

INSEZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Pressi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 200 (festivi o postazione prestabilita L. 350) - Necrologie L. 300 (partecipazioni L. 450) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alla rubrica. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. - ABBONAMENTI (C/O Post. 11/5395): ITALIA anno L. 13.000, sem. L. 6750, trim. L. 9500 (col. Piccolo Sera del lunedì: 15.150, 7500, 4100) - ESTERO: anno L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 19.500 (col. Piccolo Sera del lunedì: 30.750, 15.750, 8000) - Copie arretrate al doppio

DOPO LE DICHIARAZIONI SUL CONTRABBANDO DI CAPITALI ALL'ESTERO

SOCIALISTI RINNOVANO GLI ATTACCHI AD ANDREOTTI

Tentativo di creare un contrasto fra il Ministro e il Governo
Strascichi polemici sulla presenza di Lombardi nella Banca d'Italia

Roma, 5

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto Saragat, oltre a Piccioni, Corbellini e altri. Il leader socialdemocratico ufficialmente si è recato al Capoluogo per riferire al Capo dello Stato sulla recente visita effettuata nel Sud America. E' opinione, però, di ambienti autorevoli che il colloquio tra Segni e Saragat abbia toccato la prima tematica di politica interna in relazione alle prossime scadenze politiche nei primi di novembre.

Saragat, ieri, come è noto, si è incontrato con Moro, il quale rinnovò l'assicurazione dell'appoggio per il rilancio del centrosinistra pur esprimendo la menzione per taluni accordi in sede parlamentare tra DC e PSI senza tener conto del PSDI. Nell'occasione Saragat avrebbe detto che il PSDI insiste perché il tentativo di rilancio del centrosinistra sia fatto dallo stesso Moro. Si può ritenere che orientamenti in tal senso Saragat abbia espressi anche al Capo dello Stato.

Leone che è a Genova ha rivolto un nuovo appello agli italiani perché abbiano fiducia nella capacità del Paese di superare il momento dedicato e discusso, pensa, a quanto pare, di presentare le dimissioni subito dopo le festività di novembre, e quindi intorno al 5 o 6 novembre. Prima di lasciare il mandato egli intenderebbe sottoporle, in un discorso o in altra sede (forse in una riunione del Consiglio dei Ministri), le realizzazioni compiute dal suo Governo nei pochi mesi di vita. C'è chi pensa che Leone potrebbe presentare le dimissioni subito dopo che le Camere avranno concluso la prima legislatura, prima della fine di ottobre, ma pare che questa ipotesi non sia fondata.

L'esame della situazione in tutti i suoi aspetti, politici, economici e sociali, sarà fatto da Leone e Moro nel corso del dibattito che si terrà venerdì prossimo all'assemblea dei deputati democristiani.

Quanto alla situazione economica, un altro approfondimento esarne si avrà in sede di Consiglio dei Ministri, la cui convocazione è prevista per la prima metà della settimana entrante. Alla riunione consiliare prenderà parte questa volta anche il Ministro Colombo reduce dalla conferenza internazionale del Fondo monetario. Nell'occasione si discuterà a fondo del problema della cosiddetta «fuga dei capitali all'estero». A quanto si dice, Andreotti ha chiesto di rivelare dei nomi, facendo seguito a quanto disse nell'ultima seduta consiliare. A loro volta, Bo, Pastore e altri Ministri chiedono che Andreotti chiedi la sua dimissione. Intanto l'«Avanti!» di questa mattina, che ha smentito qualsiasi dissenso in politica economica tra Lombardi e Nenni, ha chiesto che gli attacchi del Ministro della Difesa. L'offensiva socialista contro Andreotti si è sviluppata anche in sede parlamentare. I socialisti senatori, Volpi, Vitelloni, Giannone e Tomassini hanno presentato una interrogazione al Presidente del Consiglio «per conoscere se il Ministro Andreotti ha fornito ai governi i nomi degli alti dirigenti bancari ai quali ha dato generica allusione nelle dichiarazioni rilasciate alla stampa sul contrabbando di capitali all'estero» e in caso positivo, sui provvedimenti di giustizia adottati.

Gli interroganti chiedono infine al Presidente del Consiglio se non ritenga comunque necessario, in presenza di una iniziativa del Ministro in carica così poco rispettosa della responsabilità collegiale, di intervenire e così, prima di imbastire a scopi politici, assicurare al Parlamento e al Paese della ferma volontà di stroncare le esportazioni non autorizzate di valuta e di reprimere e punire i colpevoli di essa.

Sul tema della fuga dei capitali si sofferma la relazione al Bilancio degli Esteri che è stata presentata a Montecitorio dall'on. Vedovato. A questo riguardo la relazione precisa che nei primi cinque mesi di questo anno sarebbero stati trasferiti all'estero 2.703 miliardi. Buona parte di questi capitali sarebbero stati trasferiti in banche svizzere. «Non si può fare a meno di dire», relatore — «di fermare la nostra attenzione sul crescente aumento delle importazioni di banconote italiane, provenienti per la quasi totalità dalla Svizzera. L'estero ha emesso da 300 milioni di dollari nel 1961 a 766 milioni di dollari nel 1962 e che soltanto nei primi mesi di quest'anno ammontano già a 436 milioni di dollari. A determinare questo incremento hanno concorso diversi fattori, alcuni ben determinati ed altri più confusi, tutti però — precisa il relatore — seguiti molto attentamente dalle nostre autorità monetarie, anche se si tratta spesso di operazioni che si ricollegano a precedenti uscite di banconote effettuate al di fuori dei canali ufficiali.

«Questo fenomeno va qui rilevato — sottolinea l'on. Vedovato — sia pure ai soli fini di una più esatta valutazione dei dati che si vanno esponendo. Infatti, nel generale movimento di capitali, tendono a prevalere le partite di passivo, il crescente volume delle banconote

italiane rimesse dall'estero neutralizza e supera l'incremento degli investimenti esteri in Italia, facendo alterare il significato della sensibile eccedenza di questi ultimi sugli investimenti italiani all'estero. Si ha così per risultato — conclude il documento parlamentare — che, di fronte ad un inesorabile incremento degli investimenti esteri, quali risultano dalla bilancia economica dei pagamenti, il movimento netto dei capitali, come si può rilevare dall'esame della bilancia valutaria dei pagamenti, è notevolmente deficitario per l'Italia.

L'«Avanti!» di questa mattina ironizza contro le «dritte» accusate di gridare allo «scandalo» per la elezione dell'on. Lombardi nella commissione di vigilanza della Banca d'Italia senza essersi accorte che la commissione l'on. Lombardi faceva parte da ben dieci anni e cioè fin dal lontano 1953. Ma in ambienti centristi si è osservato che la ironia dell'«Avanti!» è fuori luogo. Bisogna tener presente — dicono quegli ambienti — che l'on. Lombardi faceva, sì, parte di questa commissione già da dieci anni, ma come rappresentante della minoranza socialcomunista di allora (la commissione di vigilanza della Banca d'Italia è composta da due parlamentari della maggioranza e da uno della minoranza). Il motivo di «scandalo» — concludono gli

ambienti suddetti — consiste pertanto non già nell'ingresso di Lombardi nella commissione in questione, ma nel fatto che se prima vi era entrato come esponente della minoranza, oggi invece vi è entrato come esponente della maggioranza. E ciò quando ancora non si sa se nel prossimo novembre il PSI entrerà o no a far parte dello schieramento di Governo. Infine è da segnalare che la situazione pregressuale socialista, secondo gli autonomisti, è la seguente fino a oggi: votanti 177.697; autonomisti 130 mila 990, pari al 50,41 per cento; sinistra 87.096, pari al 37,75 per cento; Pertini: 3130, pari a 1,76 per cento; mozioni locali: 252, pari al 0,14 per cento. I dati sono compresi di tutti le federazioni, ad eccezione delle seguenti: Cuneo, Genova, Trieste, Orvieto, Terni, Rieti, Campobasso, Bari, Brindisi, Taranto, Siracusa (tutte con maggioranza autonomista); Aosta, Padova, Aquila, Isernia, Potenza, Ragusa (con maggioranza di sinistra). I carristi, invece, dicono che gli autonomisti hanno il 54 per cento dei voti, e a loro conto accreditano il 42 per cento.

Per la controversia altoatesina in Svizzera la ripresa dei negoziati con l'Austria

Roma, 5. Il direttore generale degli Affari politici del Ministero degli Esteri, l'Ambasciatore Formai, ha ricevuto stamane alla Farnesina l'Ambasciatore d'Austria Loewenthal-Chumsky. Nel colloquio si è parlato dei negoziati italo-austriaci sulla controversia altoatesina, che discusse le prospettive di un nuovo incontro tra i Ministri degli Esteri dei due paesi. Se stimato che come viene ricordato negli ambienti responsabili — non si è ritenuto di aderire alla proposta italiana di un incontro a New York tra i Ministri degli Esteri dei due paesi, approfittando della concomitante presenza in quella metropoli dei Ministri Piccioni e Kreisky per l'apertura dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite. Si ha ora motivo di ritenere che da parte italiana, nel ribadire le note posizioni assunte in proposito dal Ministro degli Esteri italiano nei suoi due recenti interventi all'ONU, non si escluda che l'incontro possa opportunamente aver luogo in una località svizzera, anche a distanza di tempo abbastanza ravvicinata.

Quando sul posto, pochi minuti dopo sono giunti un mezzo dei pompieri, un'autoambulanza e reparti della polizia e dell'esercito, il monaco era morto. I suoi resti erano ancora fumanti consumati da quelle fiammelle che un soldato ha finalmente spento soffocandolo con uno spesso tappeto di paglia. La polizia per prima cosa prometteva di isolare il corpo del monaco allontanando la folla non consentendo l'accesso di nessuno. Poi, senza alcuna esitazione ha acceso un fiammifero e ha applicato il fuoco alla benzina di cui era ricoperta la tunica. E' stato un attimo. Una fiammata altissima lo ha avvolto. Gli occhi della gente che cominciavano a fissare questa atroce immagine hanno visto il corpo del monaco leggermente contratto in una smorta per poi assumere un'espressione di serenità mentre il busto si teneva in un'arcata bene eretta. Poi, quando la vita era giunta, il corpo del bonzo si è rovesciato all'indietro con le mani in alto.

Mentre attorno a questo spaventoso fatto si andava raccogliendo una folla sempre più numerosa, un poliziotto è riuscito a farsi largo tra la folla, e dopo aver strappato di testa ad una donna un cappello di paglia, ha cercato di spegnere le fiamme che divoravano il bonzo. Ma il suo disperato tentativo non ha fatto che alimentare. Di fronte a quelle lingue di fuoco di un rosso ancor più acceso, il poliziotto ha arretrato inorridito buttando via il cappello mentre tra la folla si levavano mormori di disapprovazione seguiti da urla imprecazioni ed attack isterici.

Mentre il bonzo bruciava, una donna è stata presa da un convulso di risa isteriche finché qualcuno impedito è riuscito a trascinarla via. Un bambino di 5-6 anni, in braccio alla mamma, piangeva e piangeva mentre gli occhi della donna sembravano iniettati di lacrime. La nostra battaglia liberale deve essere combattuta non solo contro il centro-sinistra, contro la destra autoritaria contro la sinistra marxista, ma anche contro certi atteggiamenti autoritari della DC. Per questa battaglia il partito necessita di nuove strutture.

L'on. Marzotto, parlando della situazione economica, ha espresso il parere che occorre un regime di austerità, che non è quella dei socialisti o dei laburisti. Vi sono — ha osservato — delle valvole di moderazione che si possono utilmente adoperare: esse vanno adoperate, come, per esempio, il blocco delle disponibilità di bilancio di fine d'anno.

Hanno poi parlato, tra gli altri, anche i trisestini Tramer e Zimolo. Il primo ha detto che il Paese ha bisogno di un chiaro discorso liberale, di un genuino programma liberale. L'alternativa liberale è un fatto etico-politico che rischiede in sé la validità di una presenza liberale e di una soluzione liberale delle vie del Paese, sia esso affermato o meno. La nostra battaglia liberale deve essere combattuta non solo contro il centro-sinistra, contro la destra autoritaria contro la sinistra marxista, ma anche contro certi atteggiamenti autoritari della DC. Per questa battaglia il partito necessita di nuove strutture.

L'on. Marzotto, parlando della situazione economica, ha espresso il parere che occorre un regime di austerità, che non è quella dei socialisti o dei laburisti. Vi sono — ha osservato — delle valvole di moderazione che si possono utilmente adoperare: esse vanno adoperate, come, per esempio, il blocco delle disponibilità di bilancio di fine d'anno.

Hanno poi parlato, tra gli altri, anche i trisestini Tramer e Zimolo. Il primo ha detto che il Paese ha bisogno di un chiaro discorso liberale, di un genuino programma liberale. L'alternativa liberale è un fatto etico-politico che rischiede in sé la validità di una presenza liberale e di una soluzione liberale delle vie del Paese, sia esso affermato o meno. La nostra battaglia liberale deve essere combattuta non solo contro il centro-sinistra, contro la destra autoritaria contro la sinistra marxista, ma anche contro certi atteggiamenti autoritari della DC. Per questa battaglia il partito necessita di nuove strutture.

L'on. Marzotto, parlando della situazione economica, ha espresso il parere che occorre un regime di austerità, che non è quella dei socialisti o dei laburisti. Vi sono — ha osservato — delle valvole di moderazione che si possono utilmente adoperare: esse vanno adoperate, come, per esempio, il blocco delle disponibilità di bilancio di fine d'anno.

Hanno poi parlato, tra gli altri, anche i trisestini Tramer e Zimolo. Il primo ha detto che il Paese ha bisogno di un chiaro discorso liberale, di un genuino programma liberale. L'alternativa liberale è un fatto etico-politico che rischiede in sé la validità di una presenza liberale e di una soluzione liberale delle vie del Paese, sia esso affermato o meno. La nostra battaglia liberale deve essere combattuta non solo contro il centro-sinistra, contro la destra autoritaria contro la sinistra marxista, ma anche contro certi atteggiamenti autoritari della DC. Per questa battaglia il partito necessita di nuove strutture.

L'on. Marzotto, parlando della situazione economica, ha espresso il parere che occorre un regime di austerità, che non è quella dei socialisti o dei laburisti. Vi sono — ha osservato — delle valvole di moderazione che si possono utilmente adoperare: esse vanno adoperate, come, per esempio, il blocco delle disponibilità di bilancio di fine d'anno.

Hanno poi parlato, tra gli altri, anche i trisestini Tramer e Zimolo. Il primo ha detto che il Paese ha bisogno di un chiaro discorso liberale, di un genuino programma liberale. L'alternativa liberale è un fatto etico-politico che rischiede in sé la validità di una presenza liberale e di una soluzione liberale delle vie del Paese, sia esso affermato o meno. La nostra battaglia liberale deve essere combattuta non solo contro il centro-sinistra, contro la destra autoritaria contro la sinistra marxista, ma anche contro certi atteggiamenti autoritari della DC. Per questa battaglia il partito necessita di nuove strutture.

L'on. Marzotto, parlando della situazione economica, ha espresso il parere che occorre un regime di austerità, che non è quella dei socialisti o dei laburisti. Vi sono — ha osservato — delle valvole di moderazione che si possono utilmente adoperare: esse vanno adoperate, come, per esempio, il blocco delle disponibilità di bilancio di fine d'anno.

Hanno poi parlato, tra gli altri, anche i trisestini Tramer e Zimolo. Il primo ha detto che il Paese ha bisogno di un chiaro discorso liberale, di un genuino programma liberale. L'alternativa liberale è un fatto etico-politico che rischiede in sé la validità di una presenza liberale e di una soluzione liberale delle vie del Paese, sia esso affermato o meno. La nostra battaglia liberale deve essere combattuta non solo contro il centro-sinistra, contro la destra autoritaria contro la sinistra marxista, ma anche contro certi atteggiamenti autoritari della DC. Per questa battaglia il partito necessita di nuove strutture.

L'on. Marzotto, parlando della situazione economica, ha espresso il parere che occorre un regime di austerità, che non è quella dei socialisti o dei laburisti. Vi sono — ha osservato — delle valvole di moderazione che si possono utilmente adoperare: esse vanno adoperate, come, per esempio, il blocco delle disponibilità di bilancio di fine d'anno.

Hanno poi parlato, tra gli altri, anche i trisestini Tramer e Zimolo. Il primo ha detto che il Paese ha bisogno di un chiaro discorso liberale, di un genuino programma liberale. L'alternativa liberale è un fatto etico-politico che rischiede in sé la validità di una presenza liberale e di una soluzione liberale delle vie del Paese, sia esso affermato o meno. La nostra battaglia liberale deve essere combattuta non solo contro il centro-sinistra, contro la destra autoritaria contro la sinistra marxista, ma anche contro certi atteggiamenti autoritari della DC. Per questa battaglia il partito necessita di nuove strutture.

L'on. Marzotto, parlando della situazione economica, ha espresso il parere che occorre un regime di austerità, che non è quella dei socialisti o dei laburisti. Vi sono — ha osservato — delle valvole di moderazione che si possono utilmente adoperare: esse vanno adoperate, come, per esempio, il blocco delle disponibilità di bilancio di fine d'anno.

Quando sul posto, pochi minuti dopo sono giunti un mezzo dei pompieri, un'autoambulanza e reparti della polizia e dell'esercito, il monaco era morto. I suoi resti erano ancora fumanti consumati da quelle fiammelle che un soldato ha finalmente spento soffocandolo con uno spesso tappeto di paglia. La polizia per prima cosa prometteva di isolare il corpo del monaco allontanando la folla non consentendo l'accesso di nessuno. Poi, senza alcuna esitazione ha acceso un fiammifero e ha applicato il fuoco alla benzina di cui era ricoperta la tunica. E' stato un attimo. Una fiammata altissima lo ha avvolto. Gli occhi della gente che cominciavano a fissare questa atroce immagine hanno visto il corpo del monaco leggermente contratto in una smorta per poi assumere un'espressione di serenità mentre il busto si teneva in un'arcata bene eretta. Poi, quando la vita era giunta, il corpo del bonzo si è rovesciato all'indietro con le mani in alto.

Mentre attorno a questo spaventoso fatto si andava raccogliendo una folla sempre più numerosa, un poliziotto è riuscito a farsi largo tra la folla, e dopo aver strappato di testa ad una donna un cappello di paglia, ha cercato di spegnere le fiamme che divoravano il bonzo. Ma il suo disperato tentativo non ha fatto che alimentare. Di fronte a quelle lingue di fuoco di un rosso ancor più acceso, il poliziotto ha arretrato inorridito buttando via il cappello mentre tra la folla si levavano mormori di disapprovazione seguiti da urla imprecazioni ed attack isterici.

Mentre il bonzo bruciava, una donna è stata presa da un convulso di risa isteriche finché qualcuno impedito è riuscito a trascinarla via. Un bambino di 5-6 anni, in braccio alla mamma, piangeva e piangeva mentre gli occhi della donna sembravano iniettati di lacrime. La nostra battaglia liberale deve essere combattuta non solo contro il centro-sinistra, contro la destra autoritaria contro la sinistra marxista, ma anche contro certi atteggiamenti autoritari della DC. Per questa battaglia il partito necessita di nuove strutture.

L'on. Marzotto, parlando della situazione economica, ha espresso il parere che occorre un regime di austerità, che non è quella dei socialisti o dei laburisti. Vi sono — ha osservato — delle valvole di moderazione che si possono utilmente adoperare: esse vanno adoperate, come, per esempio, il blocco delle disponibilità di bilancio di fine d'anno.

Hanno poi parlato, tra gli altri, anche i trisestini Tramer e Zimolo. Il primo ha detto che il Paese ha bisogno di un chiaro discorso liberale, di un genuino programma liberale. L'alternativa liberale è un fatto etico-politico che rischiede in sé la validità di una presenza liberale e di una soluzione liberale delle vie del Paese, sia esso affermato o meno. La nostra battaglia liberale deve essere combattuta non solo contro il centro-sinistra, contro la destra autoritaria contro la sinistra marxista, ma anche contro certi atteggiamenti autoritari della DC. Per questa battaglia il partito necessita di nuove strutture.

L'on. Marzotto, parlando della situazione economica, ha espresso il parere che occorre un regime di austerità, che non è quella dei socialisti o dei laburisti. Vi sono — ha osservato — delle valvole di moderazione che si possono utilmente adoperare: esse vanno adoperate, come, per esempio, il blocco delle disponibilità di bilancio di fine d'anno.

Hanno poi parlato, tra gli altri, anche i trisestini Tramer e Zimolo. Il primo ha detto che il Paese ha bisogno di un chiaro discorso liberale, di un genuino programma liberale. L'alternativa liberale è un fatto etico-politico che rischiede in sé la validità di una presenza liberale e di una soluzione liberale delle vie del Paese, sia esso affermato o meno. La nostra battaglia liberale deve essere combattuta non solo contro il centro-sinistra, contro la destra autoritaria contro la sinistra marxista, ma anche contro certi atteggiamenti autoritari della DC. Per questa battaglia il partito necessita di nuove strutture.

L'on. Marzotto, parlando della situazione economica, ha espresso il parere che occorre un regime di austerità, che non è quella dei socialisti o dei laburisti. Vi sono — ha osservato — delle valvole di moderazione che si possono utilmente adoperare: esse vanno adoperate, come, per esempio, il blocco delle disponibilità di bilancio di fine d'anno.

Hanno poi parlato, tra gli altri, anche i trisestini Tramer e Zimolo. Il primo ha detto che il Paese ha bisogno di un chiaro discorso liberale, di un genuino programma liberale. L'alternativa liberale è un fatto etico-politico che rischiede in sé la validità di una presenza liberale e di una soluzione liberale delle vie del Paese, sia esso affermato o meno. La nostra battaglia liberale deve essere combattuta non solo contro il centro-sinistra, contro la destra autoritaria contro la sinistra marxista, ma anche contro certi atteggiamenti autoritari della DC. Per questa battaglia il partito necessita di nuove strutture.

L'on. Marzotto, parlando della situazione economica, ha espresso il parere che occorre un regime di austerità, che non è quella dei socialisti o dei laburisti. Vi sono — ha osservato — delle valvole di moderazione che si possono utilmente adoperare: esse vanno adoperate, come, per esempio, il blocco delle disponibilità di bilancio di fine d'anno.

Hanno poi parlato, tra gli altri, anche i trisestini Tramer e Zimolo. Il primo ha detto che il Paese ha bisogno di un chiaro discorso liberale, di un genuino programma liberale. L'alternativa liberale è un fatto etico-politico che rischiede in sé la validità di una presenza liberale e di una soluzione liberale delle vie del Paese, sia esso affermato o meno. La nostra battaglia liberale deve essere combattuta non solo contro il centro-sinistra, contro la destra autoritaria contro la sinistra marxista, ma anche contro certi atteggiamenti autoritari della DC. Per questa battaglia il partito necessita di nuove strutture.

L'on. Marzotto, parlando della situazione economica, ha espresso il parere che occorre un regime di austerità, che non è quella dei socialisti o dei laburisti. Vi sono — ha osservato — delle valvole di moderazione che si possono utilmente adoperare: esse vanno adoperate, come, per esempio, il blocco delle disponibilità di bilancio di fine d'anno.

Hanno poi parlato, tra gli altri, anche i trisestini Tramer e Zimolo. Il primo ha detto che il Paese ha bisogno di un chiaro discorso liberale, di un genuino programma liberale. L'alternativa liberale è un fatto etico-politico che rischiede in sé la validità di una presenza liberale e di una soluzione liberale delle vie del Paese, sia esso affermato o meno. La nostra battaglia liberale deve essere combattuta non solo contro il centro-sinistra, contro la destra autoritaria contro la sinistra marxista, ma anche contro certi atteggiamenti autoritari della DC. Per questa battaglia il partito necessita di nuove strutture.

L'on. Marzotto, parlando della situazione economica, ha espresso il parere che occorre un regime di austerità, che non è quella dei socialisti o dei laburisti. Vi sono — ha osservato — delle valvole di moderazione che si possono utilmente adoperare: esse vanno adoperate, come, per esempio, il blocco delle disponibilità di bilancio di fine d'anno.

Hanno poi parlato, tra gli altri, anche i trisestini Tramer e Zimolo. Il primo ha detto che il Paese ha bisogno di un chiaro discorso liberale, di un genuino programma liberale. L'alternativa liberale è un fatto etico-politico che rischiede in sé la validità di una presenza liberale e di una soluzione liberale delle vie del Paese, sia esso affermato o meno. La nostra battaglia liberale deve essere combattuta non solo contro il centro-sinistra, contro la destra autoritaria contro la sinistra marxista, ma anche contro certi atteggiamenti autoritari della DC. Per questa battaglia il partito necessita di nuove strutture.

L'on. Marzotto, parlando della situazione economica, ha espresso il parere che occorre un regime di austerità, che non è quella dei socialisti o dei laburisti. Vi sono — ha osservato — delle valvole di moderazione che si possono utilmente adoperare: esse vanno adoperate, come, per esempio, il blocco delle disponibilità di bilancio di fine d'anno.

Quando sul posto, pochi minuti dopo sono giunti un mezzo dei pompieri, un'autoambulanza e reparti della polizia e dell'esercito, il monaco era morto. I suoi resti erano ancora fumanti consumati da quelle fiammelle che un soldato ha finalmente spento soffocandolo con uno spesso tappeto di paglia. La polizia per prima cosa prometteva di isolare il corpo del monaco allontanando la folla non consentendo l'accesso di nessuno. Poi, senza alcuna esitazione ha acceso un fiammifero e ha applicato il fuoco alla benzina di cui era ricoperta la tunica. E' stato un attimo. Una fiammata altissima lo ha avvolto. Gli occhi della gente che cominciavano a fissare questa atroce immagine hanno visto il corpo del monaco leggermente contratto in una smorta per poi assumere un'espressione di serenità mentre il busto si teneva in un'arcata bene eretta. Poi, quando la vita era giunta, il corpo del bonzo si è rovesciato all'indietro con le mani in alto.

Mentre attorno a questo spaventoso fatto si andava raccogliendo una folla sempre più numerosa, un poliziotto è riuscito a farsi largo tra la folla, e dopo aver strappato di testa ad una donna un cappello di paglia, ha cercato di spegnere le fiamme che divoravano il bonzo. Ma il suo disperato tentativo non ha fatto che alimentare. Di fronte a quelle lingue di fuoco di un rosso ancor più acceso, il poliziotto ha arretrato inorridito buttando via il cappello mentre tra la folla si levavano mormori di disapprovazione seguiti da urla imprecazioni ed attack isterici.

Mentre il bonzo bruciava, una donna è stata presa da un convulso di risa isteriche finché qualcuno impedito è riuscito a trascinarla via. Un bambino di 5-6 anni, in braccio alla mamma, piangeva e piangeva mentre gli occhi della donna sembravano iniettati di lacrime. La nostra battaglia liberale deve essere combattuta non solo contro il centro-sinistra, contro la destra autoritaria contro la sinistra marxista, ma anche contro certi atteggiamenti autoritari della DC. Per questa battaglia il partito necessita di nuove strutture.

L'on. Marzotto, parlando della situazione economica, ha espresso il parere che occorre un regime di austerità, che non è quella dei socialisti o dei laburisti. Vi sono — ha osservato — delle valvole di moderazione che si possono utilmente adoperare: esse vanno adoperate, come, per esempio, il blocco delle disponibilità di bilancio di fine d'anno.

Hanno poi parlato, tra gli altri, anche i trisestini Tramer e Zimolo. Il primo ha detto che il Paese ha bisogno di un chiaro discorso liberale, di un genuino programma liberale. L'alternativa liberale è un fatto etico-politico che rischiede in sé la validità di una presenza liberale e di una soluzione liberale delle vie del Paese, sia esso affermato o meno. La nostra battaglia liberale deve essere combattuta non solo contro il centro-sinistra, contro la destra autoritaria contro la sinistra marxista, ma anche contro certi atteggiamenti autoritari della DC. Per questa battaglia il partito necessita di nuove strutture.

L'on. Marzotto, parlando della situazione economica, ha espresso il parere che occorre un regime di austerità, che non è quella dei socialisti o dei laburisti. Vi sono — ha osservato — delle valvole di moderazione che si possono utilmente adoperare: esse vanno adoperate, come, per esempio, il blocco delle disponibilità di bilancio di fine d'anno.

Hanno poi parlato, tra gli altri, anche i trisestini Tramer e Zimolo. Il primo ha detto che il Paese ha bisogno di un chiaro discorso liberale, di un genuino programma liberale. L'alternativa liberale è un fatto etico-politico che rischiede in sé la validità di una presenza liberale e di una soluzione liberale delle vie del Paese, sia esso affermato o meno. La nostra battaglia liberale deve essere combattuta non solo contro il centro-sinistra, contro la destra autoritaria contro la sinistra marxista, ma anche contro certi atteggiamenti autoritari della DC. Per questa battaglia il partito necessita di nuove strutture.

L'on. Marzotto, parlando della situazione economica, ha espresso il parere che occorre un regime di austerità, che non è quella dei socialisti o dei laburisti. Vi sono — ha osservato — delle valvole di moderazione che si possono utilmente adoperare: esse vanno adoperate, come, per esempio, il blocco delle disponibilità di bilancio di fine d'anno.

Hanno poi parlato, tra gli altri, anche i trisestini Tramer e Zimolo. Il primo ha detto che il Paese ha bisogno di un chiaro discorso liberale, di un genuino programma liberale. L'alternativa liberale è un fatto etico-politico che rischiede in sé la validità di una presenza liberale e di una soluzione liberale delle vie del Paese, sia esso affermato o meno. La nostra battaglia liberale deve essere combattuta non solo contro il centro-sinistra, contro la destra autoritaria contro la sinistra marxista, ma anche contro certi atteggiamenti autoritari della DC. Per questa battaglia il partito necessita di nuove strutture.

L'on. Marzotto, parlando della situazione economica, ha espresso il parere che occorre un regime di austerità, che non è quella dei socialisti o dei laburisti. Vi sono — ha osservato — delle valvole di moderazione che si possono utilmente adoperare: esse vanno adoperate, come, per esempio, il blocco delle disponibilità di bilancio di fine d'anno.

Hanno poi parlato, tra gli altri, anche i trisestini Tramer e Zimolo. Il primo ha detto che il Paese ha bisogno di un chiaro discorso liberale, di un genuino programma liberale. L'alternativa liberale è un fatto etico-politico che rischiede in sé la validità di una presenza liberale e di una soluzione liberale delle vie del Paese, sia esso affermato o meno. La nostra battaglia liberale deve essere combattuta non solo contro il centro-sinistra, contro la destra autoritaria contro la sinistra marxista, ma anche contro certi atteggiamenti autoritari della DC. Per questa battaglia il partito necessita di nuove strutture.

L'on. Marzotto, parlando della situazione economica, ha espresso il parere che occorre un regime di austerità, che non è quella dei socialisti o dei laburisti. Vi sono — ha osservato — delle valvole di moderazione che si possono utilmente adoperare: esse vanno adoperate, come, per esempio, il blocco delle disponibilità di bilancio di fine d'anno.

Hanno poi parlato, tra gli altri, anche i trisestini Tramer e Zimolo. Il primo ha detto che il Paese ha bisogno di un chiaro discorso liberale, di un genuino programma liberale. L'alternativa liberale è un fatto etico-politico che rischiede in sé la validità di una presenza liberale e di una soluzione liberale delle vie del Paese, sia esso affermato o meno. La nostra battaglia liberale deve essere combattuta non solo contro il centro-sinistra, contro la destra autoritaria contro la sinistra marxista, ma anche contro certi atteggiamenti autoritari della DC. Per questa battaglia il partito necessita di nuove strutture.

L'on. Marzotto, parlando della situazione economica, ha espresso il parere che occorre un regime di austerità, che non è quella dei socialisti o dei laburisti. Vi sono — ha osservato — delle valvole di moderazione che si possono utilmente adoperare: esse vanno adoperate, come, per esempio, il blocco delle disponibilità di bilancio di fine d'anno.

Hanno poi parlato, tra gli altri, anche i trisestini Tramer e Zimolo. Il primo ha detto che il Paese ha bisogno di un chiaro discorso liberale, di un genuino programma liberale. L'alternativa liberale è un fatto etico-politico che rischiede in sé la validità di una presenza liberale e di una soluzione liberale delle vie del Paese, sia esso affermato o meno. La nostra battaglia liberale deve essere combattuta non solo contro il centro-sinistra, contro la destra autoritaria contro la sinistra marxista, ma anche contro certi atteggiamenti autoritari della DC. Per questa battaglia il partito necessita di nuove strutture.

L'on. Marzotto, parlando della situazione economica, ha espresso il parere che occorre un regime di austerità, che non è quella dei socialisti o dei laburisti. Vi sono — ha osservato — delle valvole di moderazione che si possono utilmente adoperare: esse vanno adoperate, come, per esempio, il blocco delle disponibilità di bilancio di fine d'anno.

NESSUNA DICHIARAZIONE DI LEALTÀ

BERAN NON SI PIEGA AI COMUNISTI DI PRAGA

È quasi certo che non potrà riprendere la sua alta carica - Le reticenze del Governo

Vienna, 5

Radio Praga ha comunicato oggi per la prima volta al pubblico cecoslovacco la notizia della liberazione dell'Arcivescovo Josef Beran e di altri quattro vescovi. La notizia, come è noto, era stata data giovedì dal servizio in lingua inglese della agenzia ufficiale «CTK», ma non era giunta ai radioscoltori cecoslovacchi.

Un esponente del Governo cecoslovacco ha reso noto oggi che l'Arcivescovo di Praga rums, Josef Beran non ha voluto firmare un impegno di lealtà verso il regime prima di essere liberato. Il dott. Josef Hrusa, capo dell'ufficio affari religiose del Ministero della Pubblica Istruzione e della Cultura ha aggiunto: «Dipende ora dal dott. Beran voler chiedere a

Governo il permesso di lasciare il paese per la prima volta. Il dott. Beran è pienamente libero, con gli stessi diritti di qualsiasi altro cittadino cecoslovacco. Il dott. Beran non ha firmato dichiarazioni di lealtà al Governo».

La dichiarazione conferma le notizie di fonte vaticana e cattolica di Vienna, secondo cui il Primate si è rifiutato di dichiarare fedeltà al regime e per questo motivo può darsi che egli non venga autorizzato per il momento a riprendere il suo ufficio.

Il dott. Hrusa, comunque, non ha escluso che il Primate sia concesso di tornare in patria nel caso che si rechi a Roma. Nel comunicato originale del Governo in merito al rilascio dell'Arcivescovo e degli altri quattro prelati cecoslovacchi si parla di mons. Beran come dell'ex Arcivescovo di Praga facendo così capire che egli era vietato di riprendere la carica.

Il dott. Hrusa ha detto che mons. Beran vive ora in una casa cattolica a 26 chilometri fuori di Praga. Richiede di precisare la località della residenza, Hrusa ha risposto: «Cio non è necessario. Egli si è anche rifiutato di spiegare se il Governo prima del rilascio del Primate ha chiesto di firmare un attestato di lealtà prima del rilascio. «Non posso dirvi nulla in merito», ha detto il dott. Hrusa.

Gli osservatori sono giunti alla conclusione che mentre il Primate e i quattro prelati possono godere di libertà di movimento nel paese, essi però continueranno ad essere controllati per quanto concerne la loro attività. Fonti ecclesiastiche hanno interpretato il rilascio dell'Arcivescovo e degli altri prelati come la conseguenza del recente rimpasto governativo che ha condotto alla caduta del Primo Ministro Vilem Stursa, di note tendenze staliniste. Ma queste fonti mettono in guardia da interpretazioni affrettate, come quelle secondo cui la decisione delle autorità cecoslovacche sarebbe molto più di una dimostrazione esterna della politica del regime di allinearsi, per quanto concerne il settore religioso, sulla linea più liberale della Polonia e dell'Ungheria. Fino a che l'Arcivescovo Beran ed ai 15 Vescovi titolari di diocesi sarà impedito di svolgere la loro missione, non si potrà parlare di un miglioramento della situazione della Chiesa in Cecoslovacchia.

A. P.

GLI INTERVENTI SULLA RELAZIONE DEL SEGRETARIO LIBERALE

Molte critiche a Malagodi sollevate al Consiglio del PLI

Chiesto un preciso piano di azione nei confronti del centro-sinistra
«Vecchia e non adeguata» l'organizzazione del partito - Oggi la replica

Roma, 5

Il dibattito politico si è prolungato per tutta la giornata al Consiglio nazionale del PLI. Contrariamente a quanto prevedevano taluni, il dibattito è stato vivace, polemico; non sono mancati contrasti, divergenze, pareri diversi da quelli di Malagodi. Parecchi oratori hanno chiesto al leader di precisare nella sua replica, domani sera, la linea che il PLI assumeva a novembre, a cominciare dalla

L'AGRICOLTURA DI SCENA A MONTECITORIO

TRE MORTI IN UN TRAGICO SCONTRO VICINO A BERGAMO

Diversa la posizione dei socialisti sulla Federconsorzi rispetto a quella del PC - Ancora numerosi gli iscritti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 5

I deputati hanno dovuto rinunciare al tradizionale riposo del sabato per proseguire in sede le discussioni generali sul bilancio del Ministero dell'Agricoltura, che ha intervenuto di oggi non sono bastati a esaurire. Il tour de force imposto dal Presidente dell'Assemblea, in vista della scadenza dei termini massimo per la approvazione dei bilanci (31 ottobre), non è valso però a creare in aula un certo affollamento. Il dibattito si è svolto, infatti, alla presenza di pochi parlamentari, a volte di una decina soltanto.

Un po' di animazione e di follia si è avvertita solo durante il discorso del socialista CATTANI, il quale ha illustrato la mozione del suo gruppo sulla Federconsorzi. La posizione dei socialisti è molto diversa da quella del PCI. Mentre i comunisti chiedono la liquidazione della Federconsorzi, il PSI si limita a chiederne una riforma, riconoscendone l'utilità. «In effetti», ha detto l'oratore, «una forte organizzazione consortile è assolutamente necessaria, sia in Italia che negli altri paesi della CEE, dove agiscono enti similari. La Federconsorzi sarebbe danneggiata dalla concorrenza tra pubblico e privato, tra funzioni per conto dello Stato e azione di carattere privatistico. E' da questo punto che muovono le proposte dei socialisti, le quali si possono sintetizzare proprio nella netta separazione delle due funzioni, con la creazione di due gestioni distinte. La gestione dei servizi pubblici (import-export per conto dello Stato, intervento anticongiunturale, ammasso dei prodotti eventualmente sottoposti a tutela) dovrebbe essere amministrata dallo Stato attraverso suoi funzionari delegati, sotto il controllo permanente di un comitato di garanti nominati dal Parlamento. La gestione di carattere privatistico dovrebbe essere così modificata: la Federconsorzi non sostituirà mai i Consorzi agrari provinciali, dal momento che la sua azione elettiva, i direttori dei Consorzi agrari provinciali non dovrebbero essere nominati dall'alto ma dai consigli di gestione. L'adesione individuale ai Consorzi dovrebbe inoltre essere sostituita con l'adesione cooperativa.

Il problema della Federconsorzi — ha concluso Cattani —

non è quello di una gestione commissariale ma quello di stabilire chiare garanzie di democrazia interna e di un controllo permanente amministrativo e politico.

I comunisti hanno ribadito i loro attacchi alla Federconsorzi con un discorso di SERENI, il quale ha detto che bisogna liquidare quell'organizzazione se si vuole attuare una politica nuova.

Di tutt'altro parere è stato naturalmente uno dei vicepresidenti della Collettività diretti, il democristiano TRUZZI, il quale ha detto che i comunisti hanno condotto una campagna diffamatoria, che al Senato sarebbe stata già smentita dalle cifre. Truzzi ha poi sostenuto che la Federconsorzi ha svolto un compito positivo per l'agri-

cultura e che è destinata a svolgere ancora, nonostante le polemiche scatenate negli ultimi mesi. L'oratore ha anche rilevato che una sana politica agraria non può escludere la partecipazione dei privati.

Gli interventi sono proseguiti sino a tardi in un'aula sempre più deserta. A un certo punto, erano presenti solo il Ministro Mattarella, l'ufficio di presidenza, l'oratore e un suo collega di gruppo.

Gli iscritti a parlare per le prossime sedute sono ancora molti. Vi è compreso anche l'on. Pagetta, il quale ha avuto il compito di condurre a fondo la polemica comunista sulle vicende della Federconsorzi e dei famosi mille miliardi.

L. R.

Congedo di Osman dal Presidente Segni

Roma, 5

Il Presidente della Somalia Aden Abdulla Osman ha concluso la sua visita ufficiale a Roma, prendendo stamane congedo dal Presidente Segni. Lasciato il Quirinale, il Presidente Osman è sceso in un grande albergo della capitale, in quanto egli si trattiene ancora per qualche giorno in Italia in veste privata. Nel prender congedo da Segni, Osman ha rivolto al Presidente italiano e alla sua signora l'invito a visitare ufficialmente la Somalia in un prossimo avvenire. Il Presidente Segni — come è detto in un comunicato emesso al termine della visita — è stato lieto di accettare l'invito.

Il «Premier» congolese in transito per Roma

Roma, 5

Il Primo Ministro congolese Cyrille Adoula, a capo di una delegazione formata da nove membri, è arrivato questa sera all'aeroporto di Fiumicino in volo da Leopoldville a bordo di un quadrimotore della compagnia Alitalia.

Il Primo Ministro Adoula e la delegazione dipartiranno nella mattinata di domani per New York, dove prenderanno parte ai lavori dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

L. R.

IRRUZIONE NOTTURNA DI AGENTI E CARABINIERI IN UNA CASA A PALERMO

Snidati dai loro nascondiglio due «killers» della banda Torretta

Raffiche di mitra per convincere i due mafiosi a uscire dalla cantina ove vivevano ormai da qualche mese - Essi sarebbero implicati anche nella strage di Villa Sirena

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Palermo, 5

I mafiosi Michele Cavatolo, di 43 anni, e Antonino Taormina, di 32 anni, cognato del primo, sono stati arrestati alle tre del mattino, in una abitazione di via Imperatore Federico, dove si erano rifugiati da qualche mese. Per snidare dal loro nascondiglio i due pericolosi ricercati, i carabinieri hanno dovuto far ricorso alle armi, sparando alcune raffiche di mitra contro il muro della botola, dove i due killers» della banda Torretta si nascondevano.

L'operazione, che ha portato alla cattura dei due latitanti, è stata condotta in reciproca collaborazione dai carabinieri e dalla Squadra mobile, che ha avuto una quindicina di giorni di

ricerca per localizzare il nascondiglio dei Cavatolo, pedinando la moglie di Antonino Taormina. Veniva infatti accertato che la donna, Caterina Cavatolo, spesso si fermava per diversi giorni in una casa di via Imperatore Federico e si voltava più di una volta anche per intere giornate. Il detto stabile è un edificio a due piani, con cinque appartamenti, che dalla parte posteriore si affaccia sulla villa Airola e sui giardini confinanti col parco della Favorita.

I carabinieri hanno circondato l'edificio bloccando tutte le uscite, poi hanno bussato ripetutamente alla porta dell'appartamento al pianoterra, dove si presumeva si trovasse i due latitanti, senza ottenere però risposta per oltre un quarto d'ora. Non vi era però alcun dubbio che in casa dovesse trovarsi qualcuno perché i carabinieri avevano visto accendersi per qualche attimo una luce dietro le persiane di una finestra dell'appartamento. I carabinieri e gli agenti riprendevano a bussare con insistenza, ma dall'interno ancora nessuna risposta. Allora cercavano di forzare la porta, che però non cedeva.

Ad un rinnovato richiamo dei militari dell'Arma rispondeva finalmente una donna, la Caterina Cavatolo, che diceva di aver avuto paura perché non credeva che a quell'ora trattasse di carabinieri e assicurava che avrebbe aperto subito. Ma, dopo i ripetuti tentativi di forzare la serratura, non si riuscì a più ad aprire la porta neanche dall'interno. Ancora una volta, la Caterina Cavatolo si mostrava premurosa verso i carabinieri, evidentemente desiderando prendere tempo, pregandoli di attendere un po', che avrebbe aperto una finestra.

L'irruzione delle forze dell'ordine nell'appartamento è cominciata alle due e mezzo della notte. Nell'appartamento, oltre alla Cavatolo, sorella del latitante e moglie dell'Antonino Taormina, si trovavano Angela Lombardo, moglie del Cavatolo e tre suoi figlioli in minore età.

Appena penetrati nella casa, gli agenti e i carabinieri hanno chiesto alle due donne dove si trovavano i loro mariti, ma esse hanno risposto di non sapere proprio niente dei loro congiunti, dei quali dicevano di non avere notizie purtroppo da diverso tempo. Carabinieri e guardie di pubblica sicurezza procedevano allora ad una accurata ispezione dell'appartamento e al sondaggio dei muri e del pavimento. Ad un tratto spostato un mobile, i colpi d'ari al pavimento per accertare se vi fosse qualche nascondiglio, davano l'impressione che sotto vi fosse il vuoto. Venivano allora staccate subito le mattonelle, una per una, e si scopriva una botola profonda di mezzo a settanta centimetri, collegata ad un buio cunicolo.

Un ufficiale dei carabinieri, appena liberato dalle mattonelle l'ingresso al cunicolo, intimava ai due latitanti di venire fuori dal nascondiglio con le mani in alto. Ma dall'interno nessuna risposta.

«Venite fuori o spariamo!» insisteva l'ufficiale; poi, dopo ogni indugio, l'ufficiale non ripeteva per la terza volta l'invito ed esplodeva una raffica di mitra. Nessuno si muoveva. Un altro ufficiale sparava alcuni colpi di pistola, ma ancora silenzio assoluto dall'interno della botola. I carabinieri ripetevano con una nuova scarica di mitra, e ancora nulla.

Per intimorire i due mafiosi, l'ufficiale dei carabinieri, rivolto allora ad un milite dell'Arma, gli diceva: «Dammì una bomba a mano». Dall'interno della botola, un grido faceva eco alle ultime parole dell'ufficiale: «No, non tirate bombe a mano». Era appunto la voce del Cavatolo. L'ufficiale dei carabinieri rispondeva seccatamente con tono deciso: «Venite fuori con le mani alzate e niente scherzi: siamo pronti a sgararvi addosso».

Michele Cavatolo era il primo ad uscire dal nascondiglio con le mani alzate, in mutande e canottiera, e dietro di lui avanzava Antonino Taormina, pure sommarariamente vestito. I due venivano fatti vestire e subito ammanettati, mentre carabinieri e guardie di P. S. si calavano nella botola e nel cunicolo, dove scoprivano una vera e propria cantina di circa sei metri, nell'interno della quale i latitanti avevano trasportato tutte le loro cose: vestiti, scarpe, una pistola «Cobra Special» calibro 38, una radio a transistor, due radiotelefonici ricevitori e trasmettitori, del tipo usato dalle Forze armate americane. C'era anche la luce elettrica e vi si trovavano alcune sedie e tavolini.

Le operazioni delle forze del-

l'ordine, concluse con la cattura dei due mafiosi, sono finite verso le tre del mattino quando il Cavatolo e il Taormina sono usciti ammanettati dalla casa di via Imperatore Federico per salire su una camionetta dei carabinieri. Tra i due negli uffici del nucleo di polizia giudiziaria, i due killers» hanno avuto notificati i mandati di cattura e ancora nel corso della mattinata sono stati associati alle carceri.

E' stato accertato che il Cavatolo aveva preso in affitto l'appartamento di via Imperatore Federico circa due mesi fa, dietro, servendosi di un prestanome, Vincenzo Corbo, di 42 anni, che è stato fermato e denunciato per favoreggiamento.

Michele Cavatolo e Antonino Taormina sono due dei mafiosi inclusi nell'«rapporto dei 54» presentato dalle forze dell'ordine all'autorità giudiziaria dopo la strage di Villa Sirena. Il Cavatolo e il Taormina, secondo il detto rapporto, avrebbero fatto parte della «gang» mafiosa capeggiata dall'«boss» Pietro Torretta, alla quale vengono attribuiti tredici omicidi, oltre all'organizzazione dell'attentato dinamitardo di Villabate e della strage di Villa Sirena.

Franco Desio

TRE MORTI IN UN TRAGICO SCONTRO VICINO A BERGAMO

Un'auto sbanda e in vade l'opposta corsia dell'autostrada

Bloccata per cinque ore la Flaminia nei pressi di Terni in seguito alla collisione di un grosso camion con un pullman carico di operai

Bergamo, 5

Una grave incidente stradale, nel quale tre persone hanno trovato la morte, è avvenuto nel pomeriggio di oggi sull'autostrada Milano-Bergamo, nei pressi del casello di Dalmine.

Una pattuglia della polizia stradale e alcuni automobilisti di passaggio hanno estratto dai rottami delle due automobili coinvolte nell'incidente i cadaveri delle tre vittime.

Uno dei tre morti è Aldo Crota, di 30 anni, residente a Milano, impiegato presso un ufficio milanese, che viaggiava a bordo di un'automobile di marca «Trieste», dove domani avrebbe dovuto partecipare al convegno dell'«Assofonda». Nei pressi del casello di Bergamo, un'automobile, su cui viaggiavano due persone, dopo aver sbadato, ha invaso la corsia in cui transitava la vettura del Crota. A causa del violento urto, le due vetture si sono com-

pletamente sfasciate e i tre viaggiatori sono morti sul colpo. Il traffico sull'autostrada è rimasto per un certo tempo bloccato dopo l'incidente.

Gli altri due morti nello scontro sono Felice Sala Diana, di 21 anni, e Antonio Rolando, di 23, entrambi residenti a Edolo (Brescia). Il Diana e il Rolando viaggiavano verso Milano a bordo di una «Borghard Arabella».

A circa due chilometri dal casello di Bergamo, hanno tentato un sorpasso, ma la manovra non è riuscita per cause non ancora accertate: la loro automobile è sbadante e dopo aver attraversato lo spartitraffico, ha invaso l'opposta corsia, proprio nel momento in cui stava transitando la macchina guidata dal Crota. L'urto è stato violento. Le tre vittime sono state estratte dai rottami delle due vetture, che hanno subito l'incidente. Le tre vittime sono state estratte dai rottami delle due vetture, che hanno subito l'incidente.

Le comunicazioni stradali fra Terni e Roma sono rimaste bloccate per 5 ore mentre gli automezzi dei vigili del fuoco provvedevano alla rimozione dei rottami delle due vetture, che ostruivano l'intera sede stradale.

Si sono formate, nel tratto di strada, due colonne di automezzi per circa cinque chilometri. Anche gli autoveicoli che fanno servizio di linea fra Terni, Narni, Amara, Orvieto e Roma sono rimasti bloccati. Il traffico sulla Flaminia è poi stato riaperto a senso unico alternato.

Un mortale incidente si è avuto ieri anche nei pressi di Udine. I motociclisti Mario Alessio di 27 anni, e Antonio Bosco, di 32, entrambi abitanti a Manza, mentre si trovavano nel tratto di strada che li separa dal casello di Udine, sono scontrati frontalmente. L'Alessio ha subito il colpo sull'asfalto ed è morto sul colpo. Il Bosco ha riportato contusioni e lacerazioni, ma non è stato ricoverato all'ospedale di Udine con prognosi di venti giorni.

Da Agrigento si apprende che un autocarro proveniente da

hanno estratto il Crota ormai caduto, mentre il Diana e il Rolando sono stati estratti dai rottami del camion, Giovanni Costa, di 25 anni, ha dichiarato agli agenti del Commissariato di non avere potuto evitare l'incidente a causa del terreno viscido per la pioggia. Sono in corso ulteriori indagini.

Gela ha investito ed ucciso un bambino di 11 anni, Angelo Carone, che era ferito gravemente al padre Angelo, di 36 anni, alla periferia di Licola. L'autista del camion, Giovanni Costa, di 25 anni, ha dichiarato agli agenti del Commissariato di non avere potuto evitare l'incidente a causa del terreno viscido per la pioggia. Sono in corso ulteriori indagini.

Una guardia giurata dalla pistola facile

Torino, 5

Una guardia giurata, dopo aver bevuto per festeggiare la promozione a brigadiere, ha sparato alcuni colpi di pistola, ferendo un concorrente di un concorso per la nomina a brigadiere. L'incidente è avvenuto a Orbassano, dove Vincenzo Pugliese, di 44 anni, nativo di Sambale (Cantanzaro), stava festeggiando con

alcuni amici la sua promozione. La commedia, composta di quattro scene, verso l'uscita del teatro, è salita su una «600». Lungo la strada di Beinasso, il Pugliese ha chiesto al guidatore di fermare un momento, giacché trovandosi lungo l'itinerario del suo «giro» — desiderava approfittare del fatto per compiere una ispezione. Il concorrente, Enrico Casalicchio, di 32 anni, non ha frenato immediatamente; il Pugliese, irritato, e per di più ubriaco, ha estratto la pistola, costringendo i tre amici a scendere dall'auto e a mettersi all'arresto; poi, urlando impropriamente, ha sparato due colpi, uccidendo la canna verso terra: egli non ha però abbassato sufficientemente l'arma, e una delle pallottole ha raggiunto il Casalicchio ad una gamba.

Trasportato all'ospedale di Orbassano, il ferito è stato ricoverato con prognosi di trenta giorni.

CONTINUA L'ONDATA DI MALTEMPO

La prima neve sulla cima dell'Etna

Fitta nebbia sull'aeroporto di Linate

Roma, 5

Mentre in Sicilia, sulla cima dell'Etna, è caduta la prima neve che ha coperto il vulcano di una sottile coltre bianca fino a quota 2800, il maltempo si è fatto sentire anche in tutta la provincia di Catania, dove si sono avuti numerosi allagamenti. Su Messina si è abbattuto un nuovo nubifragio, che ha provocato allagamenti in alcune zone della borghata di Lido. Numerose le chiamate ai vigili del fuoco, che sono dovuti intervenire in via Taormina per puntellare una baracca pericolante. Difficile la navigazione sullo Stretto, in porto

tutte le navi hanno rinforzato gli ormeggi.

In Sardegna, dopo le abbondanti piogge dei giorni scorsi, un fortissimo vento di maestrale ha investito le coste, ostacolando la pesca e la navigazione. L'aereo di linea partito da Cagliari per Roma non ha potuto fare scalo all'aeroporto di Alghero ed ha proseguito direttamente per la capitale.

In Lombardia la nebbia, calata durante la notte, ha disturbato nelle prime ore di questa mattina il traffico aereo dell'aeroporto «Forlanini» di Linate. Tre aerei diretti a Copenhagen, Londra e Parigi, hanno dovuto fare scalo all'aeroporto della Malpensa, dove le migliori condizioni atmosferiche hanno permesso partenze regolari.

Nella tarda mattinata il traffico è stato ripreso regolarmente anche a Linate.

In Puglia, un contadino è stato ucciso da un fulmine durante un violento temporale abbattuto sulla zona. Si tratta di Pasquale Rainò di 43 anni il quale, sorpreso dal temporale mentre tornava dal lavoro a Taviano (Lecce), si era rifugiato con il figlio Andrea di 14 anni ed un altro ragazzo, Giuseppe Tummo, pure di 14 anni, in un cascinale abbandonato sulla strada che da Gallipoli porta a Taviano. Poco dopo una folgore si è abbattuta sul cascinale e il Rainò è rimasto carbonizzato. I due ragazzi, gravemente ustionati, sono ricoverati all'ospedale di Gallipoli con prognosi riservate.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali neviosità irregolare con addensamenti. Venti da N. con occasionali piogge e temporali locali. Sulle regioni centro meridionali e isole parziali schiarite saranno accompagnate anche intensi con piogge locali e anche a carattere temporale. Temperature in lieve diminuzione. Venti su Val Padana deboli variabili, sul versante orientale fra Nord Ovest e Ovest moderati con rinforzi locali sui versanti occidentali o moderati variabili. Mari: bacini occidentali da mosci a molto mosci, bacini orientali da poco mosci a mosci.

Temperature minime e massime di ieri: Bologna 9, 22; Verona 15, 21; Trieste 14, 17; Venezia 15, 19; Milano 13, 20; Torino 8, 22; Genova 15, 24; Bologna 16, 21; Firenze 15, 22; Pisa 16, 22; Ancona 16, 21; Padova 10, 16; Pescara 15, 20; L'Aquila 7, 15; Roma (Ciampino) 12, 21; Roma (città) 14, 20; Campobasso 10, 17; Napoli 13, 19; Potenza 13, 19; Catanzaro 13, 20; Reggio Calabria 15, 23; Messina 17, 22; Palermo 17, 23; Catania 16, 23; Alghero 17, 19; Cagliari 16, 20.

A. N.

CONFERMATO L'ACCORDO CON LE SOCIETA' PETROLIFERE

DA ROMANI GLI ANTICIPI AI DISTRIBUTORI DI BENZINA

Le richieste formulate dal presidente della FIGISC

Roma, 5

In seguito all'accordo che la Federazione italiana gestori di impianti stradali di distribuzione di carburanti (FIGISC) ha raggiunto con otto società petrolifere, il presidente della Federazione, dott. Roberto D'Andrea, ha dichiarato: «Come è noto, dopo la chiusura degli impianti di distribuzione di carburanti effettuata per ragioni di carattere economico il 25 e il 26 luglio scorsi, prima di raggiungere questi risultati ho avuto incontri in sede ministeriale, tendenti a sollecitare un autorevole intervento, con vicepresidente dell'ENI, e infine con l'ing. Guicciardi, presidente dell'Unione petrolifera. Il colloquio con il dirigente dell'ente di Stato ha avuto lo scopo di prospettare l'opportunità di apportare alcuni miglioramenti al trattamento economico applicato dall'azienda a seguito dell'accordo del 13 agosto. Ora, dal 13 agosto, Cefa ha illustrato la validità delle ragioni che sono alla base della richiesta».

L'ing. Guicciardi — ha proseguito il dott. D'Andrea — ha ufficialmente comunicato la decisione presa dalle otto società di dare ufficialmente corso all'applicazione dell'accordo, cominciando da lunedì 7 ottobre a versare congrui aumenti sugli aumenti maturati per le vendite effettuate in agosto.

«Da parte mia, ho tenuto a precisare all'ing. Guicciardi che la Federazione intende che l'accordo abbia applicazione continuativa nel tempo e totale nella sostanza; che l'aumento di lire 1,20 deve essere erogato a tutti i gestori, fermo restando il trattamento economico in atto, come predisposto dallo stesso Ministro Togni il 13 agosto, dato che qualche società, prima ancora di corrispondere tale aumento, aveva tentato di modificare a danno dei gestori, che devono cessare da parte delle società tutte quelle iniziative che, per la loro natura, non sono proprie economiche (vedi mancato rimborso dei buoni a prezzo pieno, diminuzione dei margini, abolizione improvvisa e ingiustificata di compensi per servizi vari, aumenti di affitto, vendita diret-

ta alla clientela, ecc.) diminuiscono sempre più i già irrisori utili, mettendo in serie difficoltà economica e morale una larga maggioranza dei gestori, che si esasperano sempre più, mentre questo grave stato di disagio induce spesso, con danno di realizzare una qualsiasi possibile rinviata, alcuni gestori ad andare alla ricerca di altre organizzazioni sindacali di influenza politica con la speranza di una maggiore produzione.

«Invece — ha concluso il dott. D'Andrea — è la compattezza e la solidarietà della categoria riunita in una federazione apolitica che potrà permettere di realizzare tutte le umane, sociali e legittime aspirazioni dei gestori del distributore stradale».

Revoche e sospensioni di patenti di guida

Roma, 5

Il Ministero dei LL. PP. comunica che, nel periodo dal 23 al 26 settembre 1963, è stata segnalata la sospensione in applicazione dell'art. 91 del Codice della strada, di 181 patenti di guida. Nello stesso periodo, i Prefetti hanno provveduto alla revoca di 153 patenti.

LA SETTIMANA IN BORSA

LA QUOTA AZIONARIA E' SCESA A NUOVI LIVELLI MINIMI ASSOLUTI

Dall'inizio dell'anno le perdite si aggirano sul 18 per cento

La Borsa va di male in peggio; non di solo fattori politici è alimentata la crisi, ma anche di fattori economici. La perdita media si aggira sul 18 per cento ed è superiore all'8 per cento il ribasso registrato nel solo periodo delle ferie estive. C'è chi impensierisce e irrita.

C'è da irritarsi perché il motivo che condiziona una congiuntura così pesante non sta tanto in aspetti di ordine economico e tecnico, quanto soprattutto in aspetti di natura politica. Non è qui il caso di addentrarsi in considerazioni circa la validità delle opposizioni, delle critiche e delle repliche che caratterizzano la scena politico-economica italiana da tanto tempo, ma non si può non annotare che il risparmiatore come lo speculatore fanno un ragionamento molto semplice sulla cui base le conclusioni non possono che essere univoche: sotto l'impero del centro-sinistra la situazione economica italiana è andata fortemente deteriorandosi; la cosa è stata negata a lungo, ma oggi, alla fine, viene riconosciuta anche ufficialmente. La svalutazione della moneta, l'allentamento, relativo, dell'attività industriale, le perplessità e preoccupazioni del risparmio trovano oggi un riconoscimento e una giustificazione ufficiale.

Di fronte all'apparente congiuntura del Governo-ponte predispone misure arginatorie, ma poi

buona parte delle positive intenzioni rimangono alla pena per non condizionare il Governo che deve venire in novembre. Le conseguenti sue nuove compagnie governative possono portare a conclusioni diverse, ma il mondo degli affari ritiene che la «delusione» dell'on. Leone equivalga semplicemente alla constatazione che, con i bilanci, si ritornerà alla linea politica di prima, cioè a quella politica che viene considerata all'origine dell'attuale impasse del Paese. E allora, se tutto ciò, il giudizio per chi ragiona in questi termini non può che essere negativo. Ed essendo che tra i possessori di azioni a ragione così sono i più, l'intentamento dei redditi nell'attesa di una pura opinione — di salvare il salvabile — è un fenomeno inevitabile.

Per chi può guardare alla Borsa con mente fredda, l'attuale pessimismo appare certamente esagerato e lo è, ma per chi, con lo sgomento dei valori azionari, si trova sempre più compromessa la propria attività economica o i propri risparmi mentre tarda la soluzione delle necessarie contropartite, le possibilità di ragionare e sottilizzare sono meno che esigue.

E poi, a prescindere dagli interventi per sfiducia, c'è l'aspetto tecnico che da tale francamente discende sempre più assillante: la necessità di estenuazioni di pos-

sizioni — già solide e sicure — si indeboliscono sino a non poter essere più altre sostenute, dando luogo a nuovi motivi di vendite, secondo una reazione a catena che è classica in tali contingenze. Io si è visto specialmente nella scorsa ottava, nella quale i costi di liquidazioni forzate non sono stati pochi, e taluni anche di notevole proporzioni. Alle vendite interne si sono aggiunte, poi, anche quelle estere. In questo modo il mercato azionario italiano è giunto paradossalmente a un grado di precarietà quale non era né pensabile, né ammissibile.

Gli organi responsabili della Borsa hanno elaborato alcuni suggerimenti atti a facilitare un risollimento da questa impasse e altre istanze sono state avanzate, ma non è fuori luogo ribadire che i provvedimenti, quali che siano, debbano essere presi con urgenza: o facilitando il mercato dal fuori o intervenendo direttamente, ma qualcosa deve essere fatto con sollecitudine, senza che l'ondata di sconforto — mentre le altre maggiori Borse del mondo navigano a quota più o meno alta e spesso a nubi — non provochi altre distruzioni di valore. Attendere anche per queste misure la nascita del nuovo Governo potrebbe significare arretrare nuovi danni alla Borsa e agli stessi. Ma, ancora una volta, conviene operare nel meglio.

A. N.

IRI ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

Il 1° novembre 1963 saranno rimborsabili:

L. 2.234.000.000 nominali di

OBBLIGAZIONI IRI 5.50% 1960-1980

sorvegliate nella terza estrazione.

I numeri dei titoli da rimborsare, ivi compresi quelli sorvegliati nelle precedenti estrazioni e ancora non presentati per il rimborso, sono pubblicati nella Gazzetta Ufficiale e sono elencati in un apposito bollettino che può essere consultato dagli interessati presso le Filiali della Banca d'Italia e dei principali Istituti di Credito.

Il bollettino sarà inviato gratuitamente agli Obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI - Istituto per la Ricostruzione Industriale - Ufficio Obbligazioni - Via Versilia, 2 - Roma.

ISVEIMER

ISTITUTO PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELL'ITALIA MERIDIONALE

Ente di Diritto Pubblico con Sede in Napoli

COSTITUITO CON LA PARTECIPAZIONE DELLA CASSA PER IL MEZZOGIORNO, DEL BANCO DI NAPOLI, DELLE CASSE DI RISPARMIO E BANCHE ORDinarie E POPOLARI DELL'ITALIA MERIDIONALE

FONDI DI DOTAZIONE E PATRIMONIALI LIRE 31.618.444.634

8°EMISSIONE

DI OBBLIGAZIONI QUINDICENNALI 5,50%

PER LIRE

50 MILIARDI

RIMBORSABILI ALLA PARI, MEDIANTE SORTEGGI ANNUALI ENTRO IL 1978

PREZZO: L. 950 PER OBBLIGAZIONE DA LIRE 1000

GODIMENTO: 15 OTTOBRE 1963

REDDITO EFFETTIVO: 6,25 %

TITOLI DEFINITIVI IN TAGLI DA: 50, 100, 200, 500, 1000 E 5000 OBBLIGAZIONI

Le operazioni dell'Istituto sono garantite da ipoteca e da privilegio speciale sugli stabilimenti industriali finanziati. Le obbligazioni sono assimilate, per legge, alle cartelle di Credito Fondiario.

LE SOTTOSCRIZIONI SI RICEVONO

DAL 23 SETTEMBRE ALL'8 OTTOBRE 1963

PRESSO TUTTE LE FILIALI DEI PRINCIPALI ISTITUTI DI CREDITO, BANCHE, CASSE DI RISPARMIO E BANCHE POPOLARI

L'ARTE SCOMUNICATA

HA DESTATO una certa emozione la notizia che Hans Mayer, professore di letteratura contemporanea nella Università di Lipsia, è considerato uno dei più importanti critici letterari marxisti, idealmente vicino a Georg Lucacs, non sia più ritornato nella Germania comunista da un suo viaggio nella Germania occidentale, in segno di protesta contro la soppressione del potere politico, che non gli consentivano più il libero esercizio dell'insegnamento. Quindici anni fa il Mayer, professore a Francoforte, aveva accettato l'invito di andare a insegnare all'Università di Lipsia; ma le premesse che gli avevano consentito questa decisione, egli scrive, «sono quasi tutte cadute», e così continua: «Col beneplacito della direzione della Università e del partito, è stata condotta una campagna tendenziosa contro il mio libro "Opinioni sulla letteratura contemporanea", che non ha avuto niente a che fare con la critica scientifica e che ha avuto lo scopo di rendere impossibile la mia attività».

In Italia conosciamo assai poco degli avvenimenti che accompagnano questa avventura di Hans Mayer, si può dire che non sappiamo quasi niente di lui e pochissimo del suo maggiore maestro, Georg Lucacs. Rientrano, questi uomini, nel sistema della critica letteraria marxista, impenetrabile per chi del marxismo non si sia fatto, oltre che un sistema filosofico, anche un abito mentale. Ci è difficile perciò dire in che cosa possa consistere la crisi del Mayer ed il fatto che egli abbia cercato rifugio, non politico ma ideologico, nella Germania di Bonn, quella Germania che ignora il marxismo.

Una luce molto interessante su questi problemi (così attuali) viene proiettata in un libro di Cesare Cases pubblicato in questi giorni dall'Einaudi, «Saggi e note di letteratura tedesca». Cases, che si proclama marxista e scolaro di Georg Lucacs, è dunque l'interprete autorizzato di questa situazione.

In un ampio e interessante saggio dal titolo «Alcune vicende e problemi della cultura nella Repubblica democratica tedesca» il Cases mette bene in evidenza il significato della opera svolta dal Mayer nella Università di Lipsia: Berlino è sede dell'Università più conformista, e sebbene non vi manchino docenti di valore, non regge il confronto con quella di Lipsia che è divenuta il centro della cultura universitaria marxista, e quindi anche il centro dell'opposizione interna comunista dell'Università. Ecco la funzione di uomini come Mayer: non accettare le decisioni del partito, come ogni intellettuale, ma affrontare i problemi della letteratura con una libertà di critica, che si disinteressa dell'opportunità politica. E fin qui tutto va bene.

Quando però il Cases esamina i risultati della critica di Hans Mayer, deve riconoscere che in una conferenza sul romanzo tedesco egli si va rapidamente allontanando dal rigoroso marxismo, per esempio di un Lucacs, ed è pronto ad accettare anche soluzioni dei problemi culturali e letterari che non sono quelli classici (in senso marxista). Insomma già nel 1958 (quando questo saggio del Cases è stato scritto) Mayer e gli altri oppositori erano ridotti al silenzio, erano stati messi a tacere. Il motivo? La critica ufficiale aveva imposto come esempi insostituibili del romanzo Balzac e Tolstoj — mentre «non si può in un mondo nuovo lavorare con vecchie formule» (scrive il Mayer) e leggendo le opere della letteratura contemporanea comunista si ha l'impressione che gli autori abbiano ignorato «semplicemente per superbia» tutti i problemi della forma del romanzo di cui si sono occupati da decenni Thomas o Heinrich Mann, Konstantin Fiodin o Aragon e Sartre, Musil o Hemingway o Doebelin; deve infine cessare la situazione per cui «da noi un Kafka resta una lettura proibita e l'interesse per Faulkner o Thornton Wilder viene equiparato all'attività politica illegale». La causa di tutto questo viene attribuita alla burocrazia del partito ed alla sua insana politica culturale.

Per noi profani tutto questo andrebbe bene, e ci spiega perché Mayer, che già quattro anni fa aveva potuto pubblicare solo di straripato il testo di questa conferenza, ma gli era stato impedito di leggerlo in pubblico — dopo quattro anni di silenzio forzato abbia fatto le valigie e sia tornato a Francoforte. Ma il Cases, esaminando dal punto di vista marxista le idee del Mayer, mette in evidenza che così si sacrifica quella dottrina del realismo che non solo Stalin, per ragioni strettamente politiche o poliziesche, ammetteva come la sola

arte valida nell'attuale società socialista; ma anche un pensatore acuto come il Lucacs rimaneva la sola capace di configurare l'uomo alle prese con la realtà. L'attacco di Mayer contro la burocrazia del partito, dunque, era, sì, il solo possibile sul piano della politica culturale, ma era sbagliato sul piano della teoria. In ogni caso, dunque, da condannarsi.

Non spetta a noi trarre conseguenze da queste premesse; ma si ha l'impressione che il marxista ortodosso finisce, come Hans Mayer, col trovarsi in un labirinto senza via di uscita. Se infatti si vuol fare dell'artista un membro utile della società umana, non solo nel senso marxista ma anche in senso goethiano, molto facilmente si finirà col tarpargli le ali. Non a caso abbiamo citato Goethe: il Lucacs, nel suo antico saggio sulla «teoria del romanzo», metteva Flaubert al centro dei problemi; ma dopo venti anni di riflessione scopri-va che invece il «Wilhelm Meister» di Goethe era una tappa fondamentale nella evoluzione del grande realismo. Ed il Wilhelm Meister è la storia della trasformazione, appunto, di un artista, in un utile cittadino; ma questa trasformazione può avvenire solo quando il protagonista rinuncia all'arte. E' lecito dunque immaginare che sempre ed ovunque in una perfetta società marxista gli artisti, da perfetti penitenti, taceranno se non sapranno intonar- si alle necessità della politica.

Alberto Spaini



La duchessa Catherine de Kent che si trova con il marito a Hongkong ha partecipato con successo a un concorso ippico

ABILISSIMO FRANCO NEL DESTREGGIARSI FRA LE OPPOSTE CORRENTI

È diminuita in Spagna la potenza dell'«Opus Dei»

Tuttavia questo movimento che accanto ad una maggioranza laica annovera molti ecclesiastici occupa ancora una posizione di primissimo piano nel Paese

DAL NOSTRO INVIATO
Madrid, ottobre. Approfondiamo il discorso sulla «Opus Dei», che appena accennammo giorni fa, a proposito della tattica di Franco di favorire la collaborazione di certe forze per carpire il meglio e poi imbrigliarle quando minacciano di crescere troppo, oppure non servono più. La «Opus Dei» venne alla ribalta, entrando nella politica del governo quando il movimento falangista declinò e il «caudillo» gli tolse i suoi favori. E' una confraternita laica e mistica, fondata nel 1928 da un prete di Saragozza il cui nome è José Maria Escrivà de Balaguer. Egli, nel 1950, dopo essere stato molto tempo a Roma, ottenne da Papa Pio XII il riconoscimento pontificio dell'organizzazione, la cui attività poi, uscendo dall'ambito spagnolo, si è estesa a molti paesi europei ed anche extraeuropei. L'«Opus Dei» guarda all'europeismo solo come una espressione della universalità cattolica.

Fanno parte di essa, oltre alla maggioranza laica, anche

molti ecclesiastici. I suoi adepti non devono rivelare l'appartenenza all'ordine, anche se poi le cose vengono risapute. La segretezza è uno dei suoi cardini. Gli appartenenti debbono rinunciare ogni anno il voto di fedeltà, di obbedienza, di castità. Su quest'ultimo voto s'indulge per gli uomini sposati. Nel «Caminos», il libro che con le sue massime regola l'organizzazione, il fondatore Escrivà scrisse: «Il matrimonio deve essere lasciato al solo maggiore dell'Ordine». Si dice che gli appartenenti consegnino alla «Opus Dei» gran parte dei loro stipendi e degli altri eventuali redditi, ricevendo una somma che consenta di vivere parsimoniosamente. L'Ordine è quindi ricchissimo, avendo tra i suoi adepti persone di alto rango in tutti i settori della vita.

Gli scopi dell'«Opus Dei» sono intuibili, più che essere noti. La conquista del potere è alla base di tutto. Ha tendenze monarchiche in Spagna; e mira certamente a una riforma, a dare al paese un nuovo

volto e sempre più castigati costumi imponendo, al momento opportuno, un suo molto elaborato programma religioso-sociale-politico. Nel nome di un «orden» che appare sempre più determinato e intrasigente, l'«Opus Dei» usa la politica come mezzo per raggiungere l'obiettivo supremo. Nessun dubbio sussiste sulla sua esistenza di movimento nettamente anticommunista.

Franco ne intuì la potenza e approfittando del palese dissidio tra essa e la Falange, l'attirò a sé. In breve, intanto, l'«Opus Dei», raggiunto l'apice, sta già in lieve parabola discendente. Il mutamento della politica valiana, con le encicliche di Giovanni XXIII e la svolta sociale ha indebolito ineguagliabilmente le sue posizioni, che si basano sul riconoscimento ufficiale del Pontefice Pio XII.

Con tutto ciò, la «Opus Dei» rimane ancora molto potente. Nella compagine governativa ha quattro ministri, cioè quello dell'Industria, del commercio, delle finanze e del piano di sviluppo economico. Vengono dipinti come uomini abili, dal pensiero aperto alle idee europeistiche. Tra essi primizia, per il suo ingegno e le sue ambizioni, Alberto Ullastres, da vari anni ormai ministro del commercio. A questi uomini si attribuisce gran parte del merito dell'accento ad una ripresa economica e del già lievemente sentito miglioramento del livello di vita dei cittadini.

C'è chi crede che, sull'avvio di una mentalità meno ostile ai rinnovamenti, si possa arrivare a qualche riforma. E' stata annunciata una riforma fiscale, non ancora specificata. Diremo per inciso che le tasse non sono forti, in Spagna, e che l'organizzazione conosce. Sono, magari, ancor male applicate, ed è un appunto che non riguarda soltanto la Spagna. Si registrano poi degli atteggiamenti in certe disposizioni di altro tenore. E' stato abolito, per dirne una, il visto di uscita dal paese per i cittadini. Ora gli spagnoli possono recarsi all'estero con la semplice presentazione del passaporto alla stazione di frontiera.

La censura rimane praticamente invariata. La stampa è ancora dei capisaldi della dittatura, si sa. Tuttavia in questi ultimi tempi è accaduto qualcosa d'impensato nel settore librario. Il nuovo ministro delle informazioni, di nome Fraja Iribarren, succeduto al severo e conformista Arias Salgado, è di larghe vedute, per quanto può esserlo nei limiti invariabili. E' stata permessa la pubblicazione di due volumi, già in vendita e diffusissimi, che nessuno avrebbe pensato mai di poter leggere.

Il primo è di Enrique Castro Delgado, s'intitola «Hombres made in Moscow» ed è

suoi film non incorrono mai in divieti della censura.

C'era da pensare, fino a non molto tempo fa, che Franco finisse con l'esser prigioniero dei «fratelli in pantaloni». Ma, sempre assai accorto, è corso ai ripari, si è appoggiato, lentamente, alla corrente cattolica, che di destra di Glòries, ai gesuiti e alla «Fratellanza operaia di azione cattolica», che, ingelositi della forte ascesa dell'«Opus Dei», si mantenevano in vigile attesa. Ora sembra che la «Opus Dei», raggiunto l'apice, sta già in lieve parabola discendente. Il mutamento della politica valiana, con le encicliche di Giovanni XXIII e la svolta sociale ha indebolito ineguagliabilmente le sue posizioni, che si basano sul riconoscimento ufficiale del Pontefice Pio XII.

Con tutto ciò, la «Opus Dei» rimane ancora molto potente. Nella compagine governativa ha quattro ministri, cioè quello dell'Industria, del commercio, delle finanze e del piano di sviluppo economico. Vengono dipinti come uomini abili, dal pensiero aperto alle idee europeistiche. Tra essi primizia, per il suo ingegno e le sue ambizioni, Alberto Ullastres, da vari anni ormai ministro del commercio. A questi uomini si attribuisce gran parte del merito dell'accento ad una ripresa economica e del già lievemente sentito miglioramento del livello di vita dei cittadini.

C'è chi crede che, sull'avvio di una mentalità meno ostile ai rinnovamenti, si possa arrivare a qualche riforma. E' stata annunciata una riforma fiscale, non ancora specificata. Diremo per inciso che le tasse non sono forti, in Spagna, e che l'organizzazione conosce. Sono, magari, ancor male applicate, ed è un appunto che non riguarda soltanto la Spagna. Si registrano poi degli atteggiamenti in certe disposizioni di altro tenore. E' stato abolito, per dirne una, il visto di uscita dal paese per i cittadini. Ora gli spagnoli possono recarsi all'estero con la semplice presentazione del passaporto alla stazione di frontiera.

La censura rimane praticamente invariata. La stampa è ancora dei capisaldi della dittatura, si sa. Tuttavia in questi ultimi tempi è accaduto qualcosa d'impensato nel settore librario. Il nuovo ministro delle informazioni, di nome Fraja Iribarren, succeduto al severo e conformista Arias Salgado, è di larghe vedute, per quanto può esserlo nei limiti invariabili. E' stata permessa la pubblicazione di due volumi, già in vendita e diffusissimi, che nessuno avrebbe pensato mai di poter leggere.

Il primo è di Enrique Castro Delgado, s'intitola «Hombres made in Moscow» ed è

stampato dall'editore Luis de Caral, in Barcellona. L'autore fu con i repubblicani, nella guerra civile, vice al Messico. E' un libro che racconta le eroiche ed esemplari, seppur spietate, peripezie di un dirigente comunista spagnolo, durante il conflitto. E' nettamente favorevole ai repubblicani (tanto che i nazionalisti di Franco sono continuamente definiti «arabeschi» e «gloriosi»), evita ogni accento politico al «caudillo» concedendo qualche parco elogio alla sua capacità militare. C'è, tuttavia, un tono polemico nei riguardi dei dirigenti comunisti spagnoli e dei tecnici militari e politici inviati da Mosca. Vi si legge un accenno a Togliatti e a Longo. Piuttosto neutro, quello su Togliatti: era l'occhio di Stalin, era la sfiga italiana, non partecipava ma osservava tutto, era temutissimo. Di violenti attacchi, invece, sono oggetto la Pasanaria, Largo Caballero, Indalecio Prieto, il generale Miaja e il poeta comunista Rafael Alberti.

Il secondo volume è di Castillo Puche, pure residente all'estero, s'intitola «Paralelo dos» ed è stato stampato, sempre a Barcellona, dalle Edizioni Destino. Violentemente anticomunista, il libro è ambientato nei circoli clandestini del comunismo spagnolo. L'autore, attraverso il linguaggio inferocito del protagonista, attacca a fondo il regime franchista, pur non attaccando la persona di Franco. Però il racconto si conclude (e ciò, magari, ne ha determinato il permesso di pubblicazione) con l'episodio di un selvaggio assassinio perpetrato da un comunista presentato in maniera particolarmente cruda, in una luce oscura.

La gente è rimasta di stuco davanti a queste pubblicazioni. Fino ad ora tali argomenti erano propri del mondo dei comunisti presentati in maniera particolarmente cruda, in una luce oscura.

Beppe Pegolotti

VOLUMI SEGNALATI dagli «Amici del Libro»

Il Book Club Italiano «Amici del Libro» ha segnalato ai propri associati, per il mese di ottobre, i seguenti libri: «Centomila gavelle di ghiaccio» di G. Bedeschi (Ediz. Mursia), «La giornata d'uno scuotatore» di I. Calvino (Ediz. Einaudi), «La traduzione» di S. Ceccherini (Ediz. Feltrinelli), «Penelope alla guerra» di O. Fallaci (Ediz. Rizzoli), «Romanzi e racconti» di I. Calvino (Ediz. Sugar).

SI E' APERTA A PERUGIA LA RASSEGNA MUSICALE

Tendenze stilistiche della XVIII Sagra Umbra

Valore espressivo delle composizioni cecoslovacche dell'800
Nobile architettura del polifonismo cinquecentesco italiano

DAL NOSTRO INVIATO

Perugia, ottobre. La diciottesima Sagra musicale umbra è stata dolorosamente costretta da imperiose necessità finanziarie a limitare e contenere il quadro delle manifestazioni ch'era stato precedentemente elaborato e ordinato con criteri artistici e induriti pedagogici rivolti prevalentemente nell'ambito delle musiche cecoslovacche. Gli operatori hanno però avuto l'accortezza di amputare certe musiche non essenzialmente vitali, lasciando intatto l'organico di quelle che costituivano i pilastri e diremo i documenti imperituri di uno stile creato dai padri della musica religiosa profonda della Boemia. Ne è derivato nell'insieme un aceto forzatamente panslavista, forse non premeditato, però opportunamente equilibrato, e retto da musiche italiane fulgenti di sole mediterranee.

Quando si parla di musiche religiose cecoslovacche il riferimento è specifico di un carattere liturgico, ma quando si parla di musiche mistiche la sfera si amplifica implicando nel concetto il sentimento di tutta una razza, il senso naturalistico di tutto un paesaggio, le voci liriche, i canti primitivi, i colori dell'anima, i sogni romantici, la trasfigurazione di uno spirito musicale connotato di quanto alla società slava. Ne abbiamo avuto la prova nelle esecuzioni davvero esemplari realizzate dall'Orchestra sinfonica di Praga, dal coro della stessa città, e dal Coro di Bratislava, attraverso tre significativi compositori come Joseph Bohuslav Foerster, Be-

drieh Smetana e Dimitri Scio-takovic. Del primo, musicista tipicamente chiesastico, severamente liturgico, è stata eseguita la Missa Glogollica, piccolo capolavoro del genere. La parola glogollica, ripetiamo la già fatta citazione in altro articolo, deriva da «glogol», quarta lettera dell'alfabeto slavo e russo. Alcuni eruditi fanno derivare questa scrittura da un antico alfabeto albanese, altri da una scrittura corsiva greca del VII o VIII secolo. Foerster deriva direttamente dalla tradizione chiesastica e dalla pratica organistica da lui fatta nella chiesa di Sant'Adalberto a Praga. Smetana, invece, spiritualmente espressivo, spiritualmente quasi assente senza abbattere il, ed economia di mezzi stilistici contraspettano il materiale tematico della Missa che scaturisce, come indica Bruno Boc-trovic, in un suo lungo saggio su Foerster, dalla prima parte del Kyrie e riappare nella parte conclusiva con l'Agnus Dei.

Certo le parti della Missa si presentano coi caratteri interessanti di ciascun episodio: tenerezza patetica nel toccante recitativo del Kyrie, solenne e celebrante nel Gloria. La vicenda divina-umana di Cristo è seguita nelle fasi dell'Incarnazione, Passione e Resurrezione con espressioni ora fervide e commosse, ora drammatiche e vibranti di esultanza, come nel Passus e nel Resurrexit. Il magistero contrappuntistico di Foerster si dispiega nel Sanctus e nel Benedictus pieni di intima e casta poesia religiosa. Per la morbidezza del tessuto strumentale, la chiarezza formale dei classici, la simmetria della struttura, la Missa ci fa

sentire l'atmosfera mistica di Cesar Franck, quello delle «Beatitudini», mentre non mancano accenni a Mahler.

Più elementare e popolare, meno intenso d'interiorità, ma ricco di sangue nazionale e di palpiti naturalistici appare Bedrich Smetana con la sua gagliarda «Cantata solenne» (Cantata di Boemia) per coro e orchestra. Creatore dell'opera nazionale boema con «La sposa venduta» colorita di vivido folclore, Smetana, sinfonista di vanto famoso con la «Moldava», ha voluto celebrare i versi di Giovanni della Stella «Solenne è la canzone di Boemia — nel Tempio del Signore» denominandola Cantata solenne. Folclore nazionale e architetture di tradizione occidentale secondo la forma della Cantata impongono questa composizione calda di sentimento patriottico, di sentimento amoroso e di riflessi umoristici di quel non naturale bismo che Smetana ci richiama «per ispirar di patria il sacro amore» e che vive anche nei poemi sinfonici «La mia patria», «Lubusa», «Le due vedove» e «Dalla mia vita». Specie di autobiografia musicale, libero e passionale istinto creativo di Smetana che non ritroviamo sempre nel «Canto delle foreste» di Dimitri Scio-takovic, eseguito in sostituzione della XIII Sinfonia non realizzabile finora per motivi del tutto extra musicali.

Il «Canto delle foreste» è un inno alla natura composto su testo poetico di J. Dolmatovsky nel 1949 per solennizzare un piano di rimboscimento delle aree padoche della Russia centrale. Dunque musica di lavori pubblici, musica del realismo socialista secondo la volontà di Stalin, e pertanto musica costruttiva che diventa non musica. Il «Canto delle foreste» vuole essere canto di letizia con visuale concretezza del piano quinquennale. Sappiamo che Scio-takovic è un compositore in ogni sua composizione i segni dello stile suo personale: leggerezza e rapidità, capacità di dominio sulla struttura del materiale sonoro, della condotta del tema e del loro sviluppo. Inoltre l'uso sonoro ch'egli fa delle più semplici, elementari melodie e l'uso geniale della forma ritmica e armonica che coi più semplici mezzi di strumentazione e infine gli infusi musicali del passato che Scio-takovic assimila senza tuttavia cercarne o riuscire di nascondersi come Beethoven, Mussorgsky e Ciaikovsky.

Questo inno alla natura che canta con le parole «Finita è la guerra... vestiremo la patria di foreste» Ricordo del passato. Pionieri piantano alberi appartiene, secondo che informa Bruno Boc-trovic, e precisamente al periodo tra la IX Sinfonia del 1946 e il «24 Preldi e Fughe» del 1951. Non è necessario illustrare la fase transitoria di Scio-takovic attraverso la composizione degli stili del tempo precedente del compositore sovietico e i presentimenti delle creazioni future. Caratteristica di vive suggestioni si presenta la parte descrittiva del «Canto delle foreste»: il paesaggio rimboschito, l'ottimismo del canto infantile, la desolazione del deserto paludoso, la malinconia della siepe steminata. Accanto alle fasi corali contemplative e celebrative che nell'impeto delle voci e nel procedimento di tipo recitante dominano la voce solenne, l'uso della corale di Mussorgsky, vi sono episodi o meglio passaggi comandati da un verismo tanto angusto quanto sciatico e pedante. Il finale di Gloria celebra l'uomo non Dio che implicitamente è assente e non esiste nella musica sovietica.

Dalla musica popolare cecoslovacca e dalla musica politica pianificata nasce l'una e l'altra piena dell'incanto della natura ed esaltanti la patria con infiammato nazionalismo, la Sagra umbra conduce nel regno glorioso della politica vocale che dalla scuola fiamminga passò in Francia, Italia e Germania. Fu il tempo fecondo della composizione del Madrigale e dello stile a cappella che ebbe i suoi maggiori creatori in Orlando di Lasso, Andrea Gabrieli e Pierluigi da Palestrina, scrittore antichista di musica sacra, tra cui la famosa Messa di Papa Marcello, di Monteverdi e dei celeberrimi Madrigali profani e spirituali. Al suo tempo Palestrina si guadagnò larga popolarità nel campo profano con un madrigale «Con dolce, altero», pubblicato a Venezia nel 1564. Egli fu attratto da questo nuovo tipo di musica che soppiantava le forme più antiche e che rendeva quattrini, per quanto la lirica amorosa impregnata di dolce senso erotico fosse del tutto estranea al suo temperamento. Ma un genio creativo come Palestrina (e diremo anche come il genio di Monteverdi), lui pure compositore supremo di Madrigali amorosi) non poteva non mancare di nobilitare e arricchire qualsiasi forma musicale a cui si fosse rivolto il suo interesse. Alcuni di questi madrigali sono interessanti perché rivelano esperimenti nell'armonia cromatica e dissonante. I madrigali di Palestrina sono circa cento e variano da movimenti a tre voci a movimenti a otto voci. Tali composizioni erano destinate a occasioni speciali: nozze, ricevimenti, cardinali, poeti, la vittoria di Lepanto, la morte del poeta Annibal Caro, e feste dell'aristocrazia romana. I madrigali di Palestrina hanno carattere di Monteverdi, altri sono di forma omofonica con parole. I migliori sono: «Alla riva del Tevere» che inizia con movimenti di pastorale che poi procede con dissonanze espressive del dolore del pastore che

vaga sulle rive del fiume; «I vaghi fiori» che possiede grazia di forma e si svolge prevalentemente su di un tema unico simboleggiante la bellezza della natura, i fiori, le fronde, lo zefiro ecc.; di carattere diverso è la «Donna gentile» raffigurata come il Sole tra gli astri minori; per originalità e bellezza si rivela il madrigale «Sonne fia il morir» che canta la sicura speranza della vita dopo la morte. Un altro madrigale a cinque voci, il più bello tra tutti, è «Il dir non sonno in cui giace sepolta Endimione, nel quale la musica riceve vite alle parole per baciar mille volte il tuo bel viso» e torna nel clima sognante all'immagine di Endimione dormiente con le parole «pur ti bacio e tocco e tu non senti».

Tra i «madrigali spirituali» Palestrina scrisse un capolavoro che è l'adattamento musicale di una parte del Cantico dei Cantici di Salomone, considerato il massimo raggiungimento artistico del compositore in quanto la musica presenta un duplice aspetto perché ci dà il quadro profano e contemporaneamente riflette il significato mistico-religioso delle parole. Il Canto è costituito da ventinove brevi movimenti in cui i testi sono stati prescelti onde consentire la varietà e il contrasto espressionale alla vivezza dell'espressione. Il cantico d'amore è tra lo sposo che è Cristo e la sposa che è la Chiesa, cioè la comunità delle anime perfette ognuna delle quali è sua dilettata. I ventinove movimenti rivelano freschezza e calore di sentimento, delicata e raffinata caratteri di volta in volta poetici, brillanti, semplici o elaborati, melodici o andamenti soave e casto, momenti astratti e momenti descrittivi, frasi realistiche di tenerezza. Mirabile, come cita nel testo musicale il Coates, lo svolgimento della dolce melodia su un movimento quasi di «breve» dove quasi che descrive il sonno dell'amata, esempio di purezza spirituale sulle parole «Vox dilecti». Alcune frasi sinuose di movimenti descrivono intenzionalmente l'amante che ondeggiava e balza sui colli, sulle montagne. Musica di luce che si espande con languore amoroso, ora con forza scattante di fraseggio, ora esaltata ora pacata e riposante, che culmina per verità espressiva nell'introduzione di un canto a tre voci che viene considerato il più suggestivo movimento di tutta la composizione.

Il «Canticum canticorum» ha avuto come esecutore il coro, ormai famoso in tutti i paesi europei, della «Filarmonica di Bratislava» formato da un complesso di 92 elementi di cui 44 donne e 48 uomini con la direzione di J. M. Dobrodinsky. Coro non solo severamente educato nello stile polifonico, ma anche robustamente timbrato e modellato, l'uso è sensibile, espansivo nel calore amoroso, nella distensione lirica, spontanea e precisa nelle dosature sonore, compatto nelle voci sovrane, in quelle dei contralti, dei bassi ben bruniti, dei tenori e dei baritoni. Un organo perfetto, vibrante nei fortissimi, lievisimo come un respiro nei pianissimi. Successo caloroso per l'esecuzione davvero esemplare, realizzata nella sontuosa chiesa barocca dei Filippini, dedicata appunto al grande creatore dell'Oratorio, San Filippo Neri, che ebbe inizio nella sede principesca del palazzo Massimo in Roma e che diede a tutto il mondo una forma musicale imperitura.

Per la realizzazione della «Missa Glogollica» di Foerster della «Cantata Solenne» di Smetana e del «Canto delle foreste» di Scio-takovic dobbiamo menzionare con lodi superlativo il coro della Filarmonica di Bratislava e l'Orchestra sinfonica Fok di Praga diretta da Václav Smetacek.

Vittorio Tranquilli

settimana
mondiale
della
radio

organizzata
dall'unione europea
di radiodiffusione

5 - 15 ottobre

Ogni giorno programmi in comune per milioni di ascoltatori in ogni Paese del Mondo.

Tra i programmi radiofonici previsti:

dalla SVIZZERA
SABATO 5 OTTOBRE - ore 20.15: Concorso Internazionale di esecuzione musicale di Ginevra (Programma Nazionale)

dalla FRANCIA
DOMENICA 6 OTTOBRE - ore 17.05: Concerto sinfonico Musicale di Debussy, Poulenc, Ravel e Messiaen (Terzo Programma)

dalla GERMANIA
DOMENICA 6 OTTOBRE - ore 21: Concerto di musiche di Riccardo Wagner (Programma Nazionale)

da ISRAELE
LUNEDÌ 7 OTTOBRE - ore 22.45: Poesie delle nazioni (Terzo Programma)

dall'ITALIA
MARTEDÌ 8 OTTOBRE - ore 20.25: La Traviata di Giuseppe Verdi (Programma Nazionale)

dalla JUGOSLAVIA
MERCOLEDÌ 9 OTTOBRE - ore 21.30: Cantiamo e danziamo (Programma Nazionale)

del BRASILE
GIOVEDÌ 10 OTTOBRE - ore 20.15: Ritmi del carnevale di Rio de Janeiro (Secondo Programma)

delle CAPITALI EUROPEE
GIOVEDÌ 10 OTTOBRE - ore 20.35: Inchiesta sul traffico (Secondo Programma)

delle CAPITALI EUROPEE
VENERDÌ 11 OTTOBRE - ore 20.35: Inchiesta sui passatempi e le ore libere (Secondo Programma)

dalla SVEZIA
VENERDÌ 11 OTTOBRE - ore 21: Programmazione sorpresa (Programma Nazionale)

dall'INGHILTERRA
SABATO 12 OTTOBRE - ore 20.25: L'ora del jazz (Programma Nazionale)

del BELGIO
DOMENICA 13 OTTOBRE - ore 21: Varietà europea (Programma Nazionale)

dalla SVIZZERA
LUNEDÌ 14 OTTOBRE - ore 20.30: Quiz musicale internazionale (Programma Nazionale)

dalla GERMANIA
MARTEDÌ 15 OTTOBRE - ore 21.30: La IX sinfonia di Beethoven diretta da Herbert von Karajan (Programma Nazionale)

RAI
Radiotelevisione Italiana

CONFEZIONI
Stop!
Via Carducci 39 - Trieste

per soddisfare
tutte le richieste

è in corso

LA RISTAMPA
del 1° numero de

i Maestri
del
colore



il secondo numero è in tutte le edicole



Milano — Gianrico Tedeschi, Della Scala e Mario Carotenuto alle prove di «My Fair Lady»

CRONACA DELLA CITTA'

VIGILIA DELLA RIUNIONE A PALAZZO DIANA

Incontro a quattro con sfumature diverse

Per i socialisti non vi è una base per trattative ma solo per un confronto di idee - Commenti del PC

Dopo alcuni mesi di «congelamento» del problema della crisi amministrativa conseguente alla mancata approvazione a luglio del bilancio di previsione 1963 al Comune e alla Provincia, è tornato d'un tratto al presente attuale - nel volgere di una sola settimana vi sono state risoluzioni politiche di vasta portata - nell'imminente scadenza di legge per la rappresentazione dei bilanci stessi in seconda istanza. In pochi giorni, si è detto, vi è stata un'animatissima ripulsa della vita dei partiti, cui ha dato origine la decisione della DC di aprire a sinistra per costituire nuove maggioranze negli Enti locali con la collaborazione del PSI. Ed oggi siamo alla vigilia dell'incontro che democristiani, socialdemocratici e repubblicani avranno assieme ai socialisti, a livello del segretario politico, per esaminare la possibilità del raggiungimento di un accordo destinato a «rompere» decisamente il passato, tramite l'estensione al PSI della trattativa politica amministrativa giuntale: esse che verrà compiuto alla luce dei vari pronunciamenti dei partiti intercorsi in modo diretto all'operazione di scelta.

Il segretario del PSI, Pietro Ingrao, ha detto che «mentre si credeva solo il giorno prima che ritenessero almeno parzialmente positivo l'inizio delle trattative concernenti il concorso alla formazione di una nuova maggioranza di centro-sinistra - ora sottolineano il significato di tale incontro: finora in cinque sezioni, cioè in quattro partiti, ma soltanto di un necessario confronto delle prese di posizione adottate dai singoli partiti negli ultimi giorni, infatti il comitato provinciale del PSI si è dichiarato ben disposto ad accogliere l'invito della DC, ma non sulla base della mozione approvata dallo stesso comitato provinciale d.n., che è stata giudicata negativamente per i limiti che essa pone ad una eventuale collaborazione. (Nello stesso discorso, Ingrao ha sottolineato fra l'altro col liberali che sostengono il centro-sinistra sotto una pretesa difesa dei valori democratici e nazionali (risultando dal PSI). Per cui, fra sottili distinguo e soprattutto in presenza della limitazione della eventuale collaborazione del PSI nell'ambito delle sue amministrazioni locali, limitazione che la DC propone e il PSI rievoca, i colloqui su quattro di domani non si presentano facili ed è del tutto prematuro parlare di accordo.

Frattanto sono entrati in scena anche i comunisti, contro i quali la DC ha posto le mani avanti, argomentando come il dirigente stampa Rinaldi (in un'assemblea sezionale) che al centro-sinistra deve essere chiaramente delimitato a sinistra e a destra dalle iniziative delle manovre comuniste e dal condizionamento e dall'influenza di altre forze politiche estranee alla maggioranza; e che senza il supporto di una distinzione ma con evidenziazione di una necessaria distinzione tra forze politiche e perché risultati ad esempio chiaramente che il centro-sinistra non ha nulla a che fare col partito comunista che, magari per spregiudicatezza tattica, potrebbe anche mostrare di gradirlo.

Difatti proprio ieri il comitato direttivo del partito comunista - da spettatore alla finestra - si è pronunciato sulle evoluzioni della situazione politica. «I bilanci preventivi 1963 - nell'interpretazione dei comunisti quale risultato da una dichiarazione emessa in serata - sono stati bocciati perché non erano affatto adeguati alle impellenti esigenze della nostra popolazione in una situazione di sempre più preoccupante decadenza economica della città; e invece di scegliere una nuova politica, capace di ripulire la volontà unitaria dei cittadini per uno sviluppo economico e sociale di cui gli Enti locali fossero i centri promotori, la DC ha insistito nel definire i bilanci come semplici atti amministrativi, ponendo il ricatto della gestione commissariale». Circa il centro-sinistra i comunisti si ergono addirittura a patterni difensori dei socialisti: «A tale posizione politica, che fa il gioco della destra politica ed economica, la DC unisce un linguaggio di infante e di imbecille di disprezzo verso la federazione triestina del PSI».

Ricevuti in Municipio ex combattenti di Bolzano. Nel pomeriggio di ieri, 500 mutilati ed invalidi di guerra della Sezione di Bolzano, in visita alla nostra città, sono stati ricevuti nella sala del Consiglio comunale dal presidente prof. Cumbst, il quale ha portato agli ospiti il saluto della città. La visita comitiva era accompagnata dal presidente B. della locale Sezione dei mutilati di guerra.

Il programma odierno prevede, alle ore 10.30, la deposizione di una corona al Monumento ai Caduti sul Colle di San Giusto, alla presenza di autorità civili e militari, delle rappresentanze delle Associazioni combattentistiche con lavoro, e quindi la celebrazione di una Messa nella Cattedrale di San Giusto. Nel viaggio di ritorno i mutilati si fermeranno a Redipuglia.

Anticipazione domande agli esami di maturità. Il Ministero della Pubblica Istruzione ha autorizzato l'accoglimento anticipato delle domande d'iscrizione alle sessioni di esami di Stato di maturità e abilitazione per l'anno scolastico 1963-64, limitatamente agli alunni aventi obblighi di leva.

RINVIATA LA DECISIONE DEL COMITATO PREZZI

Latte scarso e più caro problema di difficile soluzione

I commercianti hanno chiesto l'aumento da 87 a 118 lire per litro

Il comitato provinciale prezzi non si è pronunciato ieri sul nuovo costo del latte, e ogni decisione al riguardo è rinviata ai primi giorni della settimana entrante. Come annunciato, la riunione ha avuto luogo nella mattinata, sotto la presidenza del Viceprefetto reggente, comm. Pasino, il quale ha voluto però che il problema venisse ulteriormente discusso e affrontato, prima di prendere una decisione definitiva. Si è voluto soffermarsi, quindi, a pronunciarsi immediatamente, con lo evidente intento di attingere ai elementi atti a comprovare, senza dubbi di sorta, che l'aumento del prezzo del latte si profila purtroppo inevitabile.

È una realtà attuale, quella del caro latte, che è ben difficile apportare dei rimedi specialmente in loco, che semmai potrebbero venir invocati in sede governativa, con una intelligente politica da condursi nel settore agrario. A Trieste, come noto, il prodotto viene esportato a 87 lire il litro, mentre in numerose altre città supera la quota delle 100 lire. Finora si è riusciti a mantenere tale prezzo, ma continuando di questo passo si rischia veramente di rimanere senza latte, che già scarpeggia nelle rivendite, nella misura del 20 per cento circa rispetto al fabbisogno della popolazione.

Il prodotto è reperibile, ma le lattee favoriscono logicamente i propri clienti, respingendo in molti casi le richieste degli altri, data la scarsità del prodotto. La difficoltà nel rifornimento è stata avvertita da pochi giorni, quando i normali quantitativi hanno subito una flessione, sia di provenienza locale che foranea; la nostra città, infatti, si rifornisce di latte al 20 per cento in loco, al 45 per cento da Udine, al 23 per cento da Portogruaro e per il rimanente 12 per cento dalla Jugoslavia.

Si dà il caso che il problema del latte, anche se può sembrare perlopiù estraneo, è per certi aspetti intimamente legato al rialzo dei prezzi nel settore delle carni. Constatato infatti che l'aumento per tale prodotto avviene sempre più preoccupante, sono molti gli agricoltori che preferiscono vendere il proprio bestiame per la macellazione, disastrosi così di numerosi capi che altrimenti potrebbero essere impiegati nella produzione lattiera. E' da osservare, inoltre, che la richiesta di latte ad uso caseario è sensibilmente aumentata, con l'offerta di prezzi superiori a quelli del consumo; una prova, del resto, può essere offerta dalla constatazione che l'industria ha aumentato il prezzo del burro e del formaggio. Di conseguenza, i produttori che non sono legati da speciali convenzioni alle centrali, sono invogliati a indirizzare la via del latte verso gli stabilimenti industriali, e il latte registrato un aumento di 240 lire il chilo; e la stessa impennata l'ha avuta pure l'emmenthal, assieme alla serie dei formaggi freschi.

I grossisti trovano notevoli difficoltà nell'approvvigionamento, e gli stessi sforzi debbono di conseguenza essere fatti dai distributori: da qui la richiesta dell'assessorato di portare l'attuale prezzo del latte venduto a Trieste (lire 87) a lire 118.

Procederanno i lavori appaltati per l'autostrada Trieste-Venezia, cui hanno partecipato nei giorni scorsi i dirigenti della società Anas-Venezia, non sono stati privi di qualche risultato positivo, nel senso che sono stati sgrintati quanto meno ulteriori ritardi nel prosieguo dei lavori già iniziati e il loro sviluppo verso Mestre. Era stato paventato infatti che non sarebbe stato possibile presentare tempestivamente al Ministero il progetto di legge relativo alla realizzazione dell'opera. Uno dei punti di maggiore contrasto, fra le richieste della società e la risposta del Ministero, è rappresentato dal nodo di Mestre.

La giunta provinciale amministrativa ha approvato il progetto comunale per la costruzione della scuola materna di Greffa. Nella medesima seduta l'autorità tuttora ha espresso pure il parere favorevole per un contributo straordinario pari a 18 milioni che il nostro Comune ha erogato all'Ente Comunale di assistenza. La somma verrà impiegata per il mantenimento degli inabili al lavoro.

Riunione del Consiglio dell'Unione degli istriani. Stamane alle ore 10 in prima convocazione ed alle 10.30 in seconda, si riunirà nella sala maggiore del Circolo ricreativo di via S. Felice, il Consiglio generale dell'Unione degli istriani. L'ordine del giorno prevede la trattazione di importanti problemi organizzativi e di argomenti di difesa degli interessi degli istriani.

Inseguimento notturno nelle vie del centro. Topo d'auto arrestato al diciottesimo furto. L'intruso di una pattuglia di agenti della sq-sdra Mobile ha portato all'arresto di un giovane topo d'auto e all'identificazione del suo compare. I due, come è risultato da una indagine di notte, sono un giro di ronda per le vie cittadine quando, transitando per piazza Dalmazia, hanno intercettato un giovane topo d'auto che stava compiendo il suo ultimo furto. Questi, alla vista della macchina della polizia, ha girato il capo dalla parte opposta accelerando rapidamente. Gli agenti a loro volta hanno invertito subito la marcia e si sono buttati all'inseguimento del giovane che - nel frattempo - aveva abbandonato la via Carducci e si era buttato in una strada secondaria mostrando il voler sfuggire agli agenti.

In via Palestrina il giovane è stato fermato. I poliziotti gli hanno chiesto i documenti personali e quelli dello scooter, di cui era sprovvisto. Fermato ha detto di aver avuto la motocicletta in prestito da un amico, del quale però non ha saputo fornire il nome. Il giovane accompagnato alla Mobile ha detto di essere stato identificato per Claudio Sgubbi, 18 anni, abitante in Salita Trevisani 51, a poco a poco, ha votato il sacco confessando compiaciutamente e quindi furti compiuti su varie automobili dopo aver forzato il deflettore e tre furti di motociclette. Logicamente anche la motocicletta usata quella notte era stata rubata e nella sacca portatagli gli inquirenti hanno trovato una targa e il foglio di circolazione di un altro scooter, recante il numero TS 27339.

La giunta commissariale si è riunita il giorno 4 ottobre nella nuova sede di via Batisti 14 ed ha esaminato i problemi locali e quegli organizzativi del partito. In particolare è stato stigmatizzato «l'atteggiamento della DC per la sua apertura verso i titini, in un momento in cui, come è risultato dal recente viaggio di Krusevic a Belgrado, la Jugoslavia sta riorganizzando nel ranghi del blocco sovietico. Sul piano dell'attività politica è stata decisa la presentazione della legge speciale per Trieste e la costituzione di un comitato corporativo per la difesa della città di Trieste; la politica è stata decisa la presentazione della richiesta relativa alla realizzazione dell'opera. Uno dei punti di maggiore contrasto, fra le richieste della società e la risposta del Ministero, è rappresentato dal nodo di Mestre.

CALENDARIETTO. Ieri: temperatura massima 16,5; minima 14,5; umidità 72 per cento; pressione mb. 1009,2 in lieve aumento; temperatura del mare 20; vento km. 8 ESE, pioggia nella notte 24 ore mm. 3,4. Oggi: S. Bruno. - Il sole sorge alle 6.06, tramonta alle 17.59, luna nasce alle 19.59, tramonta alle 8.56.

Farmacia di turno (Servizio d'urto): INAM, 4/A Cannalunga, via XX Settembre 4, tel. 95363; Crevaro, via Roma 15, tel. 23551; Ghisù, via Bonanza 38 (Grotto), tel. 30796; dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Alla Maddalena, via dell'Isola 43, tel. 9274; P. Vesicelli, 24, tel. 90180; Serravalle, piazza Cavana 1, tel. 24805; Zanetti, Testa d'oro, via Mazzini 43, tel. 37815; dott. Miani, Barcola, tel. 35726; Nicolli, Servola, tel. 92245 (le ultime due aperte dalle ore 8 alle 13).

Servizio notturno delle farmacie: Alla Redenzione, piazza Garibaldi 5, tel. 90115; Bemisli, via Cavana 11, tel. 32772; Alla Misericordia, via Francesco 1, tel. 36862; Ravasini, piazza della Libertà 8, tel. 38851; Al Galeno, via San Giulio 26, tel. 92523; dott. Miani, Barcola, tel. 35726; Nicolli, Servola, tel. 92245.

Chiusura per imbarco per domani alle 10, Turno «Generale» - Contratto nazionale: 1° primo e 1° secondo ufficio di macchina, patentati: 1 elettricista; 2 ingegneri, turno 1127; 1 idraulico; 1 carpentiere.

FERITA UNA RAGAZZA IN VIA GIULIA

Investimento e fuga con finale al Coroneo

Un pirata della strada è stato arrestato ieri sera dagli agenti della Polizia stradale, grazie all'aiuto di alcuni cittadini, i quali avevano assistito all'incidente ed avevano rilevato il numero di targa della vettura investitrice. Il grave episodio di pirateria è accaduto ieri pomeriggio in via Giulia, all'altezza della birreria Dreher, dove una commessa di diciannove anni, Vera Ferluga, abitante a Banne numero 54, è stata travolta da un'autovettura, il cui guidatore ha proseguito la corsa cercando di sottrarsi alle proprie responsabilità dandosi alla fuga.

La giovane stava attraversando la via Giulia all'altezza dello stabile contrassegnato con il numero 77, quando le è piombata addosso una «1100» diretta verso il Boschetto. La sventurata commessa è stata scaraventata in mezzo alla strada, ferita in più parti del corpo. Dopo alcuni minuti, passanti, la Ferluga è stata trasportata con la CRI all'ospedale maggiore, dove il medico di turno le ha riscontrato una ferita lacero contusa alla fronte e alla regione parietale destra con un voluminoso ematoma. Oltre a varie contusioni escoriate al ginocchio, al piede sinistro e al la coscia sinistra. In preda di amnesia retrograda la giovane è stata ricoverata nella seconda divisione chirurgica con prognosi di una settimana.

Gli agenti della Stradale, intervenuti subito sul posto, hanno assunto a verbale le dichiarazioni di alcuni testimoni oculari, alcuni dei quali avevano, per fortuna, rilevato il numero di targa TS 24298. Gli agenti hanno così potuto identificare l'investitore, che è il ventisettenne Ezio Franco, abitante in via Rivalto, nel rione di San Giacomo. Gli inquirenti si sono subito recati nella sua abitazione, e, trovandolo, lo hanno invitato al Comando della Stradale, dove dopo l'interrogatorio, il Franco è stato arrestato; sarà denunciato per omissione di soccorso.

Un'importante, significativa tappa sul lungo e faticoso cammino che dovrebbe condurre al rammodernamento del complesso ospedaliero di Trieste è stata raggiunta ieri, con il sopralluogo in loco un alto funzionario del Ministero della Sanità, il dott. Mario Guarino, incaricato della supervisione dei progetti ospedalieri, una figura di primo piano che affianca da tempo l'opera del prof. Craxi, direttore della divisione ospedali del Ministero stesso.

La visita del dott. Guarino a Trieste va posta in relazione all'ultimo incontro del presidente degli Ospedali, avv. Morgera, con i due alti funzionari nella capitale. In quell'occasione, l'avv. Morgera aveva prospettato la situazione del complesso ospedaliero triestino, illustrando in modo esauriente la situazione, le difficoltà, le prospettive di massima, quelle che avrebbero dovuto essere le direttrici da seguire per dotare la nostra città di un servizio pienamente efficiente e rispondente alle necessità attuali. Al termine dell'esposizione, il prof. Craxi, che ha dimostrato sempre piena comprensione per i problemi che travagliano tale settore - aveva promesso ai dirigenti della società Anas-Venezia, non sono stati privi di qualche risultato positivo, nel senso che sono stati sgrintati quanto meno ulteriori ritardi nel prosieguo dei lavori già iniziati e il loro sviluppo verso Mestre. Era stato paventato infatti che non sarebbe stato possibile presentare tempestivamente al Ministero il progetto di legge relativo alla realizzazione dell'opera. Uno dei punti di maggiore contrasto, fra le richieste della società e la risposta del Ministero, è rappresentato dal nodo di Mestre.

Per questo che l'alto funzionario si è incontrato ieri con il presidente avv. Morgera, i direttori sanitario e amministrativo, dottori Catella e Berni, il vicedirettore dott. Bisiani, i consiglieri Amari e Morchi, e con l'architetto Seneghini, particolari contatti, inoltre, il dott. Guarino ha avuto con l'architetto veneziano Calabi, al quale è stata affidata l'intera progettazione gestionale della provinciale dott. Scerrino, che conosce a fondo il problema e si è dimostrato pertanto molto utile con consigli e suggerimenti.

I colloqui con gli amministratori si sono protratti per quasi tutta la mattinata, e successivamente sono state compiute visite all'Ospedale della infanzia, alla Società amici dell'infanzia. Nel pomeriggio il sopralluogo si è spostato allo Ospedale maggiore, e alle 18 si è tenuta la riunione del collegio dei primari, che ha ritenuto di dare la propria approvazione al progetto come abbozzato finora. Al termine di questo incontro, il dott. Guarino è stato accompagnato al palazzo della sanità, dove, per riferire al dott. Mazza, le conclusioni alle quali si è giunti. Il Prefetto ha espresso il suo vivo compiacimento per il fattivo intervento del Ministero, auspicando che l'intera realizzazione possa concretarsi nel più breve tempo possibile, senza pause o battenti, e che il problema di Trieste, e del resto di tutta la provincia, non venga mai più a riproporsi.

La permanenza del funzionario ministeriale si protrarrà ancora nella giornata odierna, per il sopralluogo al complesso ospedaliero di Trieste.

TRIBUNALE DI TRIESTE. Vendita di immobile all'incanto con riduzione. Il giorno 23 ottobre 1963 ore 11.30 nella sala 238 del Tribunale avrà luogo la vendita all'incanto del complesso costituito dal «Bagno Romano» (P.T. 18241, 18242, 18243 e 18249 di Trieste), di proprietà del dott. Vincenzo Fidi.

Prezzo base, ridotto di un quinto rispetto al valore di stima, L. 22 milioni 800.000. Offerta minima in aumento L. 400.000. Deposito per cauzione e presunte spese fiscali due decimi del prezzo base entro le ore 10 del giorno dell'incanto. Saldo prezzo entro giorni venti dall'aggiudicazione definitiva.

Magiori informazioni presso la Cancelleria (stanza 241).

Il Cancelliere Capo: Maniacco



stanno bene

insieme

La lettura del giornale si accompagna spesso alla tazzina di caffè: è quasi un rito di tutti i giorni!

E' un rito che ha la sua importanza e che va valutato nei suoi termini esatti!

Perciò non concedetevi semplicemente «una tazzina di caffè» ma un caffè squisito che vi piaccia e vi tonifichi!

Un caffè preparato con le Insuperabili miscele dell'industria di torrefazione Cremcaffè

Tutte le specialità di puro «Café da Brasil» garantito dalle speciali confezioni

In vendita in tutti i migliori negozi

Cremcaffè di PRIMO ROVIS



CHINO vende soltanto televisori di marca a prezzi possibili solo al più piccolo negozio della città LARGO SANTORIO 5 (inizio v. Ginnastica) tel. 74290



impermeabili san giorgio

La superiorità degli impermeabili San Giorgio è dovuta principalmente all'impiego delle fibre RHODIATOCE nella ben nota unione terital @ / colone.

CONFEZIONI PITASSI TRIESTE - CORSO ITALIA - 7

in Barriera Buda

il vostro orefice di fiducia

la chiave di un segreto

il segreto è: riscaldare di più spendendo di meno.

La chiave ve la forniamo noi:

per il vostro bruciatore di nafta usate TOTALTERMO

il moderno combustibile fluido che si utilizza veramente fino all'ultima goccia.

Per informazioni e ordinazioni:

Carbonasta Soc. r. l.

Via San Nicolò 5, telefono 29859/36879 Deposito: via Flavia 50, telefono 99116

TRAGICA CADUTA A BORDO DEL LLOYDIANO «ALGA»

Un uomo schiacciato sul fondo della stiva

L'uomo è incespicato precipitando da dieci metri

A tre giorni di distanza dal mortale infortunio sul lavoro, in cui un operaio è rimasto ucciso mentre stava usando un tappeto elettrico, un altro infortunio è avvenuto ieri mattina al Porto Nuovo a bordo di un cargo italiano, dove un operaio si è schiacciato sul fondo della stiva, dopo un volo di dieci metri.

La vittima è il cinquantunenne Giordano Goia, abitante al numero 2025 di Santa Maria Maddalena inferiore, un dipendente del Lloyd Triestino, che era addetto alle pulizie delle stive. Il tragico infortunio è accaduto alle nove e mezzo a bordo del cargo «Alga», del Lloyd, omogeneo alle banchine antistanti l'hangar 7 del Porto Nuovo. La nave, che salpa oggi per Venezia dove effettuerà un carico di autoveicoli, era sotto carico e stava imbarcando merci varie destinate all'India. Lo sventurato Goia aveva il compito di pulire le stive prima che la merce venisse caricata a bordo. Secondo il racconto fatto alla polizia da un testimone oculare della tragedia, l'operaio Francesco Urbani, il Goia, mentre camminava sul sottopiede, sarebbe incespicato in alcune corde e caduto proprio sull'orlo della stiva, perdendo così l'equilibrio e precipitando nella sottostante stiva munita di cinque, profonda dieci metri circa. Nella caduta lo sventurato operaio ha lanciato un urlo che ha fatto accorrere i marinai e i soccorsi. I soccorsi, che si trovavano a bordo della nave, i soccorritori si sono subito resi conto che per il compagno non c'era più nulla da fare. Uno di essi è corso a terra da un vicino telefono, ha sollecitato l'intervento della Croce Rossa. Con un'autolettiga è giunto subito sul posto il medico di servizio, l'altro però non ha potuto fare altro se non constatare il decesso sopravvenuto per lo sfondamento del cranio, gravissime lesioni interne e numerose fratture.

Sul posto della disgrazia sono subito accorsi gli agenti del commissariato dello Scalo marittimo assieme al collegiale Laboratorio scientifico della Questura. Al termine dei minuti rilievi, il sostituto procuratore della Repubblica ha rilasciato, alle 12,30, il nulla-ostando per la rimozione della salma che era stata composta e deposta all'obitorio dell'Ospedale maggiore a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Un'autolettiga dei vigili del fuoco è accorsa ieri, alle 10 e mezzo, in sostituzione della Croce Rossa, che aveva le ambulanze impegnate in altri interventi, al molo 5 del Porto vecchio, dove, a bordo della motonave «Vesuvio» col attraccato, un operaio dell'Arsenale Triestino era stato colto da un grave malore. L'uomo, Luigi Ferlan, s'era accasciato poco prima al suolo per un'improvvisa emorragia interna. I vigili del fuoco lo hanno subito soccorso e lo hanno trasportato a tutta velocità all'Ospedale maggiore, dove lo sventurato Ferlan è stato accolto nella seconda divisione chirurgica.

Un operaio dell'Italider è rimasto dolorosamente infortunato ieri mattina mentre stava togliendo una pesante lamiera, tenuta sollevata dalle gru. L'infortunio è accaduto nella salma, nel reparto laminatoio dello stabilimento di Servola. L'operaio Marcello Barovini, di 56 anni, abitante in via Gigotti 2, mentre era intento al lavoro, è stato investito di striscio al petto dalla pesante lamiera che gli è poi finita sul piede destro. Soccorso dai compagni di lavoro e trasportato all'Ospedale, dove è stato prelevato dal sanitario della CRI e trasportato all'Ospedale maggiore. Nell'infortunio, Barovini ha riportato lo schiacciamento del collo del piede destro e di tre dita oltre a varie contusioni.

INAUGURAZIONE DEL SETTIMO CONVEGNO

Strade e programmi della fonderia italiana

Stamane nel Salone del Savio-Excelsior sarà ufficialmente inaugurato il 7° Convegno di Fonderia Assolombarda (Associazione Nazionale delle Fonderie) con vasta partecipazione nazionale. Il Convegno, che si protrarrà fino al 9 ottobre, patrocinato dall'Assolombarda, ha in collaborazione con l'Associazione Industriale di Trieste, allineo come aderenti alla manifestazione l'Assider, l'Assomet, l'Isa, l'Amfom. E' da sottolineare l'importanza e l'attualità dei problemi che saranno posti in discussione, in chiara ed aperta delibera di nuove vie di percorrenza, di nuove e più difficili mete da raggiungere. Indicativo a questo proposito il tema su cui si orienteranno le voci dei relatori italiani e stranieri. Saranno dunque trattati i maggiori problemi del settore tanto dal punto di vista tecnico quanto dal punto di vista economico. Da una approfondita e completa disamina di tali questioni, deriverà quindi, un più organico e concreto indirizzo produttivo da seguire. La produzione industriale sarà tenuta dal prof. Raoul Dupuis incaricato di Metallurgia e Metallografia all'Ateneo triestino, ad essa seguirà una relazione del vicepresidente della Assolombarda, dott. Eugenio Mortara sull'andamento e le prospettive del settore fonderie di ghisa.

Il nutrito programma di lavoro comprende indagini di laboratorio e di mercato, tabelli standard per i costi di produzione, discussione di problemi tecnici, specialmente riguardanti la ghisa, raggiunti economi-

ci ed indicazioni di gestione e proiezioni di films didattici stranieri che si preannunciano particolarmente interessanti.

La vasta adesione riscontrata in tutti gli ambienti della fonderia italiana, lascia la convinzione che i lavori diano un risultato veramente proficuo per i fonderi italiani e per l'intera nostra industria.

Di notevole ed antica famiglia sassarese, il col. Gavino Masia ha vissuto molti anni nella nostra città, dove annovera numerosi amici. Si era unito in felice matrimonio con la concittadina Marion Zan-Zahn che, unitamente alla figlia dott. Lia, via e figlio Antonio, giornalista, si sono trasferiti a Costanza, in Germania, dove sono nati i suoi figli, i suoi nipoti e i suoi nipotini.

Il decesso in Roma ieri l'altro del colonnello Gavino Masia pluridecorato grande invalido della grande guerra, militante nella gloriosa Brigata Sassari, nella campagna di A.O.I. e nell'ultimo conflitto mondiale. Lo scomparso aveva retto per molti anni delusi incarichi al S. S. svolgendo preziose missioni all'estero su designazione dello Stato Maggiore.

Immatura scomparsa del col. Gavino Masia

Il decesso in Roma ieri l'altro del colonnello Gavino Masia pluridecorato grande invalido della grande guerra, militante nella gloriosa Brigata Sassari, nella campagna di A.O.I. e nell'ultimo conflitto mondiale. Lo scomparso aveva retto per molti anni delusi incarichi al S. S. svolgendo preziose missioni all'estero su designazione dello Stato Maggiore.

Immatura scomparsa del col. Gavino Masia

Il decesso in Roma ieri l'altro del colonnello Gavino Masia pluridecorato grande invalido della grande guerra, militante nella gloriosa Brigata Sassari, nella campagna di A.O.I. e nell'ultimo conflitto mondiale. Lo scomparso aveva retto per molti anni delusi incarichi al S. S. svolgendo preziose missioni all'estero su designazione dello Stato Maggiore.

Immatura scomparsa del col. Gavino Masia

Il decesso in Roma ieri l'altro del colonnello Gavino Masia pluridecorato grande invalido della grande guerra, militante nella gloriosa Brigata Sassari, nella campagna di A.O.I. e nell'ultimo conflitto mondiale. Lo scomparso aveva retto per molti anni delusi incarichi al S. S. svolgendo preziose missioni all'estero su designazione dello Stato Maggiore.

Immatura scomparsa del col. Gavino Masia

Il decesso in Roma ieri l'altro del colonnello Gavino Masia pluridecorato grande invalido della grande guerra, militante nella gloriosa Brigata Sassari, nella campagna di A.O.I. e nell'ultimo conflitto mondiale. Lo scomparso aveva retto per molti anni delusi incarichi al S. S. svolgendo preziose missioni all'estero su designazione dello Stato Maggiore.

Immatura scomparsa del col. Gavino Masia

Il decesso in Roma ieri l'altro del colonnello Gavino Masia pluridecorato grande invalido della grande guerra, militante nella gloriosa Brigata Sassari, nella campagna di A.O.I. e nell'ultimo conflitto mondiale. Lo scomparso aveva retto per molti anni delusi incarichi al S. S. svolgendo preziose missioni all'estero su designazione dello Stato Maggiore.

Immatura scomparsa del col. Gavino Masia

Il decesso in Roma ieri l'altro del colonnello Gavino Masia pluridecorato grande invalido della grande guerra, militante nella gloriosa Brigata Sassari, nella campagna di A.O.I. e nell'ultimo conflitto mondiale. Lo scomparso aveva retto per molti anni delusi incarichi al S. S. svolgendo preziose missioni all'estero su designazione dello Stato Maggiore.

Immatura scomparsa del col. Gavino Masia

Il decesso in Roma ieri l'altro del colonnello Gavino Masia pluridecorato grande invalido della grande guerra, militante nella gloriosa Brigata Sassari, nella campagna di A.O.I. e nell'ultimo conflitto mondiale. Lo scomparso aveva retto per molti anni delusi incarichi al S. S. svolgendo preziose missioni all'estero su designazione dello Stato Maggiore.

Immatura scomparsa del col. Gavino Masia

Il decesso in Roma ieri l'altro del colonnello Gavino Masia pluridecorato grande invalido della grande guerra, militante nella gloriosa Brigata Sassari, nella campagna di A.O.I. e nell'ultimo conflitto mondiale. Lo scomparso aveva retto per molti anni delusi incarichi al S. S. svolgendo preziose missioni all'estero su designazione dello Stato Maggiore.

Immatura scomparsa del col. Gavino Masia

Il decesso in Roma ieri l'altro del colonnello Gavino Masia pluridecorato grande invalido della grande guerra, militante nella gloriosa Brigata Sassari, nella campagna di A.O.I. e nell'ultimo conflitto mondiale. Lo scomparso aveva retto per molti anni delusi incarichi al S. S. svolgendo preziose missioni all'estero su designazione dello Stato Maggiore.

Immatura scomparsa del col. Gavino Masia

Il decesso in Roma ieri l'altro del colonnello Gavino Masia pluridecorato grande invalido della grande guerra, militante nella gloriosa Brigata Sassari, nella campagna di A.O.I. e nell'ultimo conflitto mondiale. Lo scomparso aveva retto per molti anni delusi incarichi al S. S. svolgendo preziose missioni all'estero su designazione dello Stato Maggiore.

Immatura scomparsa del col. Gavino Masia

Il decesso in Roma ieri l'altro del colonnello Gavino Masia pluridecorato grande invalido della grande guerra, militante nella gloriosa Brigata Sassari, nella campagna di A.O.I. e nell'ultimo conflitto mondiale. Lo scomparso aveva retto per molti anni delusi incarichi al S. S. svolgendo preziose missioni all'estero su designazione dello Stato Maggiore.

Immatura scomparsa del col. Gavino Masia

Il decesso in Roma ieri l'altro del colonnello Gavino Masia pluridecorato grande invalido della grande guerra, militante nella gloriosa Brigata Sassari, nella campagna di A.O.I. e nell'ultimo conflitto mondiale. Lo scomparso aveva retto per molti anni delusi incarichi al S. S. svolgendo preziose missioni all'estero su designazione dello Stato Maggiore.

Immatura scomparsa del col. Gavino Masia

Il decesso in Roma ieri l'altro del colonnello Gavino Masia pluridecorato grande invalido della grande guerra, militante nella gloriosa Brigata Sassari, nella campagna di A.O.I. e nell'ultimo conflitto mondiale. Lo scomparso aveva retto per molti anni delusi incarichi al S. S. svolgendo preziose missioni all'estero su designazione dello Stato Maggiore.

Immatura scomparsa del col. Gavino Masia

Il decesso in Roma ieri l'altro del colonnello Gavino Masia pluridecorato grande invalido della grande guerra, militante nella gloriosa Brigata Sassari, nella campagna di A.O.I. e nell'ultimo conflitto mondiale. Lo scomparso aveva retto per molti anni delusi incarichi al S. S. svolgendo preziose missioni all'estero su designazione dello Stato Maggiore.

Immatura scomparsa del col. Gavino Masia

Il decesso in Roma ieri l'altro del colonnello Gavino Masia pluridecorato grande invalido della grande guerra, militante nella gloriosa Brigata Sassari, nella campagna di A.O.I. e nell'ultimo conflitto mondiale. Lo scomparso aveva retto per molti anni delusi incarichi al S. S. svolgendo preziose missioni all'estero su designazione dello Stato Maggiore.

Immatura scomparsa del col. Gavino Masia

Il decesso in Roma ieri l'altro del colonnello Gavino Masia pluridecorato grande invalido della grande guerra, militante nella gloriosa Brigata Sassari, nella campagna di A.O.I. e nell'ultimo conflitto mondiale. Lo scomparso aveva retto per molti anni delusi incarichi al S. S. svolgendo preziose missioni all'estero su designazione dello Stato Maggiore.

Immatura scomparsa del col. Gavino Masia

Il decesso in Roma ieri l'altro del colonnello Gavino Masia pluridecorato grande invalido della grande guerra, militante nella gloriosa Brigata Sassari, nella campagna di A.O.I. e nell'ultimo conflitto mondiale. Lo scomparso aveva retto per molti anni delusi incarichi al S. S. svolgendo preziose missioni all'estero su designazione dello Stato Maggiore.

ci ed indicazioni di gestione e proiezioni di films didattici stranieri che si preannunciano particolarmente interessanti.

La vasta adesione riscontrata in tutti gli ambienti della fonderia italiana, lascia la convinzione che i lavori diano un risultato veramente proficuo per i fonderi italiani e per l'intera nostra industria.

Di notevole ed antica famiglia sassarese, il col. Gavino Masia ha vissuto molti anni nella nostra città, dove annovera numerosi amici. Si era unito in felice matrimonio con la concittadina Marion Zan-Zahn che, unitamente alla figlia dott. Lia, via e figlio Antonio, giornalista, si sono trasferiti a Costanza, in Germania, dove sono nati i suoi figli, i suoi nipoti e i suoi nipotini.

Il decesso in Roma ieri l'altro del colonnello Gavino Masia pluridecorato grande invalido della grande guerra, militante nella gloriosa Brigata Sassari, nella campagna di A.O.I. e nell'ultimo conflitto mondiale. Lo scomparso aveva retto per molti anni delusi incarichi al S. S. svolgendo preziose missioni all'estero su designazione dello Stato Maggiore.

Immatura scomparsa del col. Gavino Masia

Il decesso in Roma ieri l'altro del colonnello Gavino Masia pluridecorato grande invalido della grande guerra, militante nella gloriosa Brigata Sassari, nella campagna di A.O.I. e nell'ultimo conflitto mondiale. Lo scomparso aveva retto per molti anni delusi incarichi al S. S. svolgendo preziose missioni all'estero su designazione dello Stato Maggiore.

Immatura scomparsa del col. Gavino Masia

Il decesso in Roma ieri l'altro del colonnello Gavino Masia pluridecorato grande invalido della grande guerra, militante nella gloriosa Brigata Sassari, nella campagna di A.O.I. e nell'ultimo conflitto mondiale. Lo scomparso aveva retto per molti anni delusi incarichi al S. S. svolgendo preziose missioni all'estero su designazione dello Stato Maggiore.

Immatura scomparsa del col. Gavino Masia

Il decesso in Roma ieri l'altro del colonnello Gavino Masia pluridecorato grande invalido della grande guerra, militante nella gloriosa Brigata Sassari, nella campagna di A.O.I. e nell'ultimo conflitto mondiale. Lo scomparso aveva retto per molti anni delusi incarichi al S. S. svolgendo preziose missioni all'estero su designazione dello Stato Maggiore.

Immatura scomparsa del col. Gavino Masia

Il decesso in Roma ieri l'altro del colonnello Gavino Masia pluridecorato grande invalido della grande guerra, militante nella gloriosa Brigata Sassari, nella campagna di A.O.I. e nell'ultimo conflitto mondiale. Lo scomparso aveva retto per molti anni delusi incarichi al S. S. svolgendo preziose missioni all'estero su designazione dello Stato Maggiore.

Immatura scomparsa del col. Gavino Masia

Il decesso in Roma ieri l'altro del colonnello Gavino Masia pluridecorato grande invalido della grande guerra, militante nella gloriosa Brigata Sassari, nella campagna di A.O.I. e nell'ultimo conflitto mondiale. Lo scomparso aveva retto per molti anni delusi incarichi al S. S. svolgendo preziose missioni all'estero su designazione dello Stato Maggiore.

Immatura scomparsa del col. Gavino Masia

Il decesso in Roma ieri l'altro del colonnello Gavino Masia pluridecorato grande invalido della grande guerra, militante nella gloriosa Brigata Sassari, nella campagna di A.O.I. e nell'ultimo conflitto mondiale. Lo scomparso aveva retto per molti anni delusi incarichi al S. S. svolgendo preziose missioni all'estero su designazione dello Stato Maggiore.

Immatura scomparsa del col. Gavino Masia

Il decesso in Roma ieri l'altro del colonnello Gavino Masia pluridecorato grande invalido della grande guerra, militante nella gloriosa Brigata Sassari, nella campagna di A.O.I. e nell'ultimo conflitto mondiale. Lo scomparso aveva retto per molti anni delusi incarichi al S. S. svolgendo preziose missioni all'estero su designazione dello Stato Maggiore.

Immatura scomparsa del col. Gavino Masia

Il decesso in Roma ieri l'altro del colonnello Gavino Masia pluridecorato grande invalido della grande guerra, militante nella gloriosa Brigata Sassari, nella campagna di A.O.I. e nell'ultimo conflitto mondiale. Lo scomparso aveva retto per molti anni delusi incarichi al S. S. svolgendo preziose missioni all'estero su designazione dello Stato Maggiore.

Immatura scomparsa del col. Gavino Masia

Il decesso in Roma ieri l'altro del colonnello Gavino Masia pluridecorato grande invalido della grande guerra, militante nella gloriosa Brigata Sassari, nella campagna di A.O.I. e nell'ultimo conflitto mondiale. Lo scomparso aveva retto per molti anni delusi incarichi al S. S. svolgendo preziose missioni all'estero su designazione dello Stato Maggiore.

Immatura scomparsa del col. Gavino Masia

Il decesso in Roma ieri l'altro del colonnello Gavino Masia pluridecorato grande invalido della grande guerra, militante nella gloriosa Brigata Sassari, nella campagna di A.O.I. e nell'ultimo conflitto mondiale. Lo scomparso aveva retto per molti anni delusi incarichi al S. S. svolgendo preziose missioni all'estero su designazione dello Stato Maggiore.

Immatura scomparsa del col. Gavino Masia

Il decesso in Roma ieri l'altro del colonnello Gavino Masia pluridecorato grande invalido della grande guerra, militante nella gloriosa Brigata Sassari, nella campagna di A.O.I. e nell'ultimo conflitto mondiale. Lo scomparso aveva retto per molti anni delusi incarichi al S. S. svolgendo preziose missioni all'estero su designazione dello Stato Maggiore.

Immatura scomparsa del col. Gavino Masia

Il decesso in Roma ieri l'altro del colonnello Gavino Masia pluridecorato grande invalido della grande guerra, militante nella gloriosa Brigata Sassari, nella campagna di A.O.I. e nell'ultimo conflitto mondiale. Lo scomparso aveva retto per molti anni delusi incarichi al S. S. svolgendo preziose missioni all'estero su designazione dello Stato Maggiore.

Immatura scomparsa del col. Gavino Masia

Il decesso in Roma ieri l'altro del colonnello Gavino Masia pluridecorato grande invalido della grande guerra, militante nella gloriosa Brigata Sassari, nella campagna di A.O.I. e nell'ultimo conflitto mondiale. Lo scomparso aveva retto per molti anni delusi incarichi al S. S. svolgendo preziose missioni all'estero su designazione dello Stato Maggiore.

Immatura scomparsa del col. Gavino Masia

Il decesso in Roma ieri l'altro del colonnello Gavino Masia pluridecorato grande invalido della grande guerra, militante nella gloriosa Brigata Sassari, nella campagna di A.O.I. e nell'ultimo conflitto mondiale. Lo scomparso aveva retto per molti anni delusi incarichi al S. S. svolgendo preziose missioni all'estero su designazione dello Stato Maggiore.

Immatura scomparsa del col. Gavino Masia

Il decesso in Roma ieri l'altro del colonnello Gavino Masia pluridecorato grande invalido della grande guerra, militante nella gloriosa Brigata Sassari, nella campagna di A.O.I. e nell'ultimo conflitto mondiale. Lo scomparso aveva retto per molti anni delusi incarichi al S. S. svolgendo preziose missioni all'estero su designazione dello Stato Maggiore.

Immatura scomparsa del col. Gavino Masia

Il decesso in Roma ieri l'altro del colonnello Gavino Masia pluridecorato grande invalido della grande guerra, militante nella gloriosa Brigata Sassari, nella campagna di A.O.I. e nell'ultimo conflitto mondiale. Lo scomparso aveva retto per molti anni delusi incarichi al S. S. svolgendo preziose missioni all'estero su designazione dello Stato Maggiore.

Immatura scomparsa del col. Gavino Masia

Il decesso in Roma ieri l'altro del colonnello Gavino Masia pluridecorato grande invalido della grande guerra, militante nella gloriosa Brigata Sassari, nella campagna di A.O.I. e nell'ultimo conflitto mondiale. Lo scomparso aveva retto per molti anni delusi incarichi al S. S. svolgendo preziose missioni all'estero su designazione dello Stato Maggiore.

Nozze

Due popolari figure dello sport triestino, Romano Burlo e Bruno Vescelet, hanno accompagnato ieri mattina i loro figlioli all'altare. Marcellina Burlo e Bruno Vescelet, sposi nella suggestiva atmosfera della Cattedrale di San Giusto, officiata dal sacerdote cattolico don Luigi Vescelet. Felicitazioni e auguri vivissimi.

Da Rocco

lampadari in vario assortimento in tutti gli stili antichi e moderni. Ordinali su richiesta. Scandi special, vendite rateali. Via Roma 23. (ang. via Ghega).

Da Rocco

stufe di tutti i tipi. Stufe a kerosene Wanslet, impianto con operai provati, ritiro delle stufe vecchie. Via Roma 23.

Da Rocco

stufe a kerosene senza scarico fumo. Via Roma 23, tel. 69-180.

Danza alla Ginnastica

Dalle ore 19,30 alle ore 20,30. Trasmissione danzante per soli, studenti ed invitati.

La parrucchiera Nila

avverte le sue gentili clienti che da lunedì 7 si trova al salone Gamba, Carducci 11, tel. 37754.

Dancing «Paradiso»

(via Flavia) 20, bus 21, tel. 99177. Ingresso dalle 16 alle 24. Mostop, ovesti continuati, nella sala di ballo. Orchestra - American bar. Al pomeriggio particolare programma di ballate moderni. Balli bulgari, tango, twist ecc., ogni notte al Paradiso.

Stufe a kerosene

originali tedeschi KUPPERS-BUSCH e GAGGENAU. In vetrina presso la ditta Eurard, via Palladio 1 (tel. 55-906).

La distribuzione della legna a L. 1000 e il relativo recapito ai pensionati si inquadra nell'opera di assistenza ad alcune categorie di cittadini e più precisamente nell'«Fondo soccorso invernale». Il servizio, che prima era assistito dal Consorzio Udinese, è ora della Prefettura. Il Comune non ha una diretta giurisdizione in materia. L'EDCA è interessata a ciò unicamente per la raccolta e la consegna delle richieste di aiuto. Quindi la Prefettura può dare corso al soddisfacimento delle domande solo quando è stata emessa l'apposita circolare che regola la distribuzione delle legna. Invece, essendo stata sostituita da «ragazzi» diplomati, ha, ciononostante, voluto assegnare alla stessa l'attività.

Circa il ritardo dell'inizio delle lezioni nelle prime classi, la colpa non può essere imputata all'Istituto. Il «Volta» ha dovuto attendere che i ragazzi licenziati dagli Avvisamenti fossero stati ammessi all'istruzione, sostenendo, poi, gli esami obbligatori nella lingua italiana e nella matematica. E si è trattato di un ritardo di circa 140 giorni, come è noto.

Una duplice richiesta è rivolta al sig. G. Scriver. Essendo iniziato da più di un anno i lavori delle scuole materne di Borgo S. Sergio, non vedendone ancora l'ultimazione, potrei gentilmente chiedere che, in attesa di essere terminati, si proceda a una loro parziale sistemazione e quando tale Borgo potrà considerarsi effettivamente autosufficiente? Inoltre considerato il rilevante numero di abitanti del Borgo, quando sarà istituito dal Ateco un più efficiente servizio filo-trasviario che elimini il traffico di mezzi pesanti e camion, e quando tale Borgo potrà considerarsi effettivamente autosufficiente? Inoltre considerato il rilevante numero di abitanti del Borgo, quando sarà istituito dal Ateco un più efficiente servizio filo-trasviario che elimini il traffico di mezzi pesanti e camion, e quando tale Borgo potrà considerarsi effettivamente autosufficiente? Inoltre considerato il rilevante numero di abitanti del Borgo, quando sarà istituito dal Ateco un più efficiente servizio filo-trasviario che elimini il traffico di mezzi pesanti e camion, e quando tale Borgo potrà considerarsi effettivamente autosufficiente? Inoltre considerato il rilevante numero di abitanti del Borgo, quando sarà istituito dal Ateco un più efficiente servizio filo-trasviario che elimini il traffico di mezzi pesanti e camion, e quando tale Borgo potrà considerarsi effettivamente autosufficiente? Inoltre considerato il rilevante numero di abitanti del Borgo, quando sarà istituito dal Ateco un più efficiente servizio filo-trasviario che elimini il traffico di mezzi pesanti e camion, e quando tale Borgo potrà considerarsi effettivamente autosufficiente? Inoltre considerato il rilevante numero di abitanti del Borgo, quando sarà istituito dal Ateco un più efficiente servizio filo-trasviario che elimini il traffico di mezzi pesanti e camion, e quando tale Borgo potrà considerarsi effettivamente autosufficiente? Inoltre considerato il rilevante numero di abitanti del Borgo, quando sarà istituito dal Ateco un più efficiente servizio filo-trasviario che elimini il traffico di mezzi pesanti e camion, e quando tale Borgo potrà considerarsi effettivamente autosufficiente? Inoltre considerato il rilevante numero di abitanti del Borgo, quando sarà istituito dal Ateco un più efficiente servizio filo-trasviario che elimini il traffico di mezzi pesanti e camion, e quando tale Borgo potrà considerarsi effettivamente autosufficiente? Inoltre considerato il rilevante numero di abitanti del Borgo, quando sarà istituito dal Ateco un più efficiente servizio filo-trasviario che elimini il traffico di mezzi pesanti e camion, e quando tale Borgo potrà considerarsi effettivamente autosufficiente? Inoltre considerato il rilevante numero di abitanti del Borgo, quando sarà istituito dal Ateco un più efficiente servizio filo-trasviario che elimini il traffico di mezzi pesanti e camion, e quando tale Borgo potrà considerarsi effettivamente autosufficiente? Inoltre considerato il rilevante numero di abitanti del Borgo, quando sarà istituito dal Ateco un più efficiente servizio filo-trasviario che elimini il traffico di mezzi pesanti e camion, e quando tale Borgo potrà considerarsi effettivamente autosufficiente? Inoltre considerato il rilevante numero di abitanti del Borgo, quando sarà istituito dal Ateco un più efficiente servizio filo-trasviario che elimini il traffico di mezzi pesanti e camion, e quando tale Borgo potrà considerarsi effettivamente autosufficiente? Inoltre considerato il rilevante numero di abitanti del Borgo, quando sarà istituito dal Ateco un più efficiente servizio filo-trasviario che elimini il traffico di mezzi pesanti e camion, e quando tale Borgo potrà considerarsi effettivamente autosufficiente? Inoltre considerato il rilevante numero di abitanti del Borgo, quando sarà istituito dal Ateco un più efficiente servizio filo-trasviario che elimini il traffico di mezzi pesanti e camion, e quando tale Borgo potrà considerarsi effettivamente autosufficiente? Inoltre considerato il rilevante numero di abitanti del Borgo, quando sarà istituito dal Ateco un più efficiente servizio filo-trasviario che elimini il traffico di mezzi pesanti e camion, e quando tale Borgo potrà considerarsi effettivamente autosufficiente? Inoltre considerato il rilevante numero di abitanti del Borgo, quando sarà istituito dal Ateco un più efficiente servizio filo-trasviario che elimini il traffico di mezzi pesanti e camion, e quando tale Borgo potrà considerarsi effettivamente autosufficiente? Inoltre considerato il rilevante numero di abitanti del Borgo, quando sarà istituito dal Ateco un più efficiente servizio filo-trasviario che elimini il traffico di mezzi pesanti e camion, e quando tale Borgo potrà considerarsi effettivamente autosufficiente? Inoltre considerato il rilevante numero di abitanti del Borgo, quando sarà istituito dal Ateco un più efficiente servizio filo-trasviario che elimini il traffico di mezzi pesanti e camion, e quando tale Borgo potrà considerarsi effettivamente autosufficiente? Inoltre considerato il rilevante numero di abitanti del Borgo, quando sarà istituito dal Ateco un più efficiente servizio filo-trasviario che elimini il traffico di mezzi pesanti e camion, e quando tale Borgo potrà considerarsi effettivamente autosufficiente? Inoltre considerato il rilevante numero di abitanti del Borgo, quando sarà istituito dal Ateco un più efficiente servizio filo-trasviario che elimini il traffico di mezzi pesanti e camion, e quando tale Borgo potrà considerarsi effettivamente autosufficiente? Inoltre considerato il rilevante numero di abitanti del Borgo, quando sarà istituito dal Ateco un più efficiente servizio filo-trasviario che elimini il traffico di mezzi pesanti e camion, e quando tale Borgo potrà considerarsi effettivamente autosufficiente? Inoltre considerato il rilevante numero di abitanti del Borgo, quando sarà istituito dal Ateco un più efficiente servizio filo-trasviario che elimini il traffico di mezzi pesanti e camion, e quando tale Borgo potrà considerarsi effettivamente autosufficiente? Inoltre considerato il rilevante numero di abitanti del Borgo, quando sarà istituito dal Ateco un più efficiente servizio filo-trasviario che elimini il traffico di mezzi pesanti e camion, e quando tale Borgo potrà considerarsi effettivamente autosufficiente? Inoltre considerato il rilevante numero di abitanti del Borgo, quando sarà istituito dal Ateco un più efficiente servizio filo-trasviario che elimini il traffico di mezzi pesanti e camion, e quando tale Borgo potrà considerarsi effettivamente autosufficiente? Inoltre considerato il rilevante numero di abitanti del Borgo, quando sarà istituito dal Ateco un più efficiente servizio filo-trasviario che elimini il traffico di mezzi pesanti e camion, e quando tale Borgo potrà considerarsi effettivamente autosufficiente? Inoltre considerato il rilevante numero di abitanti del Borgo, quando sarà istituito dal Ateco un più efficiente servizio filo-trasviario che elimini il traffico di mezzi pesanti e camion, e quando tale Borgo potrà considerarsi effettivamente autosufficiente? Inoltre considerato il rilevante numero di abitanti del Borgo, quando sarà istituito dal Ateco un più efficiente servizio filo-trasviario che elimini il traffico di mezzi pesanti e camion, e quando tale Borgo potrà considerarsi effettivamente autosufficiente? Inoltre considerato il rilevante numero di abitanti del Borgo, quando sarà istituito dal Ateco un più efficiente servizio filo-trasviario che elimini il traffico di mezzi pesanti e camion, e quando tale Borgo potrà considerarsi effettivamente autosufficiente? Inoltre considerato il rilevante numero di abitanti del Borgo, quando sarà istituito dal Ateco un più efficiente servizio filo-trasviario che elimini il traffico di mezzi pesanti e camion, e quando tale Borgo potrà considerarsi effettivamente autosufficiente? Inoltre considerato il rilevante numero di abitanti del Borgo, quando sarà istituito dal Ateco un più efficiente servizio filo-trasviario che elimini il traffico di mezzi pesanti e camion, e quando tale Borgo potrà considerarsi effettivamente autosufficiente? Inoltre considerato il rilevante numero di abitanti del Borgo, quando sarà istituito dal Ateco un più efficiente servizio filo-trasviario che elimini il traffico di mezzi pesanti e camion, e quando tale Borgo potrà considerarsi effettivamente autosufficiente? Inoltre considerato il rilevante numero di abitanti del Borgo, quando sarà istituito dal Ateco un più efficiente servizio filo-trasviario che elimini il traffico di mezzi pesanti e camion, e quando tale Borgo potrà considerarsi effettivamente autosufficiente? Inoltre considerato il rilevante numero di abitanti del Borgo, quando sarà istituito dal Ateco un più efficiente servizio filo-trasviario che elimini il traffico di mezzi pesanti e camion, e quando tale Borgo potrà considerarsi effettivamente autosufficiente? Inoltre considerato il rilevante numero di abitanti del Borgo, quando sarà istituito dal Ateco un più efficiente servizio filo-trasviario che elimini il traffico di mezzi pesanti e camion, e quando tale Borgo potrà considerarsi effettivamente autosufficiente? Inoltre considerato il rilevante numero di abitanti del Borgo, quando sarà istituito dal Ateco un più efficiente servizio filo-trasviario che elimini il traffico di mezzi pesanti e camion, e quando tale Borgo potrà considerarsi effettivamente autosufficiente? Inoltre considerato il rilevante numero di abitanti del Borgo, quando sarà istituito dal Ateco un più efficiente servizio filo-trasviario che elimini il traffico di mezzi pesanti e camion, e quando tale Borgo potrà considerarsi effettivamente autosufficiente? Inoltre considerato il rilevante numero di abitanti del Borgo, quando sarà istituito dal Ateco un più efficiente servizio filo-trasviario che elimini il traffico di mezzi pesanti e camion, e quando tale Borgo potrà considerarsi effettivamente autosufficiente? Inoltre considerato il rilevante numero di abitanti del Borgo, quando sarà istituito dal Ateco un più efficiente servizio filo-trasviario che elimini il traffico di mezzi pesanti e camion, e quando tale Borgo potrà considerarsi effettivamente autosufficiente? Inoltre considerato il rilevante numero di abitanti del Borgo, quando sarà istituito dal Ateco un più efficiente servizio filo-trasviario che elimini il traffico di mezzi pesanti e camion, e quando tale Borgo potrà considerarsi effettivamente autosufficiente? Inoltre considerato il rilevante numero di abitanti del Borgo, quando sarà istituito dal Ateco un più efficiente servizio filo-trasviario che elimini il traffico di mezzi pesanti e camion, e quando tale Borgo potrà considerarsi effettivamente autosufficiente? Inoltre considerato il rilevante numero di abitanti del Borgo, quando sarà istituito dal Ateco un più efficiente servizio filo-trasviario che elimini il traffico di mezzi pesanti e camion, e quando tale Borgo potrà considerarsi effettivamente autosufficiente? Inoltre considerato il rilevante numero di abitanti del Borgo, quando sarà istituito dal Ateco un più efficiente servizio filo-trasviario che elimini il traffico di mezzi pesanti e camion, e quando tale Borgo potrà considerarsi effettivamente autosufficiente? Inoltre considerato il rilevante numero di abitanti del Borgo, quando sarà istituito dal Ateco un più efficiente servizio filo-trasviario che elimini il traffico di mezzi pesanti e camion, e quando tale Borgo potrà considerarsi effettivamente autosufficiente? Inoltre considerato il rilevante numero di abitanti del Borgo, quando sarà istituito dal Ateco un più efficiente servizio filo-trasviario che elimini il traffico di mezzi pesanti e camion, e quando tale Borgo potrà considerarsi effettivamente autosufficiente? Inoltre considerato il rilevante numero di abitanti del Borgo, quando sarà istituito dal Ateco un più efficiente servizio filo-trasviario che elimini il traffico di mezzi pesanti e camion, e quando tale Borgo potrà considerarsi effettivamente autosufficiente? Inoltre considerato il rilevante numero di abitanti del Borgo, quando sarà istituito dal Ateco un più efficiente servizio filo-trasviario che elimini il traffico di mezzi pesanti e camion, e quando tale Borgo potrà considerarsi effettivamente autosufficiente? Inoltre considerato il rilevante numero di abitanti del Borgo, quando sarà istituito dal Ateco un più efficiente servizio filo-trasviario che elimini il traffico di mezzi pesanti e camion, e quando tale Borgo potrà considerarsi effettivamente autosufficiente? Inoltre considerato il rilevante numero di abitanti del Borgo, quando sarà istituito dal Ateco un più efficiente servizio filo-trasviario che elimini il traffico di mezzi pesanti e camion, e quando tale Borgo potrà considerarsi effettivamente autosufficiente? Inoltre considerato il rilevante numero di abitanti del Borgo, quando sarà istituito dal Ateco un più efficiente servizio filo-trasviario che elimini il traffico di mezzi pesanti e camion, e quando tale Borgo potrà considerarsi effettivamente autosufficiente? Inoltre considerato il rilevante numero di abitanti del Borgo, quando sarà istituito dal Ateco un più efficiente servizio filo-trasviario che elimini il traffico di mezzi pesanti e camion, e quando tale Borgo potrà considerarsi effettivamente autosufficiente? Inoltre considerato il rilevante numero di abitanti del Borgo, quando sarà istituito dal Ateco un più efficiente servizio filo-trasviario che elimini il traffico di mezzi pesanti e camion, e quando tale Borgo potrà considerarsi effettivamente autosufficiente

SCOMPARSO DAL 14 SETTEMBRE DOPO UNA GITA IN MONTAGNA

Lo scienziato von Winterfeld fu rapito da agenti stranieri?

Tutte le ricerche effettuate finora hanno dato esito negativo
Pare avesse fatto una grande scoperta nel campo elettronico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Baden Baden, 5. Per vari giorni squadre di soccorso formate da poliziotti, guide e montanari conoscono dei luoghi hanno perlustrato metro per metro le pendici della «Zugspitze» la più alta vetta della Germania, per cercare il professor Eduard von Winterfeld, noto studioso di fisica elettronica, che è scomparso dal 14 settembre. Le ricerche hanno dato esito negativo e pertanto va prendendo corpo l'ipotesi che lo scienziato non sia rimasto vittima di una disgrazia, ma possa essere stato rapito da agenti di qualche potenza interessata alle sue ricerche scientifiche. Del resto un amico dello scomparso ha riferito alla polizia che questi, recentemente, gli aveva confessato di nutrire gravi preoccupazioni indirettamente derivanti dai suoi studi.

Eduard von Winterfeld è stato visto per l'ultima volta, appunto il 14 settembre scorso, mentre saliva su un treno a Garmisch Partenkirchen, diretto in Austria per una vacanza dedicata all'escursionismo alpino ed era pertanto logico che la polizia tedesca e austriaca pensassero per prima cosa alla possibilità di un incidente. Peraltro le ricerche accuratissime eseguite in una regione del Tirolo facilmente perlustrabile metro per metro hanno portato a escludere l'ipotesi della disgrazia.

Achim von Winterfeld, fratello dello scomparso, è convinto che il suo congiunto sia stato rapito, non dai sovietici ma piuttosto da agenti israeliani o della Repubblica Araba Unita. Due giorni prima di scomparire, mio fratello — ha rivelato Achim von Winterfeld — mi scrisse per dirmi fra l'altro: «Ho quasi concluso un importante lavoro e ho realizzato un sistema rivoluzionario per l'orientamento delle navi in mare durante la guerra. La mia scoperta è assolutamente inedita che rivoluzionerà la navigazione in pace e in guerra e che potrà avere applicazioni anche nei settori della artiglieria navale e del lancio dei missili».

Peraltro ad Amburgo, la società di ricerche scientifiche presso la quale lo scienziato lavorava, qualche giorno fa aveva dichiarato: «Non crediamo all'ipotesi del rapimento, per quanto ne sappiamo von Winterfeld lavorava a nuovi tipi di antenne». Va però detto che l'avvocato Achim von Winterfeld afferma di sapere quale fosse il genere di studi del fratello e di sapere anche perché lo scienziato potrebbe essere sparito in precedenza. «Non direi particolari — ha spiegato l'avvocato — per ragioni di sicurezza, ma li ho riferiti alle competenti autorità della Repubblica federale». I familiari dello scomparso escludono categoricamente che questi sia sparito di propria volontà, magari per offrire la sua invenzione a qualche potenza straniera. «Eduard — afferma Achim von Winterfeld — non ha mai badato alle soddisfazioni di carattere economico e del resto se avesse avuto in animo di allontanarsi lo avrebbe fatto alla luce del sole e, soprattutto, me lo avrebbe detto».

La vicenda ha destato l'interesse dell'opinione pubblica tedesca perché come è noto, nella stessa regione dalla quale von Winterfeld è scomparso, sono spariti in precedenza altri due scienziati tedeschi: uno di essi, il dott. Heinz Krug fu visto salire su un'automobile con un certo Herr Saleh e scomparso. L'altro, il dott. Wolfgang Pilz, esperto di missili, è stato coinvolto in una serie di attentati con bombe ad orologeria, di spartito e di minacce, in teorie faccende esplose dopo la sua scomparsa.

Del resto, stando a quanto afferma il fratello di Eduard, si può pensare che lo scienziato sia stato rapito da agenti israeliani o della Repubblica Araba Unita. Due giorni prima di scomparire, mio fratello — ha rivelato Achim von Winterfeld — mi scrisse per dirmi fra l'altro: «Ho quasi concluso un importante lavoro e ho realizzato un sistema rivoluzionario per l'orientamento delle navi in mare durante la guerra. La mia scoperta è assolutamente inedita che rivoluzionerà la navigazione in pace e in guerra e che potrà avere applicazioni anche nei settori della artiglieria navale e del lancio dei missili».

Peraltro ad Amburgo, la società di ricerche scientifiche presso la quale lo scienziato lavorava, qualche giorno fa aveva dichiarato: «Non crediamo all'ipotesi del rapimento, per quanto ne sappiamo von Winterfeld lavorava a nuovi tipi di antenne». Va però detto che l'avvocato Achim von Winterfeld afferma di sapere quale fosse il genere di studi del fratello e di sapere anche perché lo scienziato potrebbe essere sparito in precedenza. «Non direi particolari — ha spiegato l'avvocato — per ragioni di sicurezza, ma li ho riferiti alle competenti autorità della Repubblica federale». I familiari dello scomparso escludono categoricamente che questi sia sparito di propria volontà, magari per offrire la sua invenzione a qualche potenza straniera. «Eduard — afferma Achim von Winterfeld — non ha mai badato alle soddisfazioni di carattere economico e del resto se avesse avuto in animo di allontanarsi lo avrebbe fatto alla luce del sole e, soprattutto, me lo avrebbe detto».

UN'INTERVISTA DI MARINA DORIA

Non ho vanità di titoli nobiliari

Così ha detto la ragazza, pur ricordando che suo nonno era marchese - Sposerà Vittorio Emanuele, ma non subito

Milano, 5. «Sposo Vittorio Emanuele perché gli voglio bene», ha dichiarato Marina Doria a Gianna nel corso di un'intervista concessa a «Settimo giorno». «Però — ha soggiunto l'ex campionessa di sci — non sono nobilita, senza vanità di titoli nobiliari e non clandestinamente». La madre di Marina, a sua volta, ha ricordato che la figlia aveva tredici anni quando incontrò, per la prima volta, Vittorio Emanuele, nel 1948 (il principe aveva undici anni), a Crans sur Siere, sulle Alpi del Vallese.

Per ultimo Marina Doria ha ribadito che non sposerà a Natale. «Anzi — ha concluso — assisterò alla prima rappresentazione alla Scala, la sera di Sant'Ambragio, nel prossimo dicembre». «Vittorio — ha detto Marina Doria — è un caro ragazzo che non si è mai preoccupato di controbattere certi falsi concetti diffusi intorno a lui. Egli ha il diritto di considerarsi e questo gli è ben poco consentito in Italia, dove da vent'anni non ha messo piede. Quando a noi — ha soggiunto Marina Doria — i marchesi Doria sono semplicemente i signori Doria. Il mio nonno, il marchese Adriano, non ha mai avuto un titolo nobiliare. Ed è il momento di smentire un'altra menzogna, che cioè qualcuno si sia interessato per far sposare a me, la figlia di un principe, un titolo nobiliare o che, quanto meno, a me o al Doria la cosa interessasse».

La vicenda ha destato l'interesse dell'opinione pubblica tedesca perché come è noto, nella stessa regione dalla quale von Winterfeld è scomparso, sono spariti in precedenza altri due scienziati tedeschi: uno di essi, il dott. Heinz Krug fu visto salire su un'automobile con un certo Herr Saleh e scomparso. L'altro, il dott. Wolfgang Pilz, esperto di missili, è stato coinvolto in una serie di attentati con bombe ad orologeria, di spartito e di minacce, in teorie faccende esplose dopo la sua scomparsa.

Del resto, stando a quanto afferma il fratello di Eduard, si può pensare che lo scienziato sia stato rapito da agenti israeliani o della Repubblica Araba Unita. Due giorni prima di scomparire, mio fratello — ha rivelato Achim von Winterfeld — mi scrisse per dirmi fra l'altro: «Ho quasi concluso un importante lavoro e ho realizzato un sistema rivoluzionario per l'orientamento delle navi in mare durante la guerra. La mia scoperta è assolutamente inedita che rivoluzionerà la navigazione in pace e in guerra e che potrà avere applicazioni anche nei settori della artiglieria navale e del lancio dei missili».

Peraltro ad Amburgo, la società di ricerche scientifiche presso la quale lo scienziato lavorava, qualche giorno fa aveva dichiarato: «Non crediamo all'ipotesi del rapimento, per quanto ne sappiamo von Winterfeld lavorava a nuovi tipi di antenne». Va però detto che l'avvocato Achim von Winterfeld afferma di sapere quale fosse il genere di studi del fratello e di sapere anche perché lo scienziato potrebbe essere sparito in precedenza. «Non direi particolari — ha spiegato l'avvocato — per ragioni di sicurezza, ma li ho riferiti alle competenti autorità della Repubblica federale». I familiari dello scomparso escludono categoricamente che questi sia sparito di propria volontà, magari per offrire la sua invenzione a qualche potenza straniera. «Eduard — afferma Achim von Winterfeld — non ha mai badato alle soddisfazioni di carattere economico e del resto se avesse avuto in animo di allontanarsi lo avrebbe fatto alla luce del sole e, soprattutto, me lo avrebbe detto».

La vicenda ha destato l'interesse dell'opinione pubblica tedesca perché come è noto, nella stessa regione dalla quale von Winterfeld è scomparso, sono spariti in precedenza altri due scienziati tedeschi: uno di essi, il dott. Heinz Krug fu visto salire su un'automobile con un certo Herr Saleh e scomparso. L'altro, il dott. Wolfgang Pilz, esperto di missili, è stato coinvolto in una serie di attentati con bombe ad orologeria, di spartito e di minacce, in teorie faccende esplose dopo la sua scomparsa.

Del resto, stando a quanto afferma il fratello di Eduard, si può pensare che lo scienziato sia stato rapito da agenti israeliani o della Repubblica Araba Unita. Due giorni prima di scomparire, mio fratello — ha rivelato Achim von Winterfeld — mi scrisse per dirmi fra l'altro: «Ho quasi concluso un importante lavoro e ho realizzato un sistema rivoluzionario per l'orientamento delle navi in mare durante la guerra. La mia scoperta è assolutamente inedita che rivoluzionerà la navigazione in pace e in guerra e che potrà avere applicazioni anche nei settori della artiglieria navale e del lancio dei missili».

MISTERIOSO DELITTO ALLA PERIFERIA DI PARIGI

Rinvenuto sgozzato un muratore siciliano

Era uscito di casa per comperare le sigarette
Si sospetta che sia rimasto vittima della mafia

Parigi, 5. Un pacifico muratore italiano, Lucio Di Mauro, di 34 anni, originario di Enna da dove si era trasferito con la moglie, è stato assassinato poco distante dal suo domicilio a Bobigny, alla periferia di Parigi. Lucio Di Mauro giovedì sera abbandonava il proprio domicilio a Bobigny, una villetta che si era costruito lui stesso e che abitava insieme alla moglie e ai suoi due figli, Franco di 3 anni e mezzo e Nervina di 8 anni, per recarsi ad un vicino caffè a comperare un pacchetto di sigarette. Nessuno l'ha più rivisto da allora.

Teri mattina, esasperata per una notte d'angoscia attesa, la moglie denunciava la sua scomparsa al commissariato di polizia che provvedeva ad iniziare le ricerche. Verso mezzogiorno la sua vettura veniva ritrovata abbandonata non molto distante dal suo domicilio in prossimità di un canale; i genitori dovevano rilevare che di sangue sul sedile posteriore come pure su di un fazzoletto appartenuto alla vittima rinvenuto poco distante. Si provvedeva a far scendere da uomini rana il vicino canale dove infatti veniva rinvenuto in serata il corpo del muratore che presentava larghe ferite d'arma da fuoco, presumibilmente un rasoio, alla gola. Poiché dalle prime indagini non sembra trattarsi di un crimine collegato a una rapina e poiché la vittima era stato come un uomo pacifico a cui non gli si conoscevano nemici in paese la supposizione più diffusa è quella che Lucio Di Mauro sia rimasto vittima di un regolamento di conti da parte della mafia. Si tratta evidentemente di supposizioni popolari per cui è difficile evitare tale accostamento essendo la vittima un siciliano. La polizia è comunque in movimento e sta ricercando le piste degli assassini.

Un soldato in licenza
Morso da una vipera si mozza il dito

Grosseto, 5. «Morso da una vipera un soldato in licenza ha messo in atto una terapia veramente sbrigativa: ha preso una accetta e si è tagliato il dito che era stato morso dall'animale. Il soldato Bruno Zannerni, di 22 anni, residente a Poderi Ali di Caidana sta completando il servizio militare a Firenze ma ieri era giunto in licenza a casa sua, dove i genitori conducevano una podere a mezzadria. Messosi a ripulire una stanza per sistemarvi le castagne ad asciugare, quando si è avvicinato a un mucchio di erba secca ed ha fatto per raccogliercela è stato morso da una vipera. Il soldato Zannerni ha allora afferrato un'accetta e si è staccato d'un colpo il dito facendoselo poi accompagnare all'ospedale di Grosseto dove è stato medicato e giudicato guaribile in 20 giorni».

La battaglia a perdura e sole le terra si è accenduta in fiamme che cercano di coprire i poliziotti che cercavano di sedarla. Parecchi giovani si sono rotolati per terra danzando di santa ragione, qualcuno ha riportato grossi lividi. Chinandosi per offrire minore bersaglio alla folla, i due coniugi si sono gettati sui taxi dimenticando tutta la loro sicurezza. Stasera hanno celebrato a Londra, nella sede del partito a Paddington, una seconda cerimonia nuziale. Vedevano la divisa nazista con tanto di svastika sul braccio, cinture e stivaloni e sorridevano al ritratto di Hitler appeso al muro. Sia Colin, sia Françoise Jordan si sono fatti un taglietto al dito e hanno mescolato il loro sangue per cementare il patto di unione politica oltre che familiare. I loro suoceri e diversi membri del partito hanno frugorosamente applauditi.

Françoise Dior, che aveva ricevuto dal Ministro degli Interni il permesso di fermarsi in Inghilterra solo per un mese, potrà adesso stabilirsi definitivamente. Colin Jordan, fino a due anni fa insegnante in una scuola, ma dopo essere stato arrestato e imprigionato per alcune manifestazioni fasciste, venne licenziato. Si manterrà come funzionario speso dal partito dirigendolo con l'aiuto della consorte. Costei è divorziata e il suo primo marito è stato il conte Deconmon. La forza, annunciando il suo matrimonio con Jordan, la donna aveva detto qualche giorno fa che sperava di mettere alla luce dei piccoli fascisti. «Sono sempre stata di fede fascista», ha dichiarato. Originariamente Françoise Dior intendeva sposare il vice leader del partito nazionalsocialista inglese Tyndall, ma ha poi cambiato idea. Colin Jordan ha acquistato notorietà circa tre anni fa assumendo una linea molto più militante di quella del Movimento dell'unione del baronetto Sir

Wesol Mige STUFE A KEROSENE E A CARBONE

Una ragazza al circo ferita da un leone

Ascoli Piceno, 5. Floriana Bartolini, 23 anni, è stata ferita questa sera a Comunanza, da un leone di un circo. La giovane, si era recata al circo ed aveva acquistato il biglietto per una visita allo zoo annesso. Essendosi avvicinata troppo alla gabbia del leone è stata ferita dalla belva con una zampata.

IN UNA IMPERVIA LOCALITA' DELLA CORSICA
Quasi un'azione di guerra per catturare due banditi

Vi hanno partecipato elicotteri, una nave e uomini rana
Gli arrestati capeggiavano la «mala» della Costa Azzurra

Parigi, 5. Due elicotteri, una motovedetta, una pattuglia di sommozzatori, quindici gendarmi, dodici doganieri e dei cani poliziotti sono stati necessari per catturare due banditi che si erano rifugiati nel quartiere di Nizza, in una piccola baia presso Ajaccio, di dove la loro capanna continuava a dirigersi la banda.

La cattura dei «Robinson Crusoe» della malavita è stata possibile grazie alle informazioni dei pescatori del luogo, i quali avevano notato con stupore dei segni di vita intorno ad una capanna situata in una località quasi inaccessibile e da tempo abbandonata. La cattura è stata preparata in ogni particolare come un'operazione di guerra.

Nel cuore della notte una motovedetta rapida della gendarmeria ha lasciato il porto di Ajaccio con a bordo una quarantina di uomini. Contemporaneamente due elicotteri hanno sorvolato la baia dei malviventi, per prendere delle fotografie aeree e delimitare i punti di accesso. Al levar del sole la motovedetta è arrivata nella baia, alcuni uomini rana hanno raggiunto non visti la spiaggia, poi sono sbarcati i gendarmi con i cani. La sorpresa è stata completa. Quando gli uomini della legge sono entrati nella capanna una donna, l'amante del Colombani, stava preparando il caffè. Il Colombani ha cercato di nascondersi sotto il letto ma è stato acciuffato: il Marcellini dormiva ignaro in una stanza accanto.

Nella capanna era nascosto

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE
7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Aris di casa nostra; 8.30: Vita nel campo; 9: L'informazione dei commercianti; 9.10: Musica leggera (V. canale); 9.15: Letture e spiegazioni; 9.20: Vangelo; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11: Passeggiato nel tempo; 11.25: Casa nostra; 11.30: La nostra Basilica; 11.35: Pompei: Supplica alla Madonna del Rosario; 12.30: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: La borsa dei motivi; 14: Musica di R. Schumann; 15: Giornale; 15.15: Domenica insieme; 15.45: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.30: Concerto sinfonico; 18.45: Musica da ballo; 19.15: La giornata sportiva; 19.45: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: Il romanzo del giocatore; di F. M. Dostoevski; 21: Settimana mondiale della Radio: Concerto diretto da H. Knappebusch; 22.45: Il libro più bello del mondo; 23: Giornale - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA
7: Voci d'Italia all'estero; 8.30: Notizie; 8.35: Musica del mattino; 9: Il giornale della domenica; 9.30: Motivi della domenica; 10: Disco volante; 10.25: La chiave del successo; 10.30: Notizie; 10.35: Musica per un giorno di festa; 11.30: Notizie; 11.35: Voci alla ribalta; 12: Antepremia sport; 12.10: I dischi della settimana; 13: Il signore delle 13; 13.30: Giornale; 14.30: Voci dal mondo; 15: L'autunno non è triste. Un programma di M. Jurgens e B. Colonnelli; 15.45: Prima musicale; 16.15: Il cinema; 17: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Incontri sul pentagramma; 19.55: Settimana mondiale della Radio: Dal Belgio: Ascoltiamo il carillon di Malines; 20.30: Notizie; 20.35: Filodiffusione.

LOCALI TRIESTE
7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musica per orchestra; 11.30: Gruppo mandolinistico triestino diretto da Nino Micoli; 12.30: Asterisco; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanello»; 14.15: Fogliario; 19.45: Il Gazzettino con le cronache e i risultati della domenica sportiva.

TELEVISIONE SECONDO
13: «I giacobini», di F. Zardi; 19.05: Rotocalchi in poltrona; 21.05: Telegiornale; 21.15: Selezione dell'opera; «La vedova allegra», di F. Lehár. Orchestra diretta da G. Gallino; 22.30: Lo sport. Risultati e notizie - Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.

FERITI SETTE OPERAI nel crollo d'un capannone

Desio, 5. Sette operai sono rimasti feriti nel crollo del tetto di un capannone avvenuto a Varedo. Essi stavano ultimando la costruzione del capannone per conto di uno stabilimento metalmeccanico quando, per l'improvviso cedimento di un'architrave, il tetto è caduto su di loro.

Il più grave dei sette, che sono stati ricoverati nell'ospedale di Varedo, è Giacomo Carraro, di 50 anni, di Nova Milanese. Gli altri sei compagni hanno riportato ferite guaribili in una ventina di giorni. Essi sono: Giuseppe Balconi di 32 anni di Bovisio, Mario Balconi di 48

La terza puntata di «Demetrio Planelli», il romanzo sceneggiato di Emilio De Marchi andrà in onda su «Raiuno» TV alle 21.05. Seguirà alle 22 «Parole e musica», dedicato ad un altro bionismo famoso: Jacques Prévert e Joseph Kessel; gli autori dei due romanzi tra gli artisti di cui è finora occupato il ciclo. La storia della loro collaborazione risale ai primissimi anni dell'immediato dopoguerra: a tale periodo risalgono canzoni famose come «Foglie morte», «Barbara», «Il ragazzo che si amano». Sul «Secundo» alle 21.15 una selezione della brava opera «La vedova allegra» di Lehár, che vedrà Graziella Sciutti (nella foto) nel panni della protagonista. Gli appassionati di musica non potranno inoltre lasciarsi sfuggire sul Terzo programma radiofonico, alle 21.30, la rarissima opera in 3 atti «Una casa morta» di Leo Janacek, nell'esecuzione registrata il 23 settembre scorso alla XVIII Sagra musicale umbra.

La terza puntata di «Demetrio Planelli», il romanzo sceneggiato di Emilio De Marchi andrà in onda su «Raiuno» TV alle 21.05. Seguirà alle 22 «Parole e musica», dedicato ad un altro bionismo famoso: Jacques Prévert e Joseph Kessel; gli autori dei due romanzi tra gli artisti di cui è finora occupato il ciclo. La storia della loro collaborazione risale ai primissimi anni dell'immediato dopoguerra: a tale periodo risalgono canzoni famose come «Foglie morte», «Barbara», «Il ragazzo che si amano». Sul «Secundo» alle 21.15 una selezione della brava opera «La vedova allegra» di Lehár, che vedrà Graziella Sciutti (nella foto) nel panni della protagonista. Gli appassionati di musica non potranno inoltre lasciarsi sfuggire sul Terzo programma radiofonico, alle 21.30, la rarissima opera in 3 atti «Una casa morta» di Leo Janacek, nell'esecuzione registrata il 23 settembre scorso alla XVIII Sagra musicale umbra.

La terza puntata di «Demetrio Planelli», il romanzo sceneggiato di Emilio De Marchi andrà in onda su «Raiuno» TV alle 21.05. Seguirà alle 22 «Parole e musica», dedicato ad un altro bionismo famoso: Jacques Prévert e Joseph Kessel; gli autori dei due romanzi tra gli artisti di cui è finora occupato il ciclo. La storia della loro collaborazione risale ai primissimi anni dell'immediato dopoguerra: a tale periodo risalgono canzoni famose come «Foglie morte», «Barbara», «Il ragazzo che si amano». Sul «Secundo» alle 21.15 una selezione della brava opera «La vedova allegra» di Lehár, che vedrà Graziella Sciutti (nella foto) nel panni della protagonista. Gli appassionati di musica non potranno inoltre lasciarsi sfuggire sul Terzo programma radiofonico, alle 21.30, la rarissima opera in 3 atti «Una casa morta» di Leo Janacek, nell'esecuzione registrata il 23 settembre scorso alla XVIII Sagra musicale umbra.



Coventry — Il leader nazionalsocialista inglese Colin Jordan fa il saluto nazista alla folla uscendo dal municipio dopo il suo matrimonio con Françoise Dior, nipote del celebre sarto

ZUFFE DAVANTI AL MUNICIPIO DI COVENTRY PROVOCATE DAI SALUTI FASCISTI

TRA PARLA E LANCI DI VERDURE LE NOZZE DEL NAZISTA JORDAN

Per evitare il peggio ha dovuto fuggire in taxi con la consorte, nipote di Dior
Al partito hanno celebrato il «patto di sangue» sorridendo all'effigie di Hitler

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 5. Con un accompagnamento di fischi e urla di schermo e fra le grida di «Hitler» e «bona notte puzza di Hitler», il leader del partito nazionalsocialista inglese Colin Jordan e la nipote del celebre sarto parigiano Dior, Françoise, si sono sposati oggi al Municipio di Coventry. Una folla di cinquemila persone, infuriata dal saluto fascista rivolto ad esso dai due sposi, ha premuto in precedenza contro il cordone dei poliziotti e violenti taifuggi sono scoppiati qua e là. Un ragazzo è stato arrestato, trascinato in un'auto e portato in ospedale con ferite alla testa e al braccio. Un'altra ragazza è stata arrestata e imprigionata per aver manifestato contro il matrimonio. Si manterrà

come funzionario speso dal partito dirigendolo con l'aiuto della consorte. Costei è divorziata e il suo primo marito è stato il conte Deconmon. La forza, annunciando il suo matrimonio con Jordan, la donna aveva detto qualche giorno fa che sperava di mettere alla luce dei piccoli fascisti. «Sono sempre stata di fede fascista», ha dichiarato. Originariamente Françoise Dior intendeva sposare il vice leader del partito nazionalsocialista inglese Tyndall, ma ha poi cambiato idea. Colin Jordan ha acquistato notorietà circa tre anni fa assumendo una linea molto più militante di quella del Movimento dell'unione del baronetto Sir

Oswald Mosley da cui si era staccato in passato per creare un suo movimento separatista.

Vice

La più grande compagnia di Business Engineering

RICERCA: PER AMPLIAMENTO DELLA DIVISIONE SUD EUROPEA ELEMENTI ADATTI AD UNA POSIZIONE DI PRIMO PIANO. LIBERI IMMEDIATAMENTE, IN POSSESSO DI:

- Particolari abilità come venditore
- Personalità spiccata, dinamica ed aggressiva
- Capacità di trattare con persone ad alto livello
- Età superiore ai 30 anni
- Auto propria
- Cultura Universitaria
- Conoscenza della lingua inglese utile ma non indispensabile.

OFFRE: — Attività interessante, costruttiva ed indipendente con ampie possibilità di mettere in evidenza le proprie capacità.

- Retribuzione e trattamento di trasferimento adeguati all'importanza dell'incarico.
- Carriera rapida, basata veramente su capacità personali e non per anzianità od interferenze.

PER INTERVISTE TELEFONARE A MR. ROSSI, HOTEL PALACE, UDINE, TELEF. 54354 SABATO 5 OTTOBRE DALLE ORE 14.30 ALLE ORE 19 E DOMENICA 6 OTTOBRE DALLE ORE 9 ALLE 13 E DALLE 15 ALLE 18

La Ditta Riccardo Defoni di Trieste, Corso Italia n. 39

DICHIARA

che nel suo negozio per involontario errore furono vendute camicie da uomo e sottovesti dichiarandole rispettivamente di qualità Terital e Nallon mentre erano confezionate con filato diverso;

RICONOSCE

che una forma di vendita come sopra specificata crea dannosa confusione nel pubblico e costituisce lesione dei diritti della Società Rhodiatore;

ASSICURA

di non utilizzare nella vendita degli articoli suddetti la denominazione irregolare; e

SI IMPEGNA

per il futuro a non compiere atti che possano indurre in errore il pubblico e ledere i diritti della Società Rhodiatore.

un regalo gratis ai

SORDI

è il modellino di una pastiglia acustica che sparisce dentro l'orecchio senza cordoni, senza fili o tubicini di plastica

Resterete stupefatti quando vedrete con i vostri occhi il modellino della mini-voce pastiglia che amplifica i suoni 22 volte! Si tratta del modellino identico al nuovo, rivoluzionario «MINI-VOICE» Acustico, che risolverà il problema acustico di chi, pur non avendo bisogno di un vero e proprio apparecchio, desidera a volte poter sentire meglio. Inoltre il

MINI-VOICE

costa 1/3 dei normali apparecchi acustici!

AMPLIFON

vi offre, senza alcun impegno da parte vostra, un vero e proprio denaro dove sfinché voi possiate provarlo e convincervi che il «MINI-VOICE» è proprio invisibile, comodissimo, eccezionalmente economico. La nostra scelta di modellini è limitata! Non rischiare una delusione: richiedete OGGI STESSO il vostro dono gratuito recandovi personalmente, telefonando o scrivendo ai Centri Acustici Amplifon qui indicati:

TRIESTE
Farmacia MIZZAN, Piazza Venezia 2, tel. 24905

MUGGIA
Farmacia LUCIA GHERSA PORTONTO, tel. 12555.

Oppure alla:
Fidale AMPLIFON di Padova, via S. Biagio 2, tel. 22516.

amplifon

Wesol

LE NUOVE STUFE DI QUALITÀ SUPERIORE CHE COMPLETANO L'ARREDAMENTO DELLA VOSTRA CASA

RICHIEDETELE AL VOSTRO RIVENDITORE DI FIDUCIA

MELCHIONI S.p.A.
MILANO - VIA P. COLLETTA 39

Per nozze battesimi onomastici giubili

OROLOGERIA ORFICERIA

CAVALLAR
VIA SAN LAZZARO angolo via delle Torri

Richard Ginori

TRIESTE - Corso Italia, 22

continua con successo la tradizionale FIERA D'AUTUNNO

porcellane cristalliere articoli regalo a prezzi eccezionali

UN ALTRO NELLA TRAGICA LISTA DEL SIGNOR WIESENTHAL

Sulle tracce d'un «massacratore» austriaco che risiede in Spagna

Ha fatto credere di essere morto e sepolto e qualcuno ha testimoniato sul suo suicidio, ma l'uomo che scovò Eichmann sa ormai troppe cose

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vienna, 5. La terra comincia a scuotersi sotto i piedi di un massacratore austriaco che vive in Spagna, ha i parenti a Vienna ed è riuscito finora a far credere di essere morto. Non conosciamo il suo nome, né quali siano i misfatti che lo hanno indotto a «sparire» ufficialmente dalla lista dei viventi della fine della guerra. Ma qualcuno sa tutto di lui, dove si trova, cosa fa, sotto quale nome si camuffa.

E' Simon Wiesenthal, l'uomo che ha scovato Eichmann dopo averlo bracciato per 15 anni in tutto il mondo. Wiesenthal è direttore dell'Istituto di documentazione storica semita di Vienna, che si occupa della raccolta di documenti, atti, fotografie e di quanto può interessare lo Stato di Israele per formulare il gigantesco capo di imputazione contro gli autori delle mostruosità compiute contro la razza ebraica durante il periodo della dominazione nazista. Sulla lista dell'Istituto si trovano ancora molti nomi col punto interrogativo. Uno di questi corrisponde a un ex altissimo funzionario della Gestapo di Vienna, di cui Wiesenthal si sta interessando attivamente in questi giorni.

Non ha voluto dirci di chi si tratta: «Tra qualche tempo lo sapranno tutti, non posso dire di più». L'anonimo massacratore sarebbe riuscito a mettere in una tomba di un cimitero austriaco il cadavere di uno sconosciuto, alla fine della guerra, e fare in modo che all'anagrafe venisse registrato regolare atto di decesso accanto al suo nome. L'atto — a quanto ha potuto stabilire Wiesenthal — è stato registrato tre mesi dopo che la salma del camuffato defunto venne tumulata. Quando cioè il «cadavere» si trovava già in terra di Spagna, dove vive tuttora.

Si sono trovati persino testimoni oculari che hanno assicurato di avere visto l'anonimo funzionario della Gestapo mentre si toglieva la vita con un colpo di pistola alla tempia. Questi testimoni, però, appartengono tutti al gruppo dei simpatizzanti per le attività che svolgeva lo scomparso, e la loro attendibilità lascia molto a desiderare, per non dire che non serve a nulla. Wiesenthal assicura che non si tratta qui di un nuovo caso Müller, simile a quello di cui si occupano attualmente le cronache di tutto il mondo, da Francoforte —

il cadavere, del resto, sembra sia stato trovato effettivamente nel cimitero ebraico di Düsseldorf — ma di persona che vive realmente e che ritiene di avere fatto scomparire ogni traccia di sé. L'investigatore viennese lo sta cercando, il cerchio si va restringendo e presto o tardi il ricercato dovrà cadere nella trappola.

Nessuno fra i braccati è riuscito finora a scomparire. Wiesenthal è l'uomo che ha fornito recentemente anche la sensazionale documentazione dettagliata che ha permesso l'identificazione a Milano di Rajakowitch, la cui istruttoria è attualmente in corso presso la Procura di Stato di Vienna. Più volte alla sua abitazione pervengono lettere minatorie di persone che lo invitano a desistere dall'opera di ricerca, se vuole salvare la pelle. Ma Wiesenthal è un duro, uno che ha provato i campi di concentramento, 13 in tutto, compreso quello di Mauthausen. Si è promesso, il giorno stesso della sua liberazione, avvenuta nel maggio del '45 per opera delle truppe americane, di non darsi requie fino a quando non avrà consegnato alla giustizia i responsabili della grande ecatombe che ha colpito il suo popolo.

Nel suo archivio ci sono le documentazioni. Man mano che i vari «dossiers» assumono forma e sostanza, Wiesenthal si rivolge ai suoi informatori in ogni parte del mondo e alle varie

Procure di Stato. Non sempre trova l'appoggio immediato, ma spesso la sua difficile e certosina opera di ricerca e di documentazione, viene coronata da successo.

Bruno Tedeschi

Oggi si conclude a Ischia il Congresso della pubblicità

Ischia, 5. Domani, domenica, il VII congresso nazionale della pubblicità si chiuderà con l'assegnazione del premio: «Vita di pubblicitario 1963» che sarà assegnato ad Antonio Valeri direttore della rivista edita dalla FIP.



Teheran — Lo Scià di Persia accoglie al palazzo imperiale la Regina Giuliana d'Olanda ospite in questi giorni del paese

ALLA PRESENZA DEL PRESIDENTE LEONE

Genova ha inaugurato la Fiera delle comunicazioni

Eloquente espressione del lavoro italiano: aeronautica linee fluviali, porti - Il padiglione del Gruppo IRI

Genova, 5. Il Presidente del Consiglio, on. Leone, è intervenuto oggi alle cerimonie inaugurali della Fiera internazionale di Genova, che si aprirà quest'anno in tre manifestazioni: il X Salone internazionale dell'aeronautica; la prima Fiera internazionale delle comunicazioni marittime, fluviali e delle telecomunicazioni; la prima Mostra internazionale dei porti.

Giunto a Genova alle 15.30, l'on. Leone, accompagnato dalle autorità che erano state a riceverlo, si è recato al quartiere fieristico, qui lo attendevano il Commissario straordinario dell'Ente Fiera, dott. Ferraro, i Ministri Russo e Lucifredi, il Sindaco di Genova, Pertusio, il direttore dell'IRI, Sernesi, nonché, con altre autorità e parlamentari, numerosi operatori economici.

Dopo una rapida visita alla Mostra delle telecomunicazioni, allestita al terzo e quarto piano del grande edificio, il Presidente del Consiglio è stato accompagnato al primo piano, dove ha sede l'auditorium, che era gremito di oltre mille invitati, in questi compresi l'intero Corpo consolare. Ha preso per prima la parola il dott. Ferraro, che ha ricordato il significato della manifestazione e l'alto livello di specializzazione che la caratterizza. Il presidente dell'Ente Fiera, dott. Ferraro, ha detto: «con le sue

centinaia di imprese armatoriali, col 45 per cento del tonnellaggio della Marina mercantile italiana, con i suoi cantieri e le sue officine navali, con le sue 400 e più case di spedizioni, ed infine con i 30 milioni e più di tonnellate di merci operate nel 1963 nel suo porto, costituisce uno dei centri marittimi più completi del mondo».

Al Commissario dell'Ente Fiera ha fatto seguito il Sindaco Pertusio, e quindi ha parlato il Presidente del Consiglio. Dopo aver premesso che aspettava a Genova — massimo porto italiano — ed uno dei massimi porti europei — il compito, l'onore e la responsabilità di apprestare un complesso atto a dare rilievo alle attività e alle produzioni connesse con le comunicazioni marittime, aeree, e con le telecomunicazioni, l'on. Leone ha dichiarato, fra l'altro, che è soprattutto degno di esser messo in rilievo il fatto che questa Fiera è dovuta esclusivamente allo sforzo ed al contributo dei genovesi. «E' motivo questo — ha continuato Leone — non solo di orgoglio cittadino per voi, ma anche di ammonimento per tutti a saper chiedere alle proprie risorse, non solo economiche, ma anche di intelligenza inventiva e di sagace organizzazione, la massima, anche se non esclusiva, collaborazione. Lo Stato vuole e deve intervenire, promuovendo e favorendo le iniziative; le comunità locali devono poter trovare in se stesse i motivi ed il massimo di risorse».

Il Presidente del Consiglio ha poi visitato il padiglione dell'IRI, nel quale sono rappresentate le produzioni di 16 aziende del Gruppo. Apre la rassegna il Gruppo Finisider, con la «Sanac», la «Sidem», la «Cosider», ed infine l'«Italsider». Per il Gruppo Finisider, sono presenti l'«Ansaldo», i «Cantieri Riuniti dell'Adriatico», la «Navalmecanica» di Napoli, lo stabilimento «Carn», l'«Ansaldo» e l'«Italia» espongono un modello della «Leonardo da Vinci», costruita nel cantiere di Sestri. La panoramica si conclude con l'esposizione delle Società del Gruppo Finisider: l'«Italia», l'«Iloyd Triestino», l'«Adriatica», l'«Irenia». Il dott. A. I. direttore generale della Società «Italia», ha illustrato all'on. Leone i modelli dei due nuovi supertransatlantici «Michelangelo» e «Raffaello».

U. P. I.

CONCLUDE LE MANIFESTAZIONI DEL CENTENARIO

D'Annunzio onorato in Abruzzo da studiosi italiani e stranieri

Auspicata una più stretta unione fra intellettuali di tutto il mondo

Pescara, 5. Il convegno internazionale per l'omaggio a Gabriele d'Annunzio si è concluso questa mattina al teatro «Micheletti» di Pescara, presenti il Ministro Folchi e il Vicepresidente del Senato Spataro, con una mozione nella quale si afferma che l'idea latina non è una formula del passato, ma una spiritualità che sempre si rinnova.

Nella mozione si auspica un potenziamento della cultura latina, non per contrapposizione ad altre culture e tanto meno soverchiare, ma per fare di essa la base dell'unità dell'Europa, e perché contribuisca alla pace e alla collaborazione fra tutti i popoli del mondo; si auspica inoltre che, da una più stretta unione fra intellettuali di tutte le nazioni, indipendentemente dal regime politico che le regge, sorga un movimento di fraternità per un mondo spirituale migliore.

A tal fine, è stata eletta una commissione provvisoria, che dovrà essere ampliata e integrata, che ha come presi-

dente d'onore l'Ambasciatore di Francia a Roma, signor Armand Berard, il Ministro per il Turismo e lo Spettacolo, on. Folchi, ha tenuto, nel teatro «Micheletti», un discorso sulla personalità e l'arte di Gabriele d'Annunzio. Erano presenti parlamentari abruzzesi e personalità del mondo della cultura giunte a Pescara da vari paesi.

Il Ministro ha sottolineato lo attaccamento del poeta alla terra materna e l'infuso che la natura e il paesaggio abruzzese hanno esercitato sulla sua poesia: gli ideali umani e patriottici che d'Annunzio combatte e che furono tanta parte della sua vita di poeta, di cittadino e di soldato, hanno tratto singolare vigore dal secondo adunarsi della sua regione. L'on. Folchi ha rilevato che Gabriele d'Annunzio esaltò, con accenti alti e sinceri, la bellezza del lavoro umano, libero da ogni senso di umiliazione, di soggezione e di pena, e tradusse in realtà, nella costituzione della reggenza del Carnaro, gli ideali

congiunti del lavoro e dell'arte: un appello agli intellettuali di lingua latina parte dai luoghi di cui, attraverso i richiami delle affinità della lingua, seppe cogliere le affinità del sentimento e della storia.

L'on. Folchi ha concluso ringraziando vivamente, anche a nome del Governo, i componenti del Corpo diplomatico, gli accademici e gli studiosi italiani e stranieri che hanno voluto prendere parte alla celebrazione del poeta.

300 anni di reclusione per truffe a danno dell'INAM

Palermo, 5. Trecento anni di reclusione sono stati chiesti complessivamente dal P. M. dott. La Barbera al termine della requisitoria pronunciata al processo per le truffe in danno dell'INAM a carico di 131 imputati: il processo è in corso da una decina di giorni davanti la vecchia Assise di Montevergini.

Un lutto socialista

La morte improvvisa del sen. Barbareschi

CORDOGGIO DEL MONDO POLITICO — L'ON. PIETRO NENNI A GENOVA PER I FUNERALI

Genova, 5. E' morto stamane nella propria abitazione il sen. Gaetano Barbareschi, presidente del gruppo socialista al Senato. Aveva 74 anni. L'on. Barbareschi era da tempo affetto da una grave malattia. Nonostante questo, ancora l'altro ieri aveva partecipato alla seduta del Senato. Al capezzale si trovavano, al momento della morte, la moglie Pierina Fossati e due dei sei figli: Graziella e Pierluigi. I funerali avranno luogo domani mattina alle 10, partendo da piazza della Meridiana fino a piazza della Vittoria. Assisterà fra gli altri l'on. Nenni.

Il sen. Gaetano Barbareschi era nato a Genova. Operò fin dalla prima giovinezza, nel 1903 entrò nelle organizzazioni sindacali divenendo, nel 1913, segretario della Federazione nazionale ferroviaria. Dopo aver partecipato alla guerra 1915-18, Barbareschi entrò nel PSI, assumendo la segreteria della Camera del lavoro di Sampierdarena. Nel 1944, in seguito alla sua attività antifascista venne arrestato dai tedeschi.

Hanno inviato telegrammi di condoglianze alla famiglia il Presidente del Senato Merzagora, il Ministro del Lavoro on. Dele Fave, il Ministro del Commercio estero sen. Trabucchi, l'on. Taviani, l'on. Nenni e numerose altre personalità.

LE INDAGINI DI UNO SCIENZIATO INGLESE

Quando il cancro guarisce «misteriosamente»

Una statistica sul regresso spontaneo della malattia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 5.

Un radiologo di fama, il dott. Douglas Nelson di Folkestone, sta dirigendo una ricerca su scala nazionale intesa a rilevare statisticamente, e quindi a studiarla, l'incidenza dei casi di cancro guariti «misteriosamente». Mediante il rilevamento statistico, sarà poi possibile allo studioso, e ai suoi collaboratori, di prendere in esame ciascun caso, nella speranza di giungere alla scoperta del perché, con una frequenza maggiore di quanto non si creda, casi disperati di cancro si dichiarano guaribili e non più operabili, si risolvono invece con la guarigione del paziente.

Lo scorso anno il dott. Nelson pubblicò un lavoro intitolato: «Regresso spontaneo del cancro», e attirò su di sé e sulle sue ricerche l'attenzione degli specialisti di tutto il mondo medico. Allo scopo di rendere più vasta la ricerca statistica, e più spedita, il dott. Douglas Nelson ha chiesto la collaborazione del pubblico e in particolare quella dei medici generali di tutta la Gran Bretagna, e avverte che i casi segnalati

devono riguardare pazienti che rispondano ai seguenti requisiti: il malato non sia stato curato mediante intervento di qualsiasi genere o irradiazione con radiazioni di qualsiasi specie e lunghezza d'onda; siano trascorsi almeno sette anni dal momento in cui fu diagnosticato il cancro; la prova dell'esistenza di un fenomeno tumorale deve essere fornita da un medico e sarà quindi esaminata da tre patologhi indipendenti.

Consulente radiologo del Centro ospedaliero generale del Kent Sud-orientale, il dott. Nelson è in contatto con la clinica universitaria dell'Università dell'Illinois (Stati Uniti) dove sono stati svolti, e sono ancora in corso, studi analoghi a quelli da lui compiuti.

«Come scienziato, e per quanto io sia profondamente credente — ha dichiarato il dott. Nelson — io non devo accettare a priori la tesi della guarigione «misteriosa». Come ogni male, anche ogni guarigione ha la sua causa, salvo quei casi veramente miracolosi, come, a esempio, la resurrezione di Laz-

zaro di cui parla il Vangelo. E' evidente che se un individuo affetto da cancro, e praticamente condannato, si stabilisce, e dopo un numero scientificamente probante di anni gode buona salute, qualcosa deve essersi verificato nel suo organismo, qualcosa che non solo ha arrestato il processo di metastasi del tumore maligno, ma addirittura ha provocato l'arresto della crescita delle cellule cancerose, e il regresso del cancro. E' questo qualcosa che intendiamo scoprire, nella speranza, direi anzi nella certezza, che essa ci consenta di scoprire la risposta all'angoscioso quesito: «Perché il cancro si svincola?».

Il dott. Nelson ritiene che, isolando il «quid» che provoca il regresso del cancro, o scoprendo il meccanismo di tale regresso, sia forse possibile giungere a servirsi di tale «quid» (a provocare il meccanismo) per curare gli affetti da cancro, ora trattati con successo (peraltro parziale e relativo) solo con le terapie da irradiazione o con gli interventi chirurgici.

U. P. I.

mod. da Kg. 3,5 L. 89.000*
mod. da Kg. 5 L. 109.000*
supplemento per vasca di ricupero L. 10.000

LAVATRICE AUTOMATICA

INDESIT

Uff. Pubbl. INDESIT

nel vostro interesse...

...CONFRONTATE PREZZO e CAPACITA'

89.000

lire

L'UNICA AUTOMATICA CON IL RICUPERO DELL'ACQUA CALDA • L'UNICA AUTOMATICA MONTATA SU ROTELLE CON STABILIZZATORE • AUTOMATISMO TOTALE con riscaldamento automatico sino a 100° per la scelta di qualsiasi programma di lavaggio: riempimento acqua a giusto livello, insaponatura automatica e preventiva della biancheria, riscaldamento, lavaggio a rotazione alternata, 5 risciacqui consecutivi, asciugatura per centrifugazione. Al termine si arresta automaticamente pronta e pulita per i successivi lavaggi • STERILIZZA LA BIANCHERIA (termostato fino a 100° C) • MONTATA SU ROTELLE, non richiede installazione fissa • MINIMO INGOMBRO (profondità cm 44 - larghezza cm 64 - altezza cm 92) • CESTELLO in acciaio inossidabile • ASSISTENZA RAPIDA E GRATUITA PER TUTTA LA DURATA DELLA GARANZIA.

L'UNICO FRIGO
MONTATO SU
ROTELLE

MODELLI EXPORT

125 litri	Lire	53.500
155 litri	Lire	69.500
180 litri	Lire	75.000
230 litri	Lire	89.800

CON SBIRNAMENTO AUTOMATICO

MODELLI LUSSO

125 litri	Lire	57.800
155 litri	Lire	74.500
180 litri	Lire	81.500
230 litri	Lire	95.800

TUTTI CON
SBIRNAMENTO AUTOMATICO

Materna sollecitudine della Chiesa affinché il meraviglioso progresso della nostra epoca giovi al vero bene dell'uomo - Una conferenza stampa di mons. Stourm

attacco del male lo ha stronca
appena, proveniente da Rom
... ..

era giunto a Paderno e che divide con Paola Rosta, moglie di Vanni Tedeschi.

Al momento del trapasso, a vent'anni, il 21.30 erano presenti alcuni congiunti, fra cui la sorella Rosina con il marito. I funerali si svolgeranno domani alle ore 15 a Paderno e la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia, accanto a quello di Arnaldo Mussolini.

Nato a San Vito di Tagliamento (Udine) nel 1912, V. Mussolini si era laureato in scienze politiche. Dato al giornalismo assunse giovanissimo la direzione del "Popolo d'Italia" al posto del padre, dimesso nel dicembre 1937. Fu in prima linea in Etiopia e combatté nell'ultima guerra mondiale.

come ufficiale pilota riceveva una medaglia d'argento. Cacciato il fascismo, si ritirò dalla professione. Era attualmente dirigente del gruppo sportivo "Fiamma" del MSI.

Lascia la moglie Silvia e i figli Arnaldo, Maria Vittoria sposata con il giornalista Corrado Corradi, e Claudio.

il prodigioso intervento
il bambino è deceduto

qualche mese. L'on. Vigorelli ha annunciato che per il giugno 1964 sarà consegnato l'impianto completo all'esercizio. Si prevede perciò che, scorso il tempo necessario all'avviamento, la metropolitana milanese potrà essere messa al pubblico entro il mese di ottobre dell'anno prossimo.

In una conferenza stampa, terminata la visita, l'on. Vigorelli ha dato notizia, tra le altre, della prima iniziativa della società di Milano per la tratta iniziale dalla stazione di Lambrate a Pia Piola: la costruzione avviene in sotterraneo, senza intorbidare la circolazione.

Rubati elettrodomestici
per un valore di 5 milioni

Monza

Un furto di elettrodomestici per il valore di circa 5 milioni è stato compiuto nelle ore diurne di domenica 15, nel negozio di Angelo Sola, 27 anni residente a Monza.

I ladri, scardinata la porta, sono penetrati nel negozio rubando 12 frigoriferi, 10 televisori, 10 lavastoviglie, 10 lavapavimenti, 10 giradischi, 10 aspirapolvere, e sono fuggiti con refettoria su un'auto.

STATO

SPOSE

Nel vostro
abbigliamento
non manchi
l'acconciatura

ARIANN
SCONTI SPECIALI
O M A G G I
Modisteria Arianna
via C. Battisti 10

5 ottobre 1983

MORTI: Cosina Giuseppe
Fragiacomo Andrea a. 62; Pe-
righi in Penco Antonio a. 63;
trevisi Giovanni a. 62; Zaccar-
nello a. 62; Sala ved. Coretti
Irina a. 37; Tomasi Antonio
Apollonio in Mattioli Isola a.
62.

NASCITE: 6.

PUBBLICAZIONI DI MATRIM
Marchesan Claudio, meccanico
Pergolis Anna, telefonista;
Adelchi, agente di custodia, di

summilena Ros, aiuto ban-
d'Ambraglio Adriano, motorista
di mare, Mari Marasanta, di
gale, Roberto Arnaudo, impiegato
Buca Alessandri, commessa
mercato Marini, pescatore, com-
gale Teresa, sarta, Tendarini
impiegato, con Ravasini Livia,
gale; Forchiasini Enrico, im-
tecnico, con Carmisani Maria-
sarta; Tarilo Edo, calzolaio,
impiegato, con Lombardi
gale Giulio, marittimo, con Bo-
si Mariangela, impiegata; co-
Ornello, meccanico, con Fur-

Il ricordo migliore
del giorno più bello
della vita per tutti
gli italiani, con le
spoglie dell'uomo
grande dell'ozzo sci-
de

giornale
Chiedete informazioni
in ogni negozio
Piazza della Borsa

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le eventuali lettere e circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno esentate.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'imposta Generale sull'Entrata del 3,30 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

A Domande di lavoro

personale di servizio L. 10

CAMERIERA conoscenza lingue, pratica registro schedine offerte per albergo, libera subito. Tel. 65106.

PRESTASERVIZI giovane educata pratica cucito ramendo offerte mattino. Cassette 29011 A, UPI.

SIGNORA cinquantenne, parla tedesco, francese, inglese, occuperebbe mezza giornata governo casa, persona sola. Cassette 29196 A, UPI.

SIGNORA offresi custodia bambino ore da combinarsi. Cassette 29013 A, UPI.

SIGNORINA custodia bambini solo pomeriggio offerte. Cassette 68839 A, UPI.

B Offerte di lavoro

personale di servizio L. 35

A. CAMERIERA giovane volontaria per lavoro stabile presso distinta famiglia cerassi. Telefonare 93434.

A. SIGNORA o pensionata sana offro vitto e alloggio in camera lavori leggeri. Cassette n. 29167 B, UPI.

CERCASI stabile referenziata, buono stipendio, piccola famiglia. Tel. 68752.

CERCASI domestica tuttora ore 8-17, buona retribuzione. Telefonare pomeriggio al 61-238.

CONIUGI inglesi Opicina, cercano domestica tuttora stabile. Tel. 221031.

DOMESTICA stabile referenziata massimo 50enne cerca piccola famiglia centro. Telefonare 35988 dalle 14 alle 15 e dalle 19 alle 20.

DOMESTICA stabile referenziata, buona retribuzione, tuttora ore 8-17, buona retribuzione. Telefonare pomeriggio al 61-238.

CONIUGI inglesi Opicina, cercano domestica tuttora stabile. Tel. 221031.

DOMESTICA stabile referenziata massimo 50enne cerca piccola famiglia centro. Telefonare 35988 dalle 14 alle 15 e dalle 19 alle 20.

DOMESTICA stabile referenziata, buona retribuzione, tuttora ore 8-17, buona retribuzione. Telefonare pomeriggio al 61-238.

CONIUGI inglesi Opicina, cercano domestica tuttora stabile. Tel. 221031.

DOMESTICA stabile referenziata massimo 50enne cerca piccola famiglia centro. Telefonare 35988 dalle 14 alle 15 e dalle 19 alle 20.

DOMESTICA stabile referenziata, buona retribuzione, tuttora ore 8-17, buona retribuzione. Telefonare pomeriggio al 61-238.

CONIUGI inglesi Opicina, cercano domestica tuttora stabile. Tel. 221031.

DOMESTICA stabile referenziata massimo 50enne cerca piccola famiglia centro. Telefonare 35988 dalle 14 alle 15 e dalle 19 alle 20.

DOMESTICA stabile referenziata, buona retribuzione, tuttora ore 8-17, buona retribuzione. Telefonare pomeriggio al 61-238.

CONIUGI inglesi Opicina, cercano domestica tuttora stabile. Tel. 221031.

DOMESTICA stabile referenziata massimo 50enne cerca piccola famiglia centro. Telefonare 35988 dalle 14 alle 15 e dalle 19 alle 20.

DOMESTICA stabile referenziata, buona retribuzione, tuttora ore 8-17, buona retribuzione. Telefonare pomeriggio al 61-238.

CONIUGI inglesi Opicina, cercano domestica tuttora stabile. Tel. 221031.

DOMESTICA stabile referenziata massimo 50enne cerca piccola famiglia centro. Telefonare 35988 dalle 14 alle 15 e dalle 19 alle 20.

DOMESTICA stabile referenziata, buona retribuzione, tuttora ore 8-17, buona retribuzione. Telefonare pomeriggio al 61-238.

CONIUGI inglesi Opicina, cercano domestica tuttora stabile. Tel. 221031.

DOMESTICA stabile referenziata massimo 50enne cerca piccola famiglia centro. Telefonare 35988 dalle 14 alle 15 e dalle 19 alle 20.

DOMESTICA stabile referenziata, buona retribuzione, tuttora ore 8-17, buona retribuzione. Telefonare pomeriggio al 61-238.

CONIUGI inglesi Opicina, cercano domestica tuttora stabile. Tel. 221031.

DOMESTICA stabile referenziata massimo 50enne cerca piccola famiglia centro. Telefonare 35988 dalle 14 alle 15 e dalle 19 alle 20.

DOMESTICA stabile referenziata, buona retribuzione, tuttora ore 8-17, buona retribuzione. Telefonare pomeriggio al 61-238.

CONIUGI inglesi Opicina, cercano domestica tuttora stabile. Tel. 221031.

DOMESTICA stabile referenziata massimo 50enne cerca piccola famiglia centro. Telefonare 35988 dalle 14 alle 15 e dalle 19 alle 20.

DOMESTICA stabile referenziata, buona retribuzione, tuttora ore 8-17, buona retribuzione. Telefonare pomeriggio al 61-238.

CONIUGI inglesi Opicina, cercano domestica tuttora stabile. Tel. 221031.

DOMESTICA stabile referenziata massimo 50enne cerca piccola famiglia centro. Telefonare 35988 dalle 14 alle 15 e dalle 19 alle 20.

DOMESTICA stabile referenziata, buona retribuzione, tuttora ore 8-17, buona retribuzione. Telefonare pomeriggio al 61-238.

CONIUGI inglesi Opicina, cercano domestica tuttora stabile. Tel. 221031.

DOMESTICA stabile referenziata massimo 50enne cerca piccola famiglia centro. Telefonare 35988 dalle 14 alle 15 e dalle 19 alle 20.

DOMESTICA stabile referenziata, buona retribuzione, tuttora ore 8-17, buona retribuzione. Telefonare pomeriggio al 61-238.

CONIUGI inglesi Opicina, cercano domestica tuttora stabile. Tel. 221031.

DOMESTICA stabile referenziata massimo 50enne cerca piccola famiglia centro. Telefonare 35988 dalle 14 alle 15 e dalle 19 alle 20.

DOMESTICA stabile referenziata, buona retribuzione, tuttora ore 8-17, buona retribuzione. Telefonare pomeriggio al 61-238.

CONIUGI inglesi Opicina, cercano domestica tuttora stabile. Tel. 221031.

DOMESTICA stabile referenziata massimo 50enne cerca piccola famiglia centro. Telefonare 35988 dalle 14 alle 15 e dalle 19 alle 20.

DOMESTICA stabile referenziata, buona retribuzione, tuttora ore 8-17, buona retribuzione. Telefonare pomeriggio al 61-238.

CONIUGI inglesi Opicina, cercano domestica tuttora stabile. Tel. 221031.

DOMESTICA stabile referenziata massimo 50enne cerca piccola famiglia centro. Telefonare 35988 dalle 14 alle 15 e dalle 19 alle 20.

DOMESTICA stabile referenziata, buona retribuzione, tuttora ore 8-17, buona retribuzione. Telefonare pomeriggio al 61-238.

CONIUGI inglesi Opicina, cercano domestica tuttora stabile. Tel. 221031.

DOMESTICA stabile referenziata massimo 50enne cerca piccola famiglia centro. Telefonare 35988 dalle 14 alle 15 e dalle 19 alle 20.

DOMESTICA stabile referenziata, buona retribuzione, tuttora ore 8-17, buona retribuzione. Telefonare pomeriggio al 61-238.

CONIUGI inglesi Opicina, cercano domestica tuttora stabile. Tel. 221031.

DOMESTICA stabile referenziata massimo 50enne cerca piccola famiglia centro. Telefonare 35988 dalle 14 alle 15 e dalle 19 alle 20.

DOMESTICA stabile referenziata, buona retribuzione, tuttora ore 8-17, buona retribuzione. Telefonare pomeriggio al 61-238.

CONIUGI inglesi Opicina, cercano domestica tuttora stabile. Tel. 221031.

DOMESTICA stabile referenziata massimo 50enne cerca piccola famiglia centro. Telefonare 35988 dalle 14 alle 15 e dalle 19 alle 20.

DOMESTICA stabile referenziata, buona retribuzione, tuttora ore 8-17, buona retribuzione. Telefonare pomeriggio al 61-238.

CONIUGI inglesi Opicina, cercano domestica tuttora stabile. Tel. 221031.

DOMESTICA stabile referenziata massimo 50enne cerca piccola famiglia centro. Telefonare 35988 dalle 14 alle 15 e dalle 19 alle 20.

DOMESTICA stabile referenziata, buona retribuzione, tuttora ore 8-17, buona retribuzione. Telefonare pomeriggio al 61-238.

CONIUGI inglesi Opicina, cercano domestica tuttora stabile. Tel. 221031.

DOMESTICA stabile referenziata massimo 50enne cerca piccola famiglia centro. Telefonare 35988 dalle 14 alle 15 e dalle 19 alle 20.

DOMESTICA stabile referenziata, buona retribuzione, tuttora ore 8-17, buona retribuzione. Telefonare pomeriggio al 61-238.

CONIUGI inglesi Opicina, cercano domestica tuttora stabile. Tel. 221031.

DOMESTICA stabile referenziata massimo 50enne cerca piccola famiglia centro. Telefonare 35988 dalle 14 alle 15 e dalle 19 alle 20.

DOMESTICA stabile referenziata, buona retribuzione, tuttora ore 8-17, buona retribuzione. Telefonare pomeriggio al 61-238.

CONIUGI inglesi Opicina, cercano domestica tuttora stabile. Tel. 221031.

DOMESTICA stabile referenziata massimo 50enne cerca piccola famiglia centro. Telefonare 35988 dalle 14 alle 15 e dalle 19 alle 20.

DOMESTICA stabile referenziata, buona retribuzione, tuttora ore 8-17, buona retribuzione. Telefonare pomeriggio al 61-238.

CONIUGI inglesi Opicina, cercano domestica tuttora stabile. Tel. 221031.

DOMESTICA stabile referenziata massimo 50enne cerca piccola famiglia centro. Telefonare 35988 dalle 14 alle 15 e dalle 19 alle 20.

DOMESTICA stabile referenziata, buona retribuzione, tuttora ore 8-17, buona retribuzione. Telefonare pomeriggio al 61-238.

CONIUGI inglesi Opicina, cercano domestica tuttora stabile. Tel. 221031.

DOMESTICA stabile referenziata massimo 50enne cerca piccola famiglia centro. Telefonare 35988 dalle 14 alle 15 e dalle 19 alle 20.

DOMESTICA stabile referenziata, buona retribuzione, tuttora ore 8-17, buona retribuzione. Telefonare pomeriggio al 61-238.

CONIUGI inglesi Opicina, cercano domestica tuttora stabile. Tel. 221031.

DOMESTICA stabile referenziata massimo 50enne cerca piccola famiglia centro. Telefonare 35988 dalle 14 alle 15 e dalle 19 alle 20.

DOMESTICA stabile referenziata, buona retribuzione, tuttora ore 8-17, buona retribuzione. Telefonare pomeriggio al 61-238.

CONIUGI inglesi Opicina, cercano domestica tuttora stabile. Tel. 221031.

DOMESTICA stabile referenziata massimo 50enne cerca piccola famiglia centro. Telefonare 35988 dalle 14 alle 15 e dalle 19 alle 20.

DOMESTICA stabile referenziata, buona retribuzione, tuttora ore 8-17, buona retribuzione. Telefonare pomeriggio al 61-238.

CONIUGI inglesi Opicina, cercano domestica tuttora stabile. Tel. 221031.

DOMESTICA stabile referenziata massimo 50enne cerca piccola famiglia centro. Telefonare 35988 dalle 14 alle 15 e dalle 19 alle 20.

DOMESTICA stabile referenziata, buona retribuzione, tuttora ore 8-17, buona retribuzione. Telefonare pomeriggio al 61-238.

CONIUGI inglesi Opicina, cercano domestica tuttora stabile. Tel. 221031.

DOMESTICA stabile referenziata massimo 50enne cerca piccola famiglia centro. Telefonare 35988 dalle 14 alle 15 e dalle 19 alle 20.

DOMESTICA stabile referenziata, buona retribuzione, tuttora ore 8-17, buona retribuzione. Telefonare pomeriggio al 61-238.

CONIUGI inglesi Opicina, cercano domestica tuttora stabile. Tel. 221031.

DOMESTICA stabile referenziata massimo 50enne cerca piccola famiglia centro. Telefonare 35988 dalle 14 alle 15 e dalle 19 alle 20.

DOMESTICA stabile referenziata, buona retribuzione, tuttora ore 8-17, buona retribuzione. Telefonare pomeriggio al 61-238.

CONIUGI inglesi Opicina, cercano domestica tuttora stabile. Tel. 221031.

DOMESTICA stabile referenziata massimo 50enne cerca piccola famiglia centro. Telefonare 35988 dalle 14 alle 15 e dalle 19 alle 20.

DOMESTICA stabile referenziata, buona retribuzione, tuttora ore 8-17, buona retribuzione. Telefonare pomeriggio al 61-238.

CONIUGI inglesi Opicina, cercano domestica tuttora stabile. Tel. 221031.

DOMESTICA stabile referenziata massimo 50enne cerca piccola famiglia centro. Telefonare 35988 dalle 14 alle 15 e dalle 19 alle 20.

DOMESTICA stabile referenziata, buona retribuzione, tuttora ore 8-17, buona retribuzione. Telefonare pomeriggio al 61-238.

CONIUGI inglesi Opicina, cercano domestica tuttora stabile. Tel. 221031.

DOMESTICA stabile referenziata massimo 50enne cerca piccola famiglia centro. Telefonare 35988 dalle 14 alle 15 e dalle 19 alle 20.

DOMESTICA stabile referenziata, buona retribuzione, tuttora ore 8-17, buona retribuzione. Telefonare pomeriggio al 61-238.

GRANDE RIDUZIONE DEI PREZZI RADIO E TELEVISORI

ALTA QUALITÀ

GIUSTO PREZZO

Le 5 Case promotrici dell'azione sono, in ordine alfabetico

PHONOLA RADIOMARELLI SIEMENS-ELETTA TELEFUNKEN WEST

La rinomanza mondiale di queste Case garantisce alta qualità al giusto prezzo, adeguato al MEC - Mercato Comune Europeo. Una vastissima rete di Concessionari è a disposizione del pubblico in tutta Italia per

PROVE E CONFRONTI DI QUALITÀ E PREZZI

I PREZZI DEGLI APPARECCHI DI QUESTE CINQUE CASE SONO FISSI. IL PUBBLICO NON PUO' OTTENERE SCONTI, MA HA LA SICUREZZA DI UN ACQUISTO «SERIO»

I NUOVI PREZZI MASSIMI DEI TELEVISORI

categoria	19 pollici	23 pollici
STANDARD	L. 136.000	L. 149.000
EXTRA	L. 152.000	L. 167.000
SUPER	L. 167.000	L. 182.000
LUSSO	L. 180.000	L. 199.000



20. ENNE dattilografa occuperebbe come impiegata o commessa. Tel. 731588. 48788 C. 22. ENNE assoluto obblighi militari, pratico ufficio, conoscenza francese, inglese, dattilografa. Telefonare 27060 dalle 8 alle 12 lunedì dalle 13 alle 15. 29030 C. 23. ENNE presenza pratica, negoziabile abbigliamento offerte. Telefonare 86185. 29173 C. 20. ENNE massime referenze, volontario provvisto patente C offresi impiegato, magazzino o impiego adeguato, disposto dare garanzie. Cassette 48764 C, UPI.

CC Lavoro a domicilio

e artigiano L. 30

A.A.A.A.A. PICCOLA impresa pitturazioni esegue lavori accurati, coloriture ad olio e acqua, quadri, stucchi, prezzi modici. Telefonare 730091. 48761 C.

A.A.A.A. OFFRESI con macchina propria per qualsiasi lavoro pomeridiano. Scrivere cassetta n. 68768 CC, UPI.

A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale tutti i televisori, ripariamo radio televisori autorizzati. Telefonare 68564 C, UPI.

18. ENNE presenza munito perino 20-30 anni cerassi. Offerte condizioni. Tel. 730269 mattina. 28966 B.

A.A.A. RADIORIPARAZIONI fiduciosi, transistor, fonovaligie, Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 45702 CC.

ANTIBORA unica cinnosa brevettata porte finestre. Risparmio combustibile. Interpellateci, telef. 95341. 29033 C.

ASSUMONS lavori edili, restauri, modifiche, arredamenti, progetti. Tel. 730397. 68769 CC.

CALLISTA autorizzata donna uomo. Via del Bosco 1 tel. 44663. 29147 CC.

CALLISTA specialista occhi polini, unghie incrinati. Via XXX Ottobre 8, mezzanotte, telefono 35275. 29193 CC.

DATTILOGRAFA veloce e perfetta offresi a ore e assume lavori a domicilio. Cassette 29010 CC, UPI.

ELETTRICISTA riparazioni in giornata. Telef. 53268. 29042 CC.

FALGNAME esegue restauri negozi, stucchi, riparazioni porte finestre, portelle alle nicchie, armadi a muro. Telefonare 70021. 29178 CC.

MODISTA riforma capelli, prezzi modici. Via S. Maurizio 3 I. 29024 CC.

MURATORE offresi lavoro in muratura e modifiche. Telefonare 78632. 29156 CC.

MURATORE artigiano esegue modifiche, tetti pavimenti e rivestimenti. Tel. 96608. 29054 CC.

MURATORE artigiano esegue modifiche, tetti pavimenti e rivestimenti. Tel. 96608. 29054 CC.

MURATORE artigiano esegue modifiche, tetti pavimenti e rivestimenti. Tel. 96608. 29054 CC.

MURATORE artigiano esegue modifiche, tetti pavimenti e rivestimenti. Tel. 96608. 29054 CC.

MURATORE artigiano esegue modifiche, tetti pavimenti e rivestimenti. Tel. 96608. 29054 CC.

MURATORE artigiano esegue modifiche, tetti pavimenti e rivestimenti. Tel. 96608. 29054 CC.

MURATORE artigiano esegue modifiche, tetti pavimenti e rivestimenti. Tel. 96608. 29054 CC.

MURATORE artigiano esegue modifiche, tetti pavimenti e rivestimenti. Tel. 96608. 29054 CC.

MURATORE artigiano esegue modifiche, tetti pavimenti e rivestimenti. Tel. 96608. 29054 CC.

MURATORE artigiano esegue modifiche, tetti pavimenti e rivestimenti. Tel. 96608. 29054 CC.

MURATORE artigiano esegue modifiche, tetti pavimenti e rivestimenti. Tel. 96608. 29054 CC.

MURATORE artigiano esegue modifiche, tetti pavimenti e rivestimenti. Tel. 96608. 29054 CC.

MURATORE artigiano esegue modifiche, tetti pavimenti e rivestimenti. Tel. 96608. 29054 CC.

MURATORE artigiano esegue modifiche, tetti pavimenti e rivestimenti. Tel. 96608. 29054 CC.

APPRENDISTA ricamatrice 15-16 anni cerassi. Negozio ricami piazza Ospedale 8. 68766 D.

APPRENDISTA negozio dischi 14-15 anni cerassi. Symphony, S. Nicola 24. 68802 D.

APPRENDISTA per negozio bottoni, cerassi. Via Giustiniano 1. 29132 D.

APPRENDISTA per bar, anche primo lavoro, buona paga cerassi. Tel. 732209. 68789 D.

APPRENDISTA ragazzo 15enne per laboratorio cerassi. C. N. Tevini, Daniele 2. 68785 D.

APPRENDISTA per macelleria cerassi. Via Carducci 43. 68701 D.

APPRENDISTA commessa cerassi. Mode Silvana, Mazzini 49 I piano. 29007 D.

APPRENDISTA parrucchiere cerassi. Salone 900, Sa. Lazzaro 13. 29033 D.

APPRENDISTA o aiuto banconiera cerassi. Mio Bar via Carducci 11, tel. 35878. 68697 D.

APPRENDISTA commessa cerassi. Pasticciera La Coccinella, v. D'Annunzio 27. 29371 D.

APPRENDISTA negozio alimentari trattamento superiore contratto di lavoro, serietà, moralità, cerassi. Alimentari, via Ghega 10. 68734 D.

APPRENDISTA 15enne cerassi. Marchi fiori, via S. Lazzaro 20. 29036 D.

APPRENDISTA giovane cerassi. Pastificio Mariabologna, Battisti 7. 68730 D.

APPRENDISTA, 6000 settimanali cerassi. Officina meccanica Spadoni, Limitassi 8. 2907 D.

APPRENDISTA parrucchiere cerassi. Nevio, via Giustiniano n. 1, tel. 50019. 29006 D.

APPRENDISTA aiuto commesse cerassi. Negozio abbigliamento. Cassette 28941 D, UPI.

APPRENDISTI installatori cerassi. Via S. Giusto 16. 68848 D.

APPRENDISTI impianti cerassi. Termici buon trattamento assume ditta via Udine 25. 68841 D.

APPRENDISTI pasticciere quindicienni cerassi. Pasticceria La Coccinella, D'Annunzio 27. 29371 D.

AUTISTA pratico consegna città generi alimentari addetto carico scarico cerassi. Indicare età, posti occupati. Offerte cassette 29075 D, UPI.

BANCONIERA e apprendista cerassi. Urgente. Bar Tiziano, Telefonare 36864 mattinata. 29102 D.

BANCONIERA pratico cerassi. Indicare età, referenze. Cassette n. 29136 D, UPI.

BAR nuova apertura cerassi aiuto banconiera 16-20 anni. Tel. 44008. 28988 D.

CAPACISSIME per vestaglie cerassi. Telefonare 32119. 1001 D.

CERCASI apprendista banconiera 16-19 anni; telef. 28544. 29190 D.

CERCASI garzona parrucchiere Salone Tullia via Giustiniano 9, telef. 39468. 29195 D.

CERCASI signorina, signora, possibilmente pratica negozio frutta. Vergerio 4. 68748 D.

CERCO apprendista commessa per pasticceria, pasticceria. Mad. Orsini 9, Tel. 80066. 68746 D.

COMMESSA e autocommessa, stitrici a macchina, portatrici per consegna a domicilio vestaglie cerassi. Timoria via D. Chiesa n. 4. 68801 D.

COMMESSA pratica cerassi per panetteria. Giustiniano 31. 68780 D.

CONIUGI per lavoro e custodia casa di campagna, 4 ettari, cerassi, condizioni vantaggiosissime. Cassette 68668 D, UPI.

COMMESSA e fattorino cerassi. Alimentari Gallina, via Giustiniano 23. 29172 D.

COMMESSO alimentari cerassi, presentarsi Vicolo dell'Edera 8/2 Seleni. 29087 D.

COMMISSIONARIA Peugeot cerassi apprendisti volontari per specializzazione, via Torricelli 3. 29188 D.

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, inglese, possibilmente contabile cerassi ditta locale. Cassette 68641 D, UPI.

CUOCA capace cerassi prontamente Trattoria Molar, via Monache 12.

Per voi il

RAY STARTER!

A tutti gli acquirenti di un televisore della meravigliosa serie degli

ULTRAVOX

in vendita esclusiva alla TELESTAR, verrà dato col televisore anche il magico RAY STARTER, magnifico apparecchio per accendere e spegnere il televisore ULTRAVOX a distanza, stando seduti in poltrona. ULTRAVOX è l'unico apparecchio TV con immagini in rilievo. Condizioni stupefacenti che vi pratica TELESTAR: versamento della prima piccola rata nel gennaio 1964 !!!

TELESTAR

Via Timeus 7

Via Timeus 7

PENSIONATO triestino occupato cerca stanza tranquilla bene riscaldata paraggi via Cologna, Casetta 2181 E, UPI.

SIGNORINA occupata assente giorno cerca stanzetta o camerino possibilmente centro, Casetta 2192 E, UPI.

F Off. camere e pens. L. 30

AFFITTASI stanza 2 letti bagno riscaldamento, telef. 90307 dalle 10-14.

AMMOBILIATA bagno affittasi a dispetto 10.000 mensili. Telefonare 71125.

CAMERA mobilita una persona escluso donne affittasi. Telefonare 29564.

CAMERA centro bella arredata uso bagno affittasi signorina 12.000. Telefonare lunedì n. 62213.

CAMERA mobilita, ingresso sociale uso telefono affittasi a dispetto, preferibilmente statale. Largo Santorio 5 porta 15.

CAMERE mobilitate o vuote primi piano centro, affittasi distinti anche uso ufficio. Telefonare 79816.

CAMERETTA mobilita affittasi XX Settembre 17 II piano sinistra.

CENTRALE ingresso libero, uso ufficio affittasi. Via S. Nicolò 18 porta destra, III piano, 38807 F.

CENTRALISSIMA mobilita terminata, ogni comfort affittasi distinta signora. Telefonare al 94137.

COMPAGNO stanza impiegato o studente cerca, volendo vitto. Telefonare 24272.

MATRIMONIALE uso cucina affittasi anche provvisoria. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 29130 F.

MOBILIATA IV piano affittasi persona sola. Telefonare lunedì 25467.

MOBILIATA ingresso libero affittasi lire 8000. Costa, Salita Trenzova 1.

MOBILIATA centrale bella vasta acqua corrente affittasi due signori distinti, telef. 46217.

MOBILIATA comodo cucina cerca distinto presso sola. Telefonare 58579 pomeriggio. 29154 E.

CAMERA ammobiliata affittasi. Telefonare 723075.

STANZA presso sola per impiegato o studentessa, tutti comfort. Telefonare 75968.

STANZA ingresso libero affittasi a distinto anche di giorno. Telefonare 63444.

STANZA affittare uomo. Via Felice Venezian 14 III a destra.

STANZA mobilita affittasi a distinto. Boccaccio 16, tel. 27565.

STANZA mobilita affittasi a distinto. Boccaccio 16, tel. 27565.

STANZA mobilita 1-2 persone affittasi anche brevi soggiorni. Telef. 35269.

STANZA con uso sala d'aspetto centro I p. calefazione, servizi affittasi a medico. Offerte Casetta 2188 F, UPI.

STANZETTA ammobiliata persona dabbene escluso donne affittasi. Cologna 7, 2.º piano campanello IV.

UFFICIO 2 stanze ammobiliata telefono affittasi. Torbiano n. 14, II.

Istruzione L. 30

A.A. ISTITUTO Enekel. Via Battisti 22, tel. 38900. Medie, avviamento istituti, licei. Riepilogano anni. Dattilografia, stenografia, contabilità, lingue. A. Montefalcone via Boito 10.

A. DATTILOGRAFIA, stenografia, contabilità pratica (paghe, magazzino, riciclo, bilanci). Due mesi; 4000. Istituto specializzato. Teatro 1, terzo.

BALLARE novità, distinzione. Nuova Scuola Pertot. Imbriani 14, tel. 35504.

BERLITZ SCHOOL in ottobre continuano le iscrizioni per i corsi di inglese, tedesco, francese, spagnolo, croato, sloveno ecc. Piazza Ponterosso 2, telefono 23121.

CROATO insegnante diplomato lezioni spec. commerciali traduzioni. Seicek, 91224 porta C.

CONTABILITA' stenografia, matematica, italiano, tedesco, francese; 3000 mensili. Giulia 26.

DIPLOMATA offresi ripetizioni elementari, medie. Telef. 28764.

DIPLOMATA darebbe lezioni di conversazione tedesco, eventualmente compagnia pomeriggi. Casetta 68809 G, UPI.

FRANCESE conversazioni pratiche. Consegna impartisce 200 ora. Casetta 68845 G, UPI.

GINNASTICA correttiva e formativa, massaggi, iscrizioni aperte. Istituto v. Apollonio, Corso Garibaldi 5, tel. 33934.

INSEGNANTE lingue, lettere, praticissima segue alunni medie avviamento anche tutte materie. Telefonare 91911.

INSEGNANTI classi inferiori, conversazione, anche bambini; tedesco, francese, portoghese, dattilografia metodo R.C. Alben. Telefonare 68906.

INTERPRETE - corrispondente inglese, francese impartisce lezioni anche bambini. Tel. 52000.

LAUREATA esperta impartisce lezioni materie letterarie; segue in tutte le materie studenti. Medie. Telefonare 31712.

MAESTRA seguirebbe nei compiti bambini elementari anche giornalmente. Telefono 27585.

PROFESSORISSIMA pianoforte impartisce lezioni singole e collettive per militari. Telefonare 40701.

SIGNORINA oriunda francese, diplomata, insegna lezioni a domicilio, scuole medie e superiori. Assume anche bambini 6-10 anni, solo mattina. Casetta 29019 G, UPI.

TEDESCO madrelingua impartisce signora molto pratica. Ripetizioni, traduzioni. Tel. 61624.

VIENNESE impartisce lezioni e conversazioni di tedesco anche per bambini. Miti prete. Telefonare 33197.

II Oggetti smarriti. rinv. L. 30

BRACCIALETTI d'oro smarriti venerdì sera a Montefalcone, via centrali. Mancala al rinvenitore. Depositarlo comando Vigili urbani, Montefalcone. 165 H.

CHIAVI smarrite nei pressi San Giacomo, onesto rinvenitore verso mancila. Bar via S. Marco 28.

COMPENSO di lire 5.000 a rinvenitore anello matrimoniale giovane sposo. Telef. al 56227.

ORECCHINO oro con zaffiro smarrito giovedì, mancila. Telefonare 70493.

L. 5000 mancila onesto rinvenitore orologio donna marca «Zenith», pregasi consegnare Bar Bruno, via Mazzini 9.

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A. COMMERCIALE casa nuova, primoingressa, 3 stanze, cucina, ripostiglio, bagno, gabinetto, ascensore, termofonia, affittasi. Agenzia Domus, Galleria Tergesto.

A.A.A.X. FLAVIA combinazione casa nuova, primoingressa, marmoniale, soggiorno, cucinino, bagno-gabinetto, stanzetta, poggiosi, ascensore, termofonia, affittasi 30.000 mensili. Agenzia Domus, Galleria Tergesto.

A.A.A.X. MAGAZZINI case nuove e vecchie, diverse grandezze, varie posizioni, adatti qualsiasi attività, affittasi. Agenzia Domus, Galleria Tergesto.

A.A.A. APPARTAMENTO signorile soleggiato 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggiosi ascensore centralnafa, stanzetta, poggiosi, ascensore, termofonia, affittasi 30.000 mensili. Agenzia Domus, Galleria Tergesto.

A.A.A. APPARTAMENTO signorile soleggiato 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggiosi ascensore centralnafa, stanzetta, poggiosi, ascensore, termofonia, affittasi 30.000 mensili. Agenzia Domus, Galleria Tergesto.

A.A.A. APPARTAMENTO signorile soleggiato 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggiosi ascensore centralnafa, stanzetta, poggiosi, ascensore, termofonia, affittasi 30.000 mensili. Agenzia Domus, Galleria Tergesto.

A.A.A. APPARTAMENTO signorile soleggiato 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggiosi ascensore centralnafa, stanzetta, poggiosi, ascensore, termofonia, affittasi 30.000 mensili. Agenzia Domus, Galleria Tergesto.

A.A.A. APPARTAMENTO signorile soleggiato 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggiosi ascensore centralnafa, stanzetta, poggiosi, ascensore, termofonia, affittasi 30.000 mensili. Agenzia Domus, Galleria Tergesto.

A.A.A. APPARTAMENTO signorile soleggiato 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggiosi ascensore centralnafa, stanzetta, poggiosi, ascensore, termofonia, affittasi 30.000 mensili. Agenzia Domus, Galleria Tergesto.

A.A.A. APPARTAMENTO signorile soleggiato 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggiosi ascensore centralnafa, stanzetta, poggiosi, ascensore, termofonia, affittasi 30.000 mensili. Agenzia Domus, Galleria Tergesto.

A.A.A. APPARTAMENTO signorile soleggiato 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggiosi ascensore centralnafa, stanzetta, poggiosi, ascensore, termofonia, affittasi 30.000 mensili. Agenzia Domus, Galleria Tergesto.

A.A.A. APPARTAMENTO signorile soleggiato 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggiosi ascensore centralnafa, stanzetta, poggiosi, ascensore, termofonia, affittasi 30.000 mensili. Agenzia Domus, Galleria Tergesto.

A.A.A. APPARTAMENTO signorile soleggiato 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggiosi ascensore centralnafa, stanzetta, poggiosi, ascensore, termofonia, affittasi 30.000 mensili. Agenzia Domus, Galleria Tergesto.

A.A.A. APPARTAMENTO signorile soleggiato 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggiosi ascensore centralnafa, stanzetta, poggiosi, ascensore, termofonia, affittasi 30.000 mensili. Agenzia Domus, Galleria Tergesto.

A.A.A. APPARTAMENTO signorile soleggiato 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggiosi ascensore centralnafa, stanzetta, poggiosi, ascensore, termofonia, affittasi 30.000 mensili. Agenzia Domus, Galleria Tergesto.

A.A.A. APPARTAMENTO signorile soleggiato 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggiosi ascensore centralnafa, stanzetta, poggiosi, ascensore, termofonia, affittasi 30.000 mensili. Agenzia Domus, Galleria Tergesto.

RE VESTA, via Gallina n. 4, 730344.

APPARTAMENTO signorile, tutte comodità, Rione Re affittasi distinta sola. Offerte Casetta 48780 I, UPI.

APPARTAMENTO centralissimo, soffitta, cucina, spazzucina, matrimoniale, gabinetto, affittiamo. Alabarda, Spiridione 6.

APPARTAMENTO nuovo 2 stanze stanzetta cucina 20.000 affittasi. Piazza Benco 2 Amsterdam.

APPARTAMENTO centralissimo, 251 I

APPARTAMENTO centralissimo, 251 I

APPARTAMENTO centralissimo, 251 I

APPARTAMENTO centralissimo, 251 I

APPARTAMENTO centralissimo, 251 I

APPARTAMENTO centralissimo, 251 I

APPARTAMENTO centralissimo, 251 I

APPARTAMENTO centralissimo, 251 I

APPARTAMENTO centralissimo, 251 I

APPARTAMENTO centralissimo, 251 I

APPARTAMENTO centralissimo, 251 I

APPARTAMENTO centralissimo, 251 I

APPARTAMENTO centralissimo, 251 I

APPARTAMENTO centralissimo, 251 I

APPARTAMENTO centralissimo, 251 I

APPARTAMENTO centralissimo, 251 I

APPARTAMENTO centralissimo, 251 I

APPARTAMENTO centralissimo, 251 I

APPARTAMENTO centralissimo, 251 I

APPARTAMENTO centralissimo, 251 I

APPARTAMENTO centralissimo, 251 I

APPARTAMENTO centralissimo, 251 I

APPARTAMENTO centralissimo, 251 I

APPARTAMENTO centralissimo, 251 I

APPARTAMENTO centralissimo, 251 I

APPARTAMENTO centralissimo, 251 I

APPARTAMENTO centralissimo, 251 I

APPARTAMENTO centralissimo, 251 I

APPARTAMENTO centralissimo, 251 I

APPARTAMENTO centralissimo, 251 I

APPARTAMENTO centralissimo, 251 I

APPARTAMENTO centralissimo, 251 I

APPARTAMENTO centralissimo, 251 I

APPARTAMENTO centralissimo, 251 I

APPARTAMENTO centralissimo, 251 I

APPARTAMENTO centralissimo, 251 I

APPARTAMENTO centralissimo, 251 I

APPARTAMENTO centralissimo, 251 I

APPARTAMENTO centralissimo, 251 I

APPARTAMENTO centralissimo, 251 I

APPARTAMENTO centralissimo, 251 I

APPARTAMENTO centralissimo, 251 I

APPARTAMENTO centralissimo, 251 I

APPARTAMENTO centralissimo, 251 I

APPARTAMENTO centralissimo, 251 I

APPARTAMENTO centralissimo, 251 I

APPARTAMENTO centralissimo, 251 I

APPARTAMENTO centralissimo, 251 I

APPARTAMENTO centralissimo, 251 I

APPARTAMENTO centralissimo, 251 I

APPARTAMENTO centralissimo, 251 I

APPARTAMENTO centralissimo, 251 I

APPARTAMENTO centralissimo, 251 I

APPARTAMENTO centralissimo, 251 I

APPARTAMENTO centralissimo, 251 I

APPARTAMENTO centralissimo, 251 I

APPARTAMENTO centralissimo, 251 I

APPARTAMENTO centralissimo, 251 I

APPARTAMENTO centralissimo, 251 I

APPARTAMENTO centralissimo, 251 I

APPARTAMENTO centralissimo, 251 I

APPARTAMENTO centralissimo, 251 I

APPARTAMENTO centralissimo, 251 I

APPARTAMENTO centralissimo, 251 I

APPARTAMENTO centralissimo, 251 I

APPARTAMENTO centralissimo, 251 I

APPARTAMENTO centralissimo, 251 I

APPARTAMENTO centralissimo, 251 I

APPARTAMENTO centralissimo, 251 I

APPARTAMENTO centralissimo, 251 I

Pazzesco!

19 pollici:

I NUOVISSIMI
TELEVISORI
PRODUZ. 1964
A PREZZI
DI FABBRICA:

L. 89.000, 98.000,
119.000, 129.000

23 pollici:

L. 129.000, 136.000,
145.000

e versamento della prima piccolissima
rata nel gennaio '64

MAI VISTE A TRIESTE
SIMILI CONDIZIONI!!!

TELESTAR

Via Timeus 7

Via Timeus 7

Condizioni strepitose anche sui «transistor»: a L. 8.000, 9.000, 10.000 e 12.000 gli apparecchi delle più famose marche. Una iniziativa che ha richiamato anche il pubblico di altre province

PENSIONATO triestino occupato cerca stanza tranquilla bene riscaldata paraggi via Cologna, Casetta 2181 E, UPI.

SIGNORINA occupata assente giorno cerca stanzetta o camerino possibilmente centro, Casetta 2192 E, UPI.

F Off. camere e pens. L. 30

AFFITTASI stanza 2 letti bagno riscaldamento, telef. 90307 dalle 10-14.

AMMOBILIATA bagno affittasi a dispetto 10.000 mensili. Telefonare 71125.

CAMERA mobilita una persona escluso donne affittasi. Telefonare 29564.

CAMERA centro bella arredata uso bagno affittasi signorina 12.000. Telefonare lunedì n. 62213.

CAMERA mobilita, ingresso sociale uso telefono affittasi a dispetto, preferibilmente statale. Largo Santorio 5 porta 15.

CAMERE mobilitate o vuote primi piano centro, affittasi distinti anche uso ufficio. Telefonare 79816.

CAMERETTA mobilita affittasi XX Settembre 17 II piano sinistra.

CENTRALE ingresso libero, uso ufficio affittasi. Via S. Nicolò 18 porta destra, III piano, 38807 F.

CENTRALISSIMA mobilita terminata, ogni comfort affittasi distinta signora. Telefonare al 94137.

COMPAGNO stanza impiegato o studente cerca, volendo vitto. Telefonare 24272.

MATRIMONIALE uso cucina affittasi anche provvisoria. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 29130 F.

MOBILIATA IV piano affittasi persona sola. Telefonare lunedì 25467.

MOBILIATA ingresso libero affittasi lire 8000. Costa, Salita Trenzova 1.

MOBILIATA centrale bella vasta acqua corrente affittasi due signori distinti, telef. 46217.

MOBILIATA comodo cucina cerca distinto presso sola. Telefonare 58579 pomeriggio. 29154 E.

CAMERA ammobiliata affittasi. Telefonare 723075.

STANZA presso sola per impiegato o studentessa, tutti comfort. Telefonare 75968.

STANZA ingresso libero affittasi a distinto anche di giorno. Telefonare 63444.

STANZA affittare uomo. Via Felice Venezian 14 III a destra.

STANZA mobilita affittasi a distinto. Boccaccio 16, tel. 27565.

STANZA mobilita affittasi a distinto. Boccaccio 16, tel. 27565.

STANZA mobilita 1-2 persone affittasi anche brevi soggiorni. Telef. 35269.

STANZA con uso sala d'aspetto centro I p. calefazione, servizi affittasi a medico. Offerte Casetta 2188 F, UPI.

STANZETTA ammobiliata persona dabbene escluso donne affittasi. Cologna 7, 2.º piano campanello IV.

UFFICIO 2 stanze ammobiliata telefono affittasi. Torbiano n. 14, II.

Istruzione L. 30

A.A. ISTITUTO Enekel. Via Battisti 22, tel. 38900. Medie, avviamento istituti, licei. Riepilogano anni. Dattilografia, stenografia, contabilità, lingue. A. Montefalcone via Boito 10.

A. DATTILOGRAFIA, stenografia, contabilità pratica (paghe, magazzino, riciclo, bilanci). Due mesi; 4000. Istituto specializzato. Teatro 1, terzo.

BALLARE novità, distinzione. Nuova Scuola Pertot. Imbriani 14, tel. 35504.

BERLITZ SCHOOL in ottobre continuano le iscrizioni per i corsi di inglese, tedesco, francese, spagnolo, croato, sloveno ecc. Piazza Ponterosso 2, telefono 23121.

CROATO insegnante diplomato lezioni spec. commerciali traduzioni. Seicek, 91224 porta C.

CONTABILITA' stenografia, matematica, italiano, tedesco, francese; 3000 mensili. Giulia 26.

DIPLOMATA offresi ripetizioni elementari, medie. Telef. 28764.

DIPLOMATA darebbe lezioni di conversazione tedesco, eventualmente compagnia pomeriggi. Casetta 68809 G, UPI.

FRANCESE conversazioni pratiche. Consegna impartisce 200 ora. Casetta 68845 G, UPI.

GINNASTICA correttiva e formativa

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ADENAUER METTE IN GUARDIA CONTRO LE ILLUSIONI DELL'OCCIDENTE

Kruscev deve provare coi fatti la sua concreta volontà di pace

Bonn respinge le accuse cecoslovacche secondo cui l'aereo sportivo abbattuto apparteneva a una organizzazione spionistica - Restituita la salma del pilota

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 5
«Non tocca a noi di fornire la corda con la quale un giorno verranno impiccati», con queste parole pronunciate a Monaco di Baviera nel corso di una cerimonia di addio organizzata dal partito cristiano-socialista, che è l'ala bavarese della Democrazia cristiana tedesca, il Cancelliere Adenauer si è nuovamente opposto alla fornitura di prodotti agricoli all'Unione Sovietica. Il vecchio uomo di Stato, che fra dieci giorni lascerà la Cancelleria federale per cedere le redini del Governo al suo successore designato Ludwig Erhard, ha messo in guardia l'Occidente da facili illusioni.

«Prima di aiutare la Russia — ha detto Adenauer — dobbiamo essere sicuri di un cambiamento nella politica sovietica. E se fra i paesi del mondo libero ce n'è qualcuno già pronto ad aiutare l'URSS, non mi resta che citare il vecchio proverbio: soltanto il più stupido dei vitelli sceglie da sé il proprio macellaio». Adenauer si è rifiutato di credere ai propositi pacifici di Kruscev, «la distensione», ha detto, sarà una

parola vuota di significato fino a quando i comunisti non dimostreranno con fatti concreti la loro volontà di pace. Lo obiettivo dell'Occidente non deve essere l'alleggerimento della tensione, ma la salvaguardia della pace. L'alleggerimento della tensione non significa nulla. Chi oggi manifesta buona volontà domani potrebbe nuovamente divenire intransigente».

In un'intervista al «Figaro», Adenauer ha detto tra l'altro: «Gli enormi acquisti di grano effettuati in queste ultime settimane sono la prova che la Russia non è in grado di nutrire in modo adeguato neanche la propria popolazione. A maggior ragione essa è incapace di adempiere agli altri compiti senza l'assistenza del mondo occidentale. E qui si pone la questione di sapere se l'Occidente deve aiutare coloro che lo vogliono "soffocare", oppure se il mondo occidentale ha il dovere di aiutare la Russia sovietica soltanto se quest'ultima dimostra, con atti e non solo con sorrisi e parole amichevoli, che ha abbandonato le mire imperiali ed è pronta a diventare un "partner" onesto che

rispetti i diritti dell'uomo e quelli degli altri popoli. A mio parere non si può che scegliere il secondo termine di questa alternativa».

Il Governo federale ha respinto le accuse delle autorità cecoslovacche secondo cui il loro aereo precipitato ieri nei pressi di Pilsen, nella Cecoslovacchia meridionale, apparteneva ad una organizzazione di spionaggio tedesca. Secondo l'agenzia ufficiale cecoslovacca CTK, il piccolo aereo era stato avvistato dal caccia dell'aeronautica militare ceca e costretto a un atterraggio forzato: per cause imprecisate, tuttavia, l'aereo era precipitato al suolo causando l'immediata morte del pilota, il trentatreenne Georg Nusser. La stessa agenzia precisava che l'aereo era stato avvistato già il 23 settembre, ma che mentre sorvolava il territorio cecoslovacco, l'8 ottobre, una nota di protesta era stata consegnata all'Ambasciata americana di Praga che cura le relazioni diplomatiche fra i due paesi. Smentendo le accuse, il Ministero della Difesa di Bonn ha precisato che Georg Nusser era un pilota dilettante e forse a causa delle cattive condizioni atmosferiche ha perso la rotta.

Anche il proprietario dell'aereo abbattuto ha respinto le accuse cecoslovacche da lui definite «completamente assurde». Il proprietario dell'aereo, Gabriel Schoenek, ha detto ai giornalisti che l'incidente è stato provocato dal fatto che il pilota ha perduto la direzione. Oggi al posto di frontiera di Waidhaus, le autorità cecoslovacche hanno consegnato alla polizia tedesca le spoglie del pilota Georg Nusser un industriale bavarese.

Vice

DUE SCOSSE DI TERREMOTO nell'Appennino toscano-emiliano

Prato, 5

Alle ore 12.58 e 5", tutti gli apparecchi sismologici di San Domenico di Fiesole hanno registrato un terremoto, il cui epicentro si trova in direzione Nord-Ovest, a cir-

ca 120 km. da Prato, probabilmente nella Lunigiana. Il terremoto ha avuto un carattere prevalentemente ondulatorio.

Più tardi si è appreso che due scosse di terremoto sono state avvertite verso le 13 in due zone dell'Alto Appennino reggiano.

MORALES AVEVA CHIESTO A KENNEDY L'INVIO DI TRUPPE

Non è cessata nell'Honduras la resistenza contro Arellano

Due città sono ancora in mano alla guardia civile

Managua (Nicaragua), 5
Notizie giunte riferiscono che le città di Santa Barbara e di Ocoatepeque, nella parte occidentale dell'Honduras, continuano a resistere alle forze armate che giovedì hanno respinto il regime del Presidente Villeda Morales. Le due città sono tuttora in mano alla guardia civile, rimasta fedele a Morales. Gruppi di guerriglia operano alla periferia di Tegucigalpa e nella capitale stessa si sta organizzando un movimento di resistenza studentesca. Tramite un radioamatore, la Croce Rossa honduregna ha intanto lanciato un appello urgente di soccorso chiedendo il

invio di plasma sanguigno, vaccino antitetanico e penicillina. A Tegucigalpa si sono uditi oggi colpi di arma da fuoco un'ora dopo che il Governo provvisorio di Arellano aveva prestato giuramento di guidare il paese per non meno di un anno. Non si è riusciti ad appurare cosa abbia provocato la sparatoria, durante la quale è stato ucciso il capitano di mitragliatrici e di armi leggere.

Nel Costarica, dove è stato esiliato, Villeda Morales ha dichiarato che l'Esercito è stato usato nell'Honduras come strumento degli «elementi rea-

La zona dei «pronunciamenti»



SI INGROSSANO LE FORZE OSTILI A BEN BELLA

Primo colpo di fucile del conflitto in Algeria

Catturati sei gendarmi governativi che avevano sparato contro un cabilo. Altre cinque esplosioni atomiche saranno effettuate nel Sahara

Algeri, 5
Il deputato di Orleansville, Areski Hermouche, il quale ha aderito da qualche giorno al fronte delle forze socialiste, ha dichiarato oggi nel corso di una riunione a Zazga, nella grande Cabellia: «Oggi nelle montagne della regione di Algeri, a Cherchell, a Medea, a Orleansville e a Aferville, nelle stesse località nelle quali fallirono Massu e

Godard, i nostri fratelli hanno ripreso la lotta per abbattere la dittatura. La mia presenza qui — ha aggiunto Hermouche — dimostra che la nostra lotta è a livello nazionale». Dal canto suo, Ali Ahmed, capo del fronte delle forze socialiste ha dichiarato nel corso della stessa riunione: «I comunisti algerini sanno che l'Algeria sta dirigendosi verso il caos. Essi giuocano la carta del disfattismo. Essi aiutano Ben Bella solamente per servirsene in seguito. Al termine della riunione Ali Ahmed ha tuttavia dichiarato a un gruppo di giornalisti di non essere mai stato anticomunista. Nel corso della stessa riunione, alla quale hanno assistito da due a tre mila persone, il capo dell'opposizione algerina ha affermato che per gli algerini il socialismo è inseparabile dalla libertà. Ben Bella ha proseguito, non osa attaccarci. Egli sa che se verrà qui il suo esercito sarà messo in rotta».

In precedenza, il colonnello El Hadj aveva denunciato l'arbitrarietà del regime attuale. «Noi — aveva aggiunto — non

vogliamo che il sangue scorra, ma se saremo obbligati a farlo non indietreggeremo: se l'avversario sparerà contro di noi, noi risponderemo al fuoco». Vari battaglioni della prima zona della VII regione militare (Cabellia) si sono uniti agli uomini del fronte delle forze socialiste, nelle montagne. Si tratta di circa quattrocento ufficiali e soldati.

Soldati ribelli hanno catturato sei gendarmi governativi che avevano sparato un colpo di fucile contro un loro compagno ferendolo. L'incidente è avvenuto a Port Gueydon, una località costiera della Cabellia. Si tratta del primo colpo di fucile sparato nella guerra non guerriglia-ta in atto in Algeria. Circa 150 allievi ufficiali della Scuola militare di Cherchell, ad una settantina di chilometri ad Ovest di Algeri, hanno disertato passando alle forze ostili a Ben Bella con le loro armi.

La ragione principale dell'appoggio francese a Ben Bella è l'atteggiamento del Presidente algerino verso gli esperimenti nucleari francesi nel Sahara. Il Governo di Parigi si ripromette, a quanto è dato sapere, di effettuare altre cinque esplosioni atomiche nel suo poligono del Sahara. Ben Bella, nonostante le violente proteste verbali fatte soprattutto a beneficio dei popoli africani, non ha mai inteso ostacolare gli esperimenti francesi, seriamente. Un mese fa era stato annunciato che esisteva tra Francia e Algeria un

tacito accordo di non fare menzione degli esperimenti, quando questi hanno luogo.

Sparatoria a Lecce fra polizia e banditi

Lecce, 5

Due agenti di polizia, Emilio Marilano e Luigi De Seclay, sono rimasti lievemente feriti nel corso di un conflitto con alcuni malfattori, che hanno sparato numerosi colpi di pistola e di fucile da bordo di una automobile «100». Lo scontro è accaduto alla periferia della città.

Gli agenti di polizia, che svolgevano su di un automezzo servizio di vigilanza nella zona, hanno notato un autoveicolo che procedeva a farli spenti. Allorché gli agenti hanno intimato l'auto, la «100» ha aumentato la velocità, dirigendosi in direzione di Maglie. Contemporaneamente gli occupanti dell'auto, cinque uomini, hanno cominciato a sparare contro la vettura della polizia, che si era posta all'inseguimento.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Felice 8

La tiratura di «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

LO AMMETTE L'ORGANO GOVERNATIVO «IZVESTIA»

SCARSITÀ DI SIGARETTE NELL'UNIONE SOVIETICA

Una delegazione canadese è giunta a Mosca per trattare la vendita di tabacco ai russi

Mosca, 5
Le «Izvestia», organo governativo, ammettono questa sera che nell'Unione Sovietica vi è anche penuria di sigarette. Al tempo stesso, l'Ambasciata canadese ha reso noto che una delegazione canadese è giunta a Mosca per vendere tabacco. Il Canada è già stato al centro dell'attenzione della opinione pubblica mondiale per le sue gigantesche vendite di grano all'URSS. Finora però i canadesi non avevano mai venduto tabacco ai russi. La missione canadese ha compiuto un giro attraverso l'Europa e si crede ora che si tratterà nell'Unione Sovietica fino a mercoledì prossimo. A capo della delegazione è George Demeryer, presidente del Tobacco Marketing Board, dell'Ontario.

Le «Izvestia» spiegano la deficienza di tabacco con la scarsità di carri merci. Il giornale riferisce che funzionari governativi hanno reso noto che 8.000 tonnellate di tabacco si trovano ammassate nei porti sovietici a causa della deficienza di carri merci. Questi sembra siano usati soprattutto per trasportare di frutta e verdura, e anche c'è penuria. Le «Izvestia» hanno fatto procedere il loro articolo sul tabacco da una lettera di un funzionario di Biarsk, a sud-ovest di Mosca. Egli con accenti irati sottolinea che a Biarsk è molto difficile procurarsi delle sigarette e chiede con sarcasmo se per caso il numero dei fumatori sia cresciuto nell'Unione Sovietica in maniera catastrofica.

Il giornale («Mosca-Sera») annuncia che 25.000 moscoviti saranno impegnati domani, giorno festivo, nello scarico dei vagoni ferroviari pieni di frutta e verdura.

Il comitato centrale del partito comunista sovietico ha rivolto un appello a tutta l'Unione Sovietica per chiedere alla industria chimica nazionale di produrre un maggior numero di fertilizzanti per incrementare la produzione di generi alimentari del Paese. E' noto che l'Unione Sovietica ha già discusso con i dirigenti britannici la possibilità di una fornita

tura da parte inglese di un impianto di fertilizzanti da costruirsi nell'URSS. In questo caso, però, un problema finanziario, dato che la Russia ha già dovuto versare molte tonnellate di oro sul mercato europeo per pagare gli acquisti di grano.

IL PRESIDENTE GOULART STRETTO TRA DUE FUOCHI

Grave tensione in Brasile tra forze di destra e di sinistra

Il Governo cerca di impedire gli scioperi che paralizzano a poco a poco l'attività economica e commerciale del Paese

Rio de Janeiro, 5

I tre Ministri militari del Governo brasiliano hanno appoggiato energicamente con una nota di accompagnamento il messaggio inviato dal Presidente Goulart al Congresso per chiedere la proclamazione dello stato d'assedio per la durata di 30 giorni. La votazione sulla richiesta del «Presidente Goulart non avverrà prima di lunedì mattina e le due Camere del Congresso voteranno separatamente invece che in seduta comune come era stato precedentemente stabilito. I partiti d'opposizione hanno deciso di votare contro la richiesta e sembra che anche i socialdemocratici, il partito di maggioranza, e il partito brasiliano del lavoro, al quale appartiene Goulart, siano divisi sulla questione. Nonostante ciò si prevede che la richiesta otterrà una maggioranza sufficiente.

Nella nota che accompagna il messaggio di Goulart per spiegare i motivi della richiesta, i Ministri della Guerra, della Marina e dell'Aeronautica

presentano un quadro molto serio della situazione brasiliana. «Nessuno», dichiara la nota, «ignora la grave situazione economica e sociale in cui viviamo da molto tempo. Le stesse forze armate si trovano minacciate da avvenimenti che nella maggior parte dei casi sfuggono al controllo dei capi militari. La nota segnala quindi il moltiplicarsi degli scioperi, gli appelli alla violenza e alla sovversione, la ribellione dei «Governatori di alcuni Stati». In realtà, la tensione tra le forze di sinistra e di destra continua a crescere e il Governo del Presidente Goulart deve combattere su due fronti. Dopo aver represso la «volta dei sergenti di Brasília, appartenenti alla sinistra, esso ha dovuto rispondere agli attacchi dell'estrema destra e più precisamente del suo principale opposente, il Governatore del potente Stato della Guanabara, Lacerda. Appoggiato dal sindacato, quando cerca di imporre

ri che accentuano l'instabilità economica e tendono ad aggravare la situazione che li ha provocati.

Poiché nel mese di ottobre in Brasile si fa la revisione annuale dei contratti collettivi, una minaccia generale di sciopero grava sul Paese, realizza poco a poco l'attività economica, e aggrava il pericolo di uno scontro aperto tra la sinistra e la destra. Sin da ieri lo sciopero proclamato per la mattina dai ferrovieri dello Stato di San Paolo assume un carattere di crescente gravità a causa della repressione da parte dello Stato. In questo Stato, il cui Governatore, Ademar De Barros, è come Lacerda, un avversario del Presidente Goulart.

I ribelli dell'Angola finanziati dagli S. U.

Lisbona, 5

I ribelli angolani sono finanziati con moneta americana. Il ten. col. Castro Ascension, vice capo di Stato maggiore nell'Angola, ha tenuto ieri una conferenza stampa a Luanda, capitale dell'Angola, in cui ha sottolineato che la maggior parte delle armi catturate agli insorti sono di fabbricazione belga ma che gli insorti ricevono il denaro dagli Stati Uniti. Le armi belghe, ha detto l'ufficiale, presumibilmente provengono dall'Esercito congolese, ma sta di fatto che sono state catturate anche armi di fabbricazione inglese, tedesca, francese ed italiana.

Attentati dinamitardi nell'abitato di Aciri

Cosenza, 5

Due attentati dinamitardi sono avvenuti a distanza di qualche minuto l'uno dall'altro, in via S. Francesco, nell'abitato di Aciri.

Un ordigno di natura non ancora accertata è stato fatto esplodere davanti all'abitazione di Angelo Iaconetti: lo scoppio ha danneggiato un balcone. Qualche minuto dopo, un altro ordigno è stato fatto esplodere sul davanzale di una finestra dell'abitato di Francesco Capalbe, distante pochi metri da quello della famiglia Iaconetti.

UN GRAVE PERICOLO PER LE LINEE CIVILI

Voli russi senza preavviso sulle rotte del Nord Atlantico

Shannon, 5
Le autorità dell'aviazione civile irlandese hanno reso noto che il Governo di Dublino sta esaminando la opportunità di inviare una nota di protesta all'URSS per l'attraversamento delle rotte civili dell'Atlantico del Nord da parte di aerei militari sovietici che compiono voli non preannunciati in direzione nord-sud. Tali aerei, che seguono probabilmente la rotta tra Murmansk (URSS) e l'Avana. Il pilota di un aereo getto passeggeri americano che viaggiava con 140 passeggeri a bordo sull'Atlantico ha riferito ai centri di controllo irlandesi di avere avvistato due bombardieri a reazione sovietici che gli incrociavano la rotta. Tali voli non preannunciati di ae-

rei militari sono ritenuti molto pericolosi per l'incolumità degli aerei civili.

Cuba investita ancora dal micidiale ciclone «Flora»

Miami, 5

Il micidiale ciclone «Flora» che ha finora provocato la morte di almeno 42 persone, ha investito nuovamente oggi Cuba dando così alle Bahamas ed alla Florida un po' più di tempo per prepararsi a sostenere lo spaventoso attacco. Dopo aver investito per tutta la notte le catene montuose di Cuba, stamane il ciclone sembrava aver perduto di intensità. I suoi venti avevano diminuito la propria velocità correndo a circa 160 chilometri all'ora. Ma l'UM-

Tempesta in Alaska

Barrow, 5

Per tre giorni la costa artica dell'Alaska è stata flagellata da una violentissima tempesta. Si nutrono preoccupazioni per due villaggi costieri, Point Lay e Wainwright, dei quali si è completamente senza notizia.

PRIMA DI ACQUISTARE
UNA LAVATRICE
CONTROLLATE

PREZZO
CAPACITÀ
QUALITÀ

NUOVO PREZZO ECCEZIONALE

£. 119.800

LAVA BENE

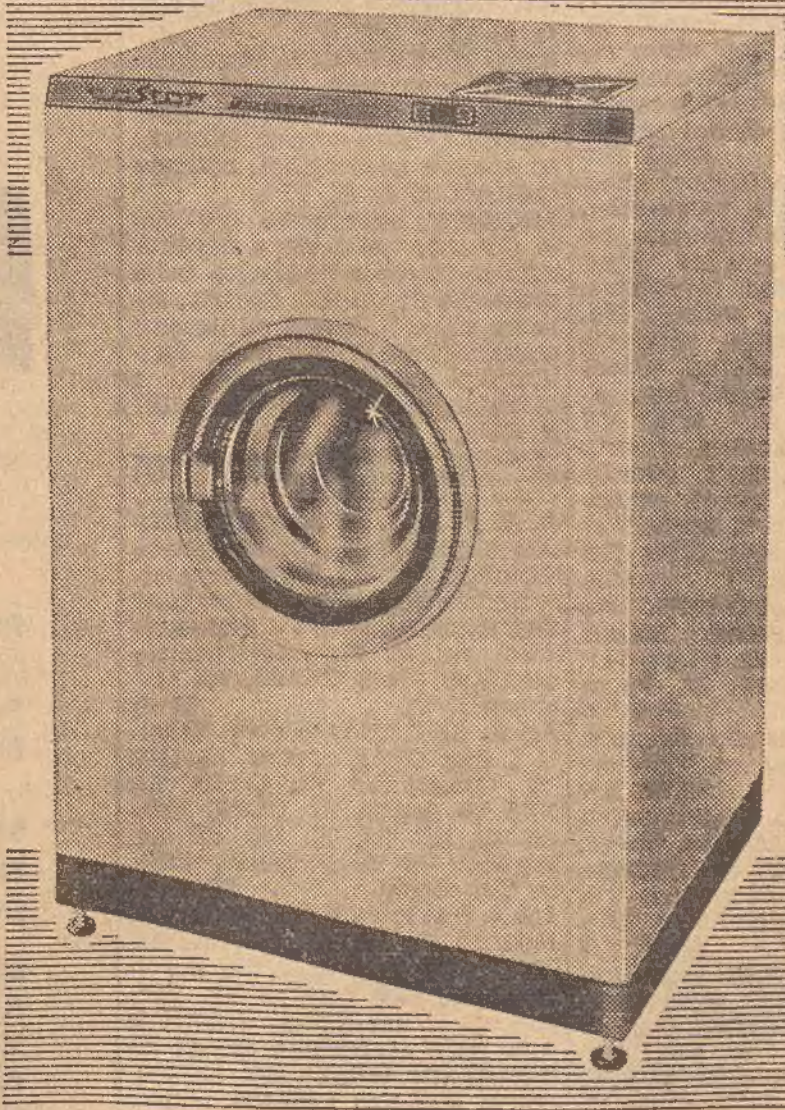
5 KG. DI BIANCHERIA

GARANTITA

3 VOLTE *

CASTOR

LA LAVATRICE COMPLETAMENTE AUTOMATICA CHE NON VIBRA PERCHÉ STABILIZZATA!



Queenmatic

EXTRAMATIC
Nove programmi automatici per il Vostro bucato. Inoltre, per lavare i capi di biancheria delicata e lana basta premere il "pulsante magico". Dispositivo speciale per l'immissione automatica del detersivo.

UNIDRY AUTOMAT
Consente tutte le prestazioni delle automatiche, più una: dopo la centrifugazione, una corrente di aria calda asciuga completamente la biancheria.

SUPERDRY AUTOMAT
La lavatrice che fa tutto da sola e, in più, asciuga 5 Kg. di biancheria completamente a secco perché... ha il solo in "pulsante". E' dotata di un programma speciale per lavare la biancheria delicata e la lana e di un dispositivo per l'immissione automatica del detersivo.

ALTRI MODELLI
CASTOR

* GARANTITA
dal marchio Castor, l'industria che produce solo ed esclusivamente lavatrici a ventagli
e vanta quindi un'alta specializzazione e una lunga esperienza in questo campo.



* GARANTITA
dall'Istituto Italiano per il Marchio di Qualità che, dopo averne controllata la produzione, ha concesso alla Castor l'uso del suo marchio, a garanzia degli acquirenti.



* GARANTITA
dal riconoscimento per l'alta qualità della sua produzione con la concessione del premio Nazionale MERCURIO D'ORO 1963 conferito ai benemeriti dello sviluppo produttivo.



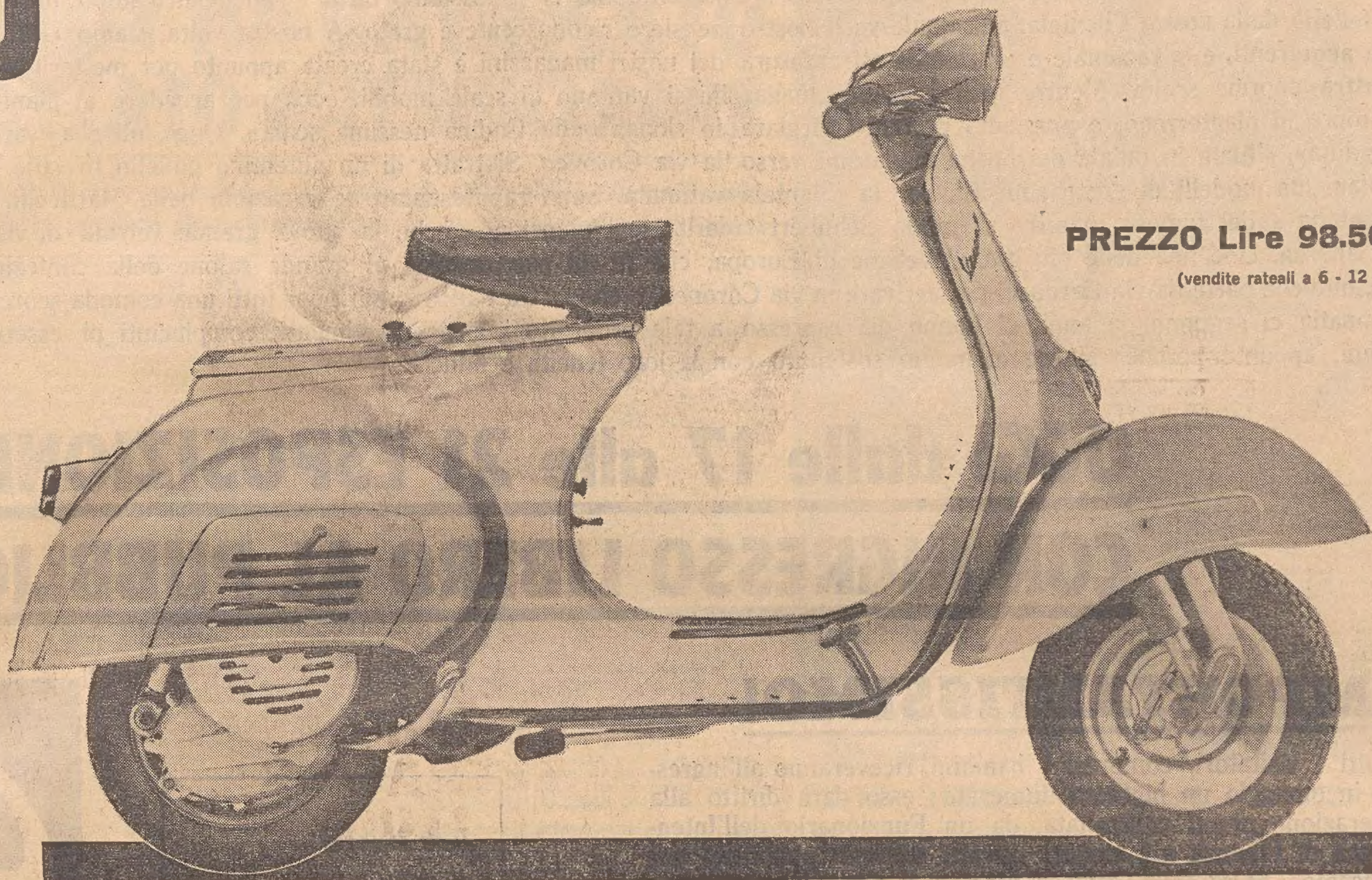
CENTRI DI ASSISTENZA TECNICA IN TUTTA ITALIA

Vespa

il nuovo veicolo per tutti

Velocità massima consentita dal codice della strada: 40 Km/h
pendenza max. superabile: 24%
cambio: a 3 velocità
tipo di carburante: miscela al 2%
consumo: 1 litro e mezzo per 100 chilometri (costo al chilometro lire 1,50)
peso a vuoto: Kg. 66

garanzia 12 mesi



PREZZO Lire 98.500 i.i.

(vendite rateali a 6 - 12 - 16 mesi)



Una Vespa nuova che in base alle norme del Codice della Strada può circolare senza targa ed essere guidata senza patente anche a soli 14 anni.

Una Vespa nuova che come tutti gli altri modelli della Piaggio utilizza le classiche soluzioni tecniche della Vespa quali la carrozzeria portante e la trasmissione diretta.

Una Vespa nuova creata per consentire a chiunque di avvicinarsi senza incertezze al campo motoristico; Una Vespa nuova che permette a molti automobilisti di risolvere finalmente il problema del secondo veicolo con un mezzo agile, economico, sicuro e particolarmente adatto al traffico moderno.

Senza targa e... senza patente!

PIAGGIO & C.
GENOVA



SEICENTO 1958 ottimo stato unico proprietario, vendesi, tel. 35390 pomeriggio 15-18. 68832 Q
SIMCA Vedette con motore Mercedes Diesel efficientissima, occasione vendi. Telefonare n. 68124. 68833 Q
SIMCA 1000 lusso febbraio 63, vende signora. Telefonare 68877. 68838 Q

SIMCA Duplice, Lazzaretto Vecchio 12, 1100/103 D '62, Giulietta '62, 600 '56, '54, 600 D '61, '60, 1100/103 Familiare, Opel Rekord 1500, Simca Montherly, Fiat 1300 '62, 500 N. Lunghie rateazioni. 68812 Q

SPIDER Innocenti perfetto, seminuovo vendi presso Garage Special, R. Boschetto. 68765 Q
TAUNUS 17 M vendi contanti o a condizioni. Garage Special, R. Boschetto. 68765 Q

TOPOLINO A vendi 40 mila. Visibile domenica dalle 17-18, via Fondare 10 D. 28857 Q
TOPOLINO C vendesi. Boccacchi 27. 29165 Q

VENDESI 500 fine '59, unico proprietario. Settefontane 75. 68777 Q
VENDESI bevedere 500 occasione; telef. 28976. 29197 Q
APPIA I S vendesi lunedì, S. Nicolò 3. 68864 Q
VENDESI 750 occasione, Irene della Croce n. 7. 29089 Q
VENDE 500 G bellissima. Telefono 25390. 48742 Q
VESPA 125 '61 vendi. Bar Sportivo, S. Giacomo, 11.30-13. 68767 Q

VESPA 125 '61 vendi. Bar Sportivo, S. Giacomo, 11.30-13. 68767 Q
VESPA 125 '61 vendi. Bar Sportivo, S. Giacomo, 11.30-13. 68767 Q

VESPE Lambrette varie occasioni, rateazioni, Nicolò Galatti 8, tel. 61968. 68867 Q
500 D 1951 vendesi contanti. Telefono 43845. 29109 Q

500 Nuova vendesi, Crispi 11; lunedì S. Nicolò 3. 68858 Q
500 N, Bianchina furgoncino, Ford Anglia, Bevedere 54, vendesi Autorimessa Sazio, viale Sazio 27, tel. 50436. 68842 Q

«600» 1959, ottimo stato, vendi Autorimessa Combi, tel. 55161. 68856 Q
600, 1100, Renault, Giulietta; altre occasioni, Recapito Panato, via Muratti 6. 29107 Q
«600» '58, ottimo stato, 1100-103, vendesi privatamente, tel. 68197. 29194 Q
«600» '59 vendesi. Telef. 9675 ore 13-15.30. 29125 Q
«600» buona con radio, L. 210.000 vendesi. Tel. 28866. 48764 Q
1100 103 vendesi, via Lanza 5. 68335 Q

«1100» 1958; 1100 H (lusso), 1300 unico proprietario, presso Autorimessa viale Miramare 1 (Stazione). 68823 Q
«1400 B» '57 bleu vernice motore gomme come nuovi vendesi, presso Shell, via Giulia n. 58. 48759 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60
A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9.21. ROTONDA DA BOSCHETTO, VENDESI LOCALE AFFARI BELLISSIMO, TRE FORI FACCIATA, PRONTINGRESSO. 68763 R

A. ATTIVITÀ commerciali latera, ecc. cede ATEC Goldoni 1. 87 R
A. PRESTITI concediamo ad impiegati in TRE giorni. Modicità. Assoluta riservatezza. Immobile 24566. Mazzini 19. 48709 R

ABBIGLIAMENTO, merceria, cartoleria, vasta licenza cedesi. Cassetta 48773 R. UPI.
ALIMENTARI vendesi darebbero gestione lavoro garantito molti pretese; telef. 35406 lunedì 68865 R

BAR cercasi in gestione, referenze, inintermediari. Cassetta 68740 R. UPI.
BAR primaria importanza, sicuro avvenire vendesi. Cassetta 28968 R. UPI.

BARRIERA compero negozio, affitto o condominio. Cassetta n. 68803 R. UPI.
CARTOLERIA, libri, mercerie, buona posizione lavoro, vendesi. Cassetta 29076 R. UPI.

CEDESI negozio fiori con licenza zona via dell'Industria. Prezzo conveniente. Telef. 68810. 9247 R
CHIOSCO giornali vendesi. Telefonare 58429 giorni feriali. 29092 R

COLLABORATRICE per trattare abbigliamento tessuti cercai necessario conoscenza lingue slovene, assoluta serietà, senietà. Cassetta 29158 R. UPI.
DEGRUSTAZIONE con torrefazione, buon reddito, vendesi oppure scambiarsi con appartamento. Cassetta 68647 R. UPI.

DROGHERIA profumeria centrale acquisti esclusi mediatori. Offerte cass. 68804 R. UPI.
FINANZIAMENTI sino 18 mensilità - aperture credito sconto tratte, cambiali e tassi bancari procuriamo - richieste piccoli prestiti a impiegati esaminiamo. Riservatezza Comp. P. Pontecorso 3 II tel. 61520. 68843 R

FINANZIAMENTI rapidi, recupero crediti senza spese. Studio piazza Ponterosso 6-II. Telefono 68859. 68756 R

FRUTTA - verdura incasso giornaliero 50.000 vendesi - affittasi. Indirizzo UPI. 68753 R
FRUTTA-VERDURA vendesi condizioni trattabili. Telef. 33149, domenica mattina, feriali 74324. 68729 R

LATTERIA inattiva, trasferibile altra sede, ricco allestimento seminuovo, vasta licenza, vendi sottocosto, rivolgersi Balthu, 8-17, viale XX Settembre 14, telefono 47323. 68340 Q
LATTERIA via Battisti, 3 vendesi ottime condizioni o cedesi in gestione a persona pratica, attiva. Rivolgersi F.lli Postir, Crispi 35. 68683 R

LATTERIA caffè bene avviata, zona ulteriore sviluppo vendesi causa malattia. Telefono 50764. 29022 R

NEGOZIO centralissimo - ampia licenza - tovagliato, biancheria varia, vendesi. Telefonare lunedì 35598. 68854 R
NEGOZIO alimentari, coloniali, frutta verdure, pane, darsi consegna persona mestiere preferibilmente istruito; volente trasferire licenza e condominio; telefonare 92725-31621. 68866 R

NEGOZIO abbigliamento con vasta licenza vendesi Montefalcone. Scrivere Femop. 2402530. Montefalcone. 161 R
NEGOZIO frutta verdura completamente messo a nuovo, zona centrale, affitto o vendi. Telefono 2557. 68815 R

OSTERIA con superalcolici, rione popolare vendesi occasione. Rivolgersi deposito vini via Alviano 7. 29116 R
PICCOLA industria meccanica cedesi associati. Scrivere cassetta 11 C. Sipi Udine. 6426 R

PICCOLA latteria vendesi causa malattia. Indirizzo UPI. 29180 R
TABACCHERIA posizione centrale acquistasi se occasione segnalando posizione prezzo. Intermediari. Cass. 29203 R. UPI.

TRATTORIA vicino stazione, darsi gestione famiglia pratica. Telefono 25465. 68762 R
VENDESI bar avviatissimo, licenza alcoolici, superalcolici. Cassetta 68759 R. UPI.

VENDO chiosco giornali causa partenza, licenza trasferibile. Telefono 79584. 28924 R
S. Case, ville, terreni L. 40

A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9.21. BOLLINO VENDITE 1381. IMMINENTE COPERTURA COMPLESSO CONDOMINIALE COLOGNA 57, 1-3 stanze, ascensore, centralinica, disponibilità piani alti, linee 14,17. ROTONDA BOSCHETTO, appartamenti tre stanze, soggiorno, ascensore, centralinica. PALAZZINA SIGNORELLE STRADA FRULLI 60, 4 stanze, salone, 2 poggioli, doppi servizi, box auto, box cantina, RIFINITURE LUSO A SCOLTA SUPERCOMPLESSO ECONOMICO BAIAMONTI ALTA 1-3 stanze, soggiorno, ripostigli, ascensori, vista golfo, OT-

TIMO IMPIEGO CAPITALE: INFORMAZIONI SUL POSTO 11-13; feriali 10-12, 15-16; telef. 72323. VILLA RESIDENZIALE AURISINA 68, semiarredata, 5 stanze, servizi, 1800 mq. fruttuoso, garage, riscaldamento centrale, via GIUSTINELLI 6, PRONTINGRESSO PIANO AMMEZZATO, 12 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi. 163 S
A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI VIA LAMARMORA (laterale via Rossetti) posizione tranquilla, soleggiata vista libera, vendesi condominio 2-3 stanze soggiorno cucinino o cucina, servizi poggioli terrazze centralinica ascensore, consegna prossimo marzo. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 68760 S

A.A.A.A.A.A. COMPLESSO RESIDENZIALE «PORFIRIO» VIA FLAVIA NUOVA prenotansi ottimi prezzi con mutuo bancario o Aldisio approvato, appartamenti modernissimi, soleggiati da 1, 2, 3 stanze soggiorno cucinino servizi poggioli centralinica ascensore AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 68760 S

A.A.A.A.A.A. VIA DELLA TESA ANGOLO VIA DELL'AGRO (zona viale d'Annunzio), costruzione iniziata, vendendosi condominio moderno soleggiati appartamenti da 3 stanze servizi centralinica ascensori. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 68760 S

A.A.A.A.A.A. PALAZZINE COSTRUZIONE ZONA VERDE panoramica. Appartamenti signorili 2-3-4 stanze salone doppi servizi, ampie terrazze centralinica, garage. Esecutore primaria impresa. Vendesi. IMMOBILIARE ESPERIA. Imbriani 8. 29235. 9351 S

A.A.A.X. STABILE CENTRALE costruzione appartamenti signorili 3-4-5 stanze doppi servizi terrazze centralinica ascensore. Riforme extralusso. Esecutore primaria impresa. Vendesi. IMMOBILIARE ESPERIA. Imbriani 8. 29235. 9349 S

A.A.A. APPARTAMENTI vicinanzze Rossetti, salone, due stanze, cucina, bagno, terrazza, centralinica, box, consegna gennaio, vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D. Tel. 44908. 29128 S

A.A.A. APPARTAMENTI palazzine BESENGHI, salone, 3-4 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, centralinica, garage, visione PROGETTI VENDITE Immobiliare Viale, XX Settembre 12/D. Tel. 44908. 29128 S

A.A.A.A.A.X. CENTRALE, cassa vecchia, prontingresso, combinazione, 4 stanze, cucina grande, ripostiglio, bagno, WC separato, vendesi. Agenzia Domus, Galleria Tergesto. 155 S

A.A.A.A.A.X. CENTRALISSIMI, abitazione signorile, 4-5 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, bagno, ascensore, termonafata, vendendosi. Agenzia Domus, Galleria Tergesto. 155 S

A.A.A.A.A.X. FLAVIA costruzione iniziata palazzina, appartamenti 1-2-3 stanze soggiorno cucinino, bagno-gabinetto, poggiolo, ascensore, ripostiglio, termonafata, vendendosi. Agenzia Domus, Galleria Tergesto. 155 S

A.A.A.A.A.A. MAGAZZINO centrale, cassa nuova, 200 mq. circa, completo di pavimento e serramenti, vendesi. Agenzia Domus, Galleria Tergesto. 155 S

A.A.A.A.A.A. COMPLESSO RESIDENZIALE «PORFIRIO» VIA FLAVIA NUOVA prenotansi ottimi prezzi con mutuo bancario o Aldisio approvato, appartamenti modernissimi, soleggiati da 1, 2, 3 stanze soggiorno cucinino servizi poggioli centralinica ascensore AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 68760 S

A.A.A.A.A.A. VIA DELLA TESA ANGOLO VIA DELL'AGRO (zona viale d'Annunzio), costruzione iniziata, vendendosi condominio moderno soleggiati appartamenti da 3 stanze servizi centralinica ascensori. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 68760 S

A.A.A.A.A.A. PALAZZINE COSTRUZIONE ZONA VERDE panoramica. Appartamenti signorili 2-3-4 stanze salone doppi servizi, ampie terrazze centralinica, garage. Esecutore primaria impresa. Vendesi. IMMOBILIARE ESPERIA. Imbriani 8. 29235. 9351 S

A.A.A.X. STABILE CENTRALE costruzione appartamenti signorili 3-4-5 stanze doppi servizi terrazze centralinica ascensore. Riforme extralusso. Esecutore primaria impresa. Vendesi. IMMOBILIARE ESPERIA. Imbriani 8. 29235. 9349 S

A.A.A. APPARTAMENTI vicinanzze Rossetti, salone, due stanze, cucina, bagno, terrazza, centralinica, box, consegna gennaio, vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D. Tel. 44908. 29128 S

A.A.A. APPARTAMENTI palazzine BESENGHI, salone, 3-4 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, centralinica, garage, visione PROGETTI VENDITE Immobiliare Viale, XX Settembre 12/D. Tel. 44908. 29128 S

A.A.A. APPARTAMENTI palazzine BESENGHI, salone, 3-4 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, centralinica, garage, visione PROGETTI VENDITE Immobiliare Viale, XX Settembre 12/D. Tel. 44908. 29128 S

A.A.A. APPARTAMENTI palazzine BESENGHI, salone, 3-4 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, centralinica, garage, visione PROGETTI VENDITE Immobiliare Viale, XX Settembre 12/D. Tel. 44908. 29128 S

A.A.A. APPARTAMENTI palazzine BESENGHI, salone, 3-4 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, centralinica, garage, visione PROGETTI VENDITE Immobiliare Viale, XX Settembre 12/D. Tel. 44908. 29128 S

A.A.A. APPARTAMENTI palazzine BESENGHI, salone, 3-4 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, centralinica, garage, visione PROGETTI VENDITE Immobiliare Viale, XX Settembre 12/D. Tel. 44908. 29128 S

A.A.A. APPARTAMENTI palazzine BESENGHI, salone, 3-4 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, centralinica, garage, visione PROGETTI VENDITE Immobiliare Viale, XX Settembre 12/D. Tel. 44908. 29128 S

A.A.A. APPARTAMENTI palazzine BESENGHI, salone, 3-4 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, centralinica, garage, visione PROGETTI VENDITE Immobiliare Viale, XX Settembre 12/D. Tel. 44908. 29128 S

A.A.A.A.A.X. CENTRALE, cassa vecchia, prontingresso, combinazione, 4 stanze, cucina grande, ripostiglio, bagno, WC separato, vendesi. Agenzia Domus, Galleria Tergesto. 155 S

A.A.A.A.A.X. CENTRALISSIMI, abitazione signorile, 4-5 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, bagno, ascensore, termonafata, vendendosi. Agenzia Domus, Galleria Tergesto. 155 S

A.A.A.A.A.X. FLAVIA costruzione iniziata palazzina, appartamenti 1-2-3 stanze soggiorno cucinino, bagno-gabinetto, poggiolo, ascensore, ripostiglio, termonafata, vendendosi. Agenzia Domus, Galleria Tergesto. 155 S

A.A.A.A.A.A. MAGAZZINO centrale, cassa nuova, 200 mq. circa, completo di pavimento e serramenti, vendesi. Agenzia Domus, Galleria Tergesto. 155 S

A.A.A.A.A.A. COMPLESSO RESIDENZIALE «PORFIRIO» VIA FLAVIA NUOVA prenotansi ottimi prezzi con mutuo bancario o Aldisio approvato, appartamenti modernissimi, soleggiati da 1, 2, 3 stanze soggiorno cucinino servizi poggioli centralinica ascensore AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 68760 S

A.A.A.A.A.A. VIA DELLA TESA ANGOLO VIA DELL'AGRO (zona viale d'Annunzio), costruzione iniziata, vendendosi condominio moderno soleggiati appartamenti da 3 stanze servizi centralinica ascensori. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 68760 S

A.A.A.A.A.A. PALAZZINE COSTRUZIONE ZONA VERDE panoramica. Appartamenti signorili 2-3-4 stanze salone doppi servizi, ampie terrazze centralinica, garage. Esecutore primaria impresa. Vendesi. IMMOBILIARE ESPERIA. Imbriani 8. 29235. 9351 S

A.A.A.X. STABILE CENTRALE costruzione appartamenti signorili 3-4-5 stanze doppi servizi terrazze centralinica ascensore. Riforme extralusso. Esecutore primaria impresa. Vendesi. IMMOBILIARE ESPERIA. Imbriani 8. 29235. 9349 S

A.A.A. APPARTAMENTI vicinanzze Rossetti, salone, due stanze, cucina, bagno, terrazza, centralinica, box, consegna gennaio, vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D. Tel. 44908. 29128 S

A.A.A. APPARTAMENTI palazzine BESENGHI, salone, 3-4 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, centralinica, garage, visione PROGETTI VENDITE Immobiliare Viale, XX Settembre 12/D. Tel. 44908. 29128 S

A.A.A. APPARTAMENTI palazzine BESENGHI, salone, 3-4 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, centralinica, garage, visione PROGETTI VENDITE Immobiliare Viale, XX Settembre 12/D. Tel. 44908. 29128 S

A.A.A. APPARTAMENTI palazzine BESENGHI, salone, 3-4 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, centralinica, garage, visione PROGETTI VENDITE Immobiliare Viale, XX Settembre 12/D. Tel. 44908. 29128 S

A.A.A. APPARTAMENTI palazzine BESENGHI, salone, 3-4 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, centralinica, garage, visione PROGETTI VENDITE Immobiliare Viale, XX Settembre 12/D. Tel. 44908. 29128 S

A.A.A. APPARTAMENTI palazzine BESENGHI, salone, 3-4 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, centralinica, garage, visione PROGETTI VENDITE Immobiliare Viale, XX Settembre 12/D. Tel. 44908. 29128 S

A.A.A. APPARTAMENTI palazzine BESENGHI, salone, 3-4 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, centralinica, garage, visione PROGETTI VENDITE Immobiliare Viale, XX Settembre 12/D. Tel. 44908. 29128 S

A.A.A. APPARTAMENTI palazzine BESENGHI, salone, 3-4 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, centralinica, garage, visione PROGETTI VENDITE Immobiliare Viale, XX Settembre 12/D. Tel. 44908. 29128 S

A.A.A. APPARTAMENTI centrali, lussuosi, consegna maggio, 3-4-5 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralinica, vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D. Tel. 44908. 29127 S

A.A.A. APPARTAMENTI palazzina, panoramici, zona verde, 2-3 stanze, centralinica, garage, balconi, centralinica, vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D. Tel. 44908. 29127 S

A.A.A. APPARTAMENTO parzialmente ammobiliato rimesso a nuovo 2 stanze cucina bagno-doccia ripostiglio, via Gambini vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 29028 S

A.A.A. EDIFICIO condominiale signorile in avanzata costruzione via Coroneo, ultimi appartamenti disponibili 3 stanze tutti comfort. Attico al VII piano vasta terrazza vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 29028 S

A.A.A. LOCALI AFFARI VIA PICCARDI nuovi prontingressi vendendosi ottimo prezzo. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 68760 S

A.B. ATTICO (costruzione), vastissimo salone (o tre stanze) stanza, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio; ampia terrazza, ascensore, centralinica. Vendesi. AGEF passo Goldoni 2. 9354 S

A.B. CENTRALISSIMI (attigui Carducci). Prossimo inizio stabile lussuoso, centralinica, ascensore. Appartamenti bistranze, stanzetta, bagno, cucina, poggiolo, adatti professionisti. ATTICI bistranze, ampia terrazza. AGEF passo Goldoni 2. 9355 S

A.B. GRETTA, Prossimo inizio costruzione palazzine lussuosissime, vista mare, ogni comfort. Appartamenti 2-3-4 stanze, salone, bistranze, terrazza, AGEF passo Goldoni 2. 9356 S

A.B. INDUSTRIA (Sangiacomo), Avanzata costruzione stabile soleggiatissimo, vista mare. Ultimi bistranze, cucina, bagno, poggioli, centralinica, ascensore. AGEF passo Goldoni 2. 9355 S

A.B. ISTRIA (piazza Valmaura). Stabile signorile vista mare, soleggiatissimo. Consegna fine anno. Vendendosi appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralinica, ascensore. AGEF passo Goldoni 2. 9355 S

A.B. LOCALE affari (attiguo Carducci) stabile prossima costruzione, adatto ogni attività, vendesi. AGEF passo Goldoni 2. 9354 S

A.B. MATTEOTTI (ex Media), ze Stadio, CONVENIENTISSIMI, 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralinica, ascensore vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D. Telefono 44908. 29128 S

A.A.A. APPARTAMENTI palazzine BESENGHI, salone, 3-4 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, centralinica, garage, visione PROGETTI VENDITE Immobiliare Viale, XX Settembre 12/D. Tel. 44908. 29128 S

A.A.A. APPARTAMENTI palazzine BESENGHI, salone, 3-4 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, centralinica, garage, visione PROGETTI VENDITE Immobiliare Viale, XX Settembre 12/D. Tel. 44908. 29128 S

A.A.A. APPARTAMENTI palazzine BESENGHI, salone, 3-4 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, centralinica, garage, visione PROGETTI VENDITE Immobiliare Viale, XX Settembre 12/D. Tel. 44908. 29128 S

A.A.A. APPARTAMENTI palazzine BESENGHI, salone, 3-4 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, centralinica, garage, visione PROGETTI VENDITE Immobiliare Viale, XX Settembre 12/D. Tel. 44908. 29128 S

A.B. PINDEMONTI (Impressa LIONETTI & RAGONE). Costruzione edificio signorile. Zona verde tranquilla, soleggiata. Riforme lussuose. Appartamenti 2-3-4 stanze doppi servizi. Vendita diretta conto Impresa; AGEF passo Goldoni n. 2. 9356 S

A.B. SETTEFONTANE (piazza Perugini). Iniziativa costruzione edificio signorile. Appartamenti 2-3 stanze, soggiorno, bagno, centralinica, ascensore. Vendite dirette conto Impresa. AGEF passo Goldoni 2. 9356 S

A. CONDOMINIO massimo comfort, bellissimo, terrazze, occasione, Palmira, Goldoni (nove), primo. 68745 S

ACCETTIAMO incarichi compravendita aziende esercizi stabili appartamenti singoli. Senza spese. Proprietari Ufficio Immobiliare. Cassetta 9306 S. UPI.

A.C.I.T. CORSO COSTRUZIONE appartamenti in palazzina S. LUIGI, 2 stanze, soggiorno, servizi, centralinica, garage, giardino. Finiture accurate. San Lazzaro 3, 68810. 9340 S

A.C.I.T. PRENOTANSI appartamenti per prossima costruzione zona REVOLTELLA. Appartamenti varie grandezze, servizi, centralinica, ascensore. Libera visione progetto. S. Lazzaro 3, 68810. 9344 S

A.C.I.T. VENDONS due ultimi appartamenti zona ROSSETTI, 1 stanza, stanzetta, soggiorno, servizi; altro 2 stanze, cucina, servizi, piano attico, centralinica, ascensore. Proventrata. S. Lazzaro 3, 68810. 9445 S

A.C.I.T. CENTRALISSIMI. Prossimo inizio costruzione appartamenti varie grandezze, centralinica, ascensore, doppi servizi. Finiture extralusso. Libera visione progetto. S. Lazzaro 3, 68810. 9342 S

A.C.I.T. INIZIATA costruzione palazzina signorile zona REVOLTELLA. Appartamenti 2-3 stanze, servizi, centralinica, ascensore. Ampi poggioli soleggiati, garage, giardino. Agevolazioni pagamento. Accettansi ai disiani. S. Lazzaro 3, 68810. 9443 S

1948-1963

La nostra Ditta è nata commercialmente esattamente 15 anni fa. Dal lontano 1948 ad oggi, mercè la simpatia e l'appoggio dimostratici dalla nostra sempre più numerosa Clientela, siamo riusciti ad imporci nel settore cittadino e — possiamo dirlo — anche in campo nazionale. Siamo sinceramente commossi per la fiducia e fedeltà della nostra Clientela, alla quale va il nostro pensiero riconoscente e grato. A nostra volta, siamo stati sempre tesi a dare il maggior conforto a tutti gli acquirenti, e la razionale e funzionale attrezzatura dei nostri magazzini è stata creata appunto per metterli in condizione di avere una visione immediata della nostra enorme scelta. Mentre tutti i grandi magazzini si vantano di scale mobili, ecc., per accedere ai piani superiori, noi ci siamo estesi in superficie, sempre al pianterreno, e possiamo pertanto forgiare lo slogan: «da Godina nessuna scala». Oggi, oltre a vari reparti nuovi, viene inaugurata la «Boutique Godina», situata in un'ala dei nostri magazzini verso la via Coroneo. Si tratta di un autentico gioiello in stile veneziano '700, dove saranno messi in vendita solamente modelli di gusto squisito, per la Clientela raffinata. Sono rappresentate le creazioni della Marucelli, della Iole Veneziani, della Biki, delle Sorelle Fontana e del famoso maestro di moda Schubert. Merita una menzione anche la nuova grande vetrina di via Coroneo, con apertura di ben 9 metri per 4.50 di altezza, cioè una delle più grandi vetrine di Europa, che fa da palcoscenico al grande salone delle confezioni per signora. Inoltre inauguriamo la galleria gigante che parte da via Carducci per arrivare in via Coroneo, e che — tra l'altro — sarà per tutti una comoda scorciatoia tra le due vie. I nostri Clienti, che con tanta simpatia ci seguono da anni, ci hanno già espresso a tale proposito i loro complimenti, compiaciuti di essere essi stessi i collaboratori di tali nostre realizzazioni, appunto perchè sempre ci hanno sostenuto con la loro fedeltà e fiducia.

OGGI dalle 17 alle 21 ESPOSIZIONE INTERNA CON INGRESSO LIBERO AL PUBBLICO VIA CARDUCCI 10

IMPORTANTISSIMO!

Tutti i visitatori, compresi i bambini, riceveranno all'ingresso in omaggio un biglietto numerato; esso darà diritto alla operazione premi controllata da un Funzionario dell'Intendenza di Finanza e i numeri estratti saranno pubblicati sul "Piccolo", «Ore della Città» di martedì 8 e mercoledì 9 corr.

Elenco dei premi:

- N. 29 oggetti vari**
N. 2 completi uomo valore **L. 29.500 cad.**
N. 8 paleto uomo e donna » **» 24.000 »**
N. 8 impermeabili uomo e donna » **» 14.900 »**
N. 1 taglio pettinati » **» 17.700 »**
N. 2 giacche uomo » **» 10.900 »**

Tutti i nostri
piccoli amici
accompagneranno,
riceveranno in omaggio
il tradizionale
pallone Godina



50 PREMI, tra cui molti di rilevante valore, offerti dalle nostre Case fornitrici, saranno messi in palio tra i visitatori della Mostra

A.C.I.T. CORSO COSTRUZIONE palazzina signorile zona ROMAGNA. Appartamenti 3-4 stanze, salone, doppi servizi, centralinfa, garage, giardino. Ample terrazze soleggiate, vista mare. Finiture signorili. S. Lazaro 3, 68810. 9341 S

ACQUISTARE appartamento o casetta; telef. 93060. 68857 S

ACQUISTARE direttamente oppure assumiamo incarichi per vendite contanti appartamenti ville stabili terreni. Ufficio Immobiliare. Cassetta 9305 S. UPI.

ADRIATICO - UFFICIO VENDITE IMMOBILIARI IN FORMAZIONI PRENOTAZIONI - LIBERA VISIONE PROGETTI - Battisti 4, telef. 61655. RESIDENZIALI: Corso costruzione palazzine signorili. Appartamenti fino 5 stanze, doppi servizi, finiture extralusso, ampie soleggiate terrazze, garage, giardino. ROSSETTI PIERA: Corso costruzione edificio con dominio. Appartamenti varie grandezze ogni confort, finiture accurate. MADONNINA: Condominio corso ultimazione. Di sponibile ultimo appartamento bistanze servizi, consegna dicembre. BAIAMONTI-ROSCHE-TO: Nuovo complesso condominiale. Appartamenti 1-2 stanze, doppi servizi, ascensore centralinfa. Posizione soleggiata vista mare. VIALEVENTISSET-TEMBRE: Prossima costruzione edificio condominio. Appartamenti fino 4 stanze, confort, finiture signorili. TESA: Condominio corso costruzione. Appartamenti varie grandezze, finiture accurate, ogni confort.

BEATO ANGELO (P. P. S. D.) lo Sanzio: Iniziativa costruzione complesso edilizio. Appartamenti 1-2 stanze soggiorno servizi. 9358 S

APPARTAMENTI in condominio casa nuova tutti comfort moderni 2-3 stanze accessori venditori. Telefonare lunedì 68888. 68228 S

APPARTAMENTI S. Luigi soleggiati 2 stanze, soggiorno, cucinino o cucina, bagno, ripostiglio, poggiori, centralinfa PRENOTAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 9386 S

APPARTAMENTI occupati stanza cucina, bagno vende IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 9384 S

APPARTAMENTI 2 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi poggiori centralinfa vende IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 9386 S

APPARTAMENTI zona STADIO 2-3 stanze, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiori, centralinfa, ascensore e INFORMAZIONI VENDITE IMMOBILIARE «CIVICA», piazza S. Giovanni 4, 61712. 9373 S

APPARTAMENTI in palazzina zona BESENGHI signorili, salone, 2-3 stanze, cucina, doppi servizi, terrazze poggiori, ripostiglio, garage, ascensore, centralinfa, giardino, vende IMMOBILIARE «CIVICA», piazza S. Giovanni 4, 61712. 9374 S

APPARTAMENTI zona PICCARDI 3-4 stanze, cucina, bagno, poggiori, centralinfa, ascensore, vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9380 S

APPARTAMENTI in palazzina tranquilla zona verde 2-3 stanze, salone, doppi servizi terrazze centralinfa, ascensore garage rifiniture extra lusso vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9381 S

APPARTAMENTI lussuosi via MADONNINA 1-3 stanze, salone, soggiorno, cucinino, bagno, vasti poggiori, centralinfa, ascensore. PRENOTAZIONI VENDITE ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 9382 S

APPARTAMENTI zona PICCARDI, 3 stanze, cucina, bagno, poggiori, centralinfa, ascensore, vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9380 S

APPARTAMENTI in palazzina tranquilla zona verde 2-3 stanze, salone, doppi servizi terrazze centralinfa, ascensore garage rifiniture extra lusso vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9381 S

APPARTAMENTI lussuosi via MADONNINA 1-3 stanze, salone, soggiorno, cucinino, bagno, vasti poggiori, centralinfa, ascensore. PRENOTAZIONI VENDITE ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 9382 S

APPARTAMENTI zona PICCARDI, 3 stanze, cucina, bagno, poggiori, centralinfa, ascensore, vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9380 S

APPARTAMENTI in palazzina tranquilla zona verde 2-3 stanze, salone, doppi servizi terrazze centralinfa, ascensore garage rifiniture extra lusso vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9381 S

APPARTAMENTI lussuosi via MADONNINA 1-3 stanze, salone, soggiorno, cucinino, bagno, vasti poggiori, centralinfa, ascensore. PRENOTAZIONI VENDITE ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 9382 S

APPARTAMENTI zona PICCARDI, 3 stanze, cucina, bagno, poggiori, centralinfa, ascensore, vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9380 S

APPARTAMENTI in palazzina tranquilla zona verde 2-3 stanze, salone, doppi servizi terrazze centralinfa, ascensore garage rifiniture extra lusso vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9381 S

APPARTAMENTI lussuosi via MADONNINA 1-3 stanze, salone, soggiorno, cucinino, bagno, vasti poggiori, centralinfa, ascensore. PRENOTAZIONI VENDITE ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 9382 S

APPARTAMENTI zona PICCARDI, 3 stanze, cucina, bagno, poggiori, centralinfa, ascensore, vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9380 S

APPARTAMENTI in palazzina tranquilla zona verde 2-3 stanze, salone, doppi servizi terrazze centralinfa, ascensore garage rifiniture extra lusso vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9381 S

APPARTAMENTI lussuosi via MADONNINA 1-3 stanze, salone, soggiorno, cucinino, bagno, vasti poggiori, centralinfa, ascensore. PRENOTAZIONI VENDITE ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 9382 S

APPARTAMENTI zona PICCARDI, 3 stanze, cucina, bagno, poggiori, centralinfa, ascensore, vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9380 S

APPARTAMENTI in palazzina tranquilla zona verde 2-3 stanze, salone, doppi servizi terrazze centralinfa, ascensore garage rifiniture extra lusso vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9381 S

APPARTAMENTI lussuosi via MADONNINA 1-3 stanze, salone, soggiorno, cucinino, bagno, vasti poggiori, centralinfa, ascensore. PRENOTAZIONI VENDITE ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 9382 S

APPARTAMENTI zona PICCARDI, 3 stanze, cucina, bagno, poggiori, centralinfa, ascensore, vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9380 S

APPARTAMENTI in palazzina tranquilla zona verde 2-3 stanze, salone, doppi servizi terrazze centralinfa, ascensore garage rifiniture extra lusso vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9381 S

APPARTAMENTI lussuosi via MADONNINA 1-3 stanze, salone, soggiorno, cucinino, bagno, vasti poggiori, centralinfa, ascensore. PRENOTAZIONI VENDITE ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 9382 S

APPARTAMENTI zona PICCARDI, 3 stanze, cucina, bagno, poggiori, centralinfa, ascensore, vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9380 S

APPARTAMENTI in palazzina tranquilla zona verde 2-3 stanze, salone, doppi servizi terrazze centralinfa, ascensore garage rifiniture extra lusso vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9381 S

APPARTAMENTI lussuosi via MADONNINA 1-3 stanze, salone, soggiorno, cucinino, bagno, vasti poggiori, centralinfa, ascensore. PRENOTAZIONI VENDITE ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 9382 S

APPARTAMENTI zona PICCARDI, 3 stanze, cucina, bagno, poggiori, centralinfa, ascensore, vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9380 S

APPARTAMENTI in palazzina tranquilla zona verde 2-3 stanze, salone, doppi servizi terrazze centralinfa, ascensore garage rifiniture extra lusso vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9381 S

APPARTAMENTI lussuosi via MADONNINA 1-3 stanze, salone, soggiorno, cucinino, bagno, vasti poggiori, centralinfa, ascensore. PRENOTAZIONI VENDITE ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 9382 S

APPARTAMENTI in palazzina tranquilla zona verde 2-3 stanze, salone, doppi servizi terrazze centralinfa, ascensore garage rifiniture extra lusso vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9381 S

APPARTAMENTI lussuosi via MADONNINA 1-3 stanze, salone, soggiorno, cucinino, bagno, vasti poggiori, centralinfa, ascensore. PRENOTAZIONI VENDITE ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 9382 S

APPARTAMENTI zona PICCARDI, 3 stanze, cucina, bagno, poggiori, centralinfa, ascensore, vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9380 S

APPARTAMENTI in palazzina tranquilla zona verde 2-3 stanze, salone, doppi servizi terrazze centralinfa, ascensore garage rifiniture extra lusso vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9381 S

APPARTAMENTI lussuosi via MADONNINA 1-3 stanze, salone, soggiorno, cucinino, bagno, vasti poggiori, centralinfa, ascensore. PRENOTAZIONI VENDITE ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 9382 S

APPARTAMENTI zona PICCARDI, 3 stanze, cucina, bagno, poggiori, centralinfa, ascensore, vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9380 S

APPARTAMENTI in palazzina tranquilla zona verde 2-3 stanze, salone, doppi servizi terrazze centralinfa, ascensore garage rifiniture extra lusso vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9381 S

APPARTAMENTI lussuosi via MADONNINA 1-3 stanze, salone, soggiorno, cucinino, bagno, vasti poggiori, centralinfa, ascensore. PRENOTAZIONI VENDITE ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 9382 S

APPARTAMENTI zona PICCARDI, 3 stanze, cucina, bagno, poggiori, centralinfa, ascensore, vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9380 S

APPARTAMENTI in palazzina tranquilla zona verde 2-3 stanze, salone, doppi servizi terrazze centralinfa, ascensore garage rifiniture extra lusso vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9381 S

APPARTAMENTI lussuosi via MADONNINA 1-3 stanze, salone, soggiorno, cucinino, bagno, vasti poggiori, centralinfa, ascensore. PRENOTAZIONI VENDITE ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 9382 S

APPARTAMENTI zona PICCARDI, 3 stanze, cucina, bagno, poggiori, centralinfa, ascensore, vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9380 S

APPARTAMENTI in palazzina tranquilla zona verde 2-3 stanze, salone, doppi servizi terrazze centralinfa, ascensore garage rifiniture extra lusso vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9381 S

APPARTAMENTI lussuosi via MADONNINA 1-3 stanze, salone, soggiorno, cucinino, bagno, vasti poggiori, centralinfa, ascensore. PRENOTAZIONI VENDITE ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 9382 S

APPARTAMENTI zona PICCARDI, 3 stanze, cucina, bagno, poggiori, centralinfa, ascensore, vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9380 S

APPARTAMENTI in palazzina tranquilla zona verde 2-3 stanze, salone, doppi servizi terrazze centralinfa, ascensore garage rifiniture extra lusso vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9381 S

APPARTAMENTI lussuosi via MADONNINA 1-3 stanze, salone, soggiorno, cucinino, bagno, vasti poggiori, centralinfa, ascensore. PRENOTAZIONI VENDITE ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 9382 S

APPARTAMENTI zona PICCARDI, 3 stanze, cucina, bagno, poggiori, centralinfa, ascensore, vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9380 S

APPARTAMENTI in palazzina tranquilla zona verde 2-3 stanze, salone, doppi servizi terrazze centralinfa, ascensore garage rifiniture extra lusso vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9381 S

APPARTAMENTI lussuosi via MADONNINA 1-3 stanze, salone, soggiorno, cucinino, bagno, vasti poggiori, centralinfa, ascensore. PRENOTAZIONI VENDITE ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 9382 S

APPARTAMENTI in palazzina tranquilla zona verde 2-3 stanze, salone, doppi servizi terrazze centralinfa, ascensore garage rifiniture extra lusso vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9381 S

APPARTAMENTI lussuosi via MADONNINA 1-3 stanze, salone, soggiorno, cucinino, bagno, vasti poggiori, centralinfa, ascensore. PRENOTAZIONI VENDITE ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 9382 S

APPARTAMENTI zona PICCARDI, 3 stanze, cucina, bagno, poggiori, centralinfa, ascensore, vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9380 S

APPARTAMENTI in palazzina tranquilla zona verde 2-3 stanze, salone, doppi servizi terrazze centralinfa, ascensore garage rifiniture extra lusso vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9381 S

APPARTAMENTI lussuosi via MADONNINA 1-3 stanze, salone, soggiorno, cucinino, bagno, vasti poggiori, centralinfa, ascensore. PRENOTAZIONI VENDITE ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 9382 S

APPARTAMENTI zona PICCARDI, 3 stanze, cucina, bagno, poggiori, centralinfa, ascensore, vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9380 S

APPARTAMENTI in palazzina tranquilla zona verde 2-3 stanze, salone, doppi servizi terrazze centralinfa, ascensore garage rifiniture extra lusso vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9381 S

APPARTAMENTI lussuosi via MADONNINA 1-3 stanze, salone, soggiorno, cucinino, bagno, vasti poggiori, centralinfa, ascensore. PRENOTAZIONI VENDITE ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 9382 S

APPARTAMENTI zona PICCARDI, 3 stanze, cucina, bagno, poggiori, centralinfa, ascensore, vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9380 S

APPARTAMENTI in palazzina tranquilla zona verde 2-3 stanze, salone, doppi servizi terrazze centralinfa, ascensore garage rifiniture extra lusso vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9381 S

APPARTAMENTI lussuosi via MADONNINA 1-3 stanze, salone, soggiorno, cucinino, bagno, vasti poggiori, centralinfa, ascensore. PRENOTAZIONI VENDITE ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 9382 S

APPARTAMENTI zona PICCARDI, 3 stanze, cucina, bagno, poggiori, centralinfa, ascensore, vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9380 S

APPARTAMENTI in palazzina tranquilla zona verde 2-3 stanze, salone, doppi servizi terrazze centralinfa, ascensore garage rifiniture extra lusso vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9381 S

APPARTAMENTI lussuosi via MADONNINA 1-3 stanze, salone, soggiorno, cucinino, bagno, vasti poggiori, centralinfa, ascensore. PRENOTAZIONI VENDITE ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 9382 S

APPARTAMENTI zona PICCARDI, 3 stanze, cucina, bagno, poggiori, centralinfa, ascensore, vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9380 S

APPARTAMENTI in palazzina tranquilla zona verde 2-3 stanze, salone, doppi servizi terrazze centralinfa, ascensore garage rifiniture extra lusso vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9381 S

APPARTAMENTI lussuosi via MADONNINA 1-3 stanze, salone, soggiorno, cucinino, bagno, vasti poggiori, centralinfa, ascensore. PRENOTAZIONI VENDITE ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 9382 S

APPARTAMENTI zona PICCARDI, 3 stanze, cucina, bagno, poggiori, centralinfa, ascensore, vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9380 S

APPARTAMENTI in palazzina tranquilla zona verde 2-3 stanze, salone, doppi servizi terrazze centralinfa, ascensore garage rifiniture extra lusso vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9381 S

APPARTAMENTI lussuosi via MADONNINA 1-3 stanze, salone, soggiorno, cucinino, bagno, vasti poggiori, centralinfa, ascensore. PRENOTAZIONI VENDITE ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 9382 S

APPARTAMENTI in palazzina tranquilla zona verde 2-3 stanze, salone, doppi servizi terrazze centralinfa, ascensore garage rifiniture extra lusso vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9381 S

APPARTAMENTI lussuosi via MADONNINA 1-3 stanze, salone, soggiorno, cucinino, bagno, vasti poggiori, centralinfa, ascensore. PRENOTAZIONI VENDITE ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 9382 S

APPARTAMENTI zona PICCARDI, 3 stanze, cucina, bagno, poggiori, centralinfa, ascensore, vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9380 S

APPARTAMENTI in palazzina tranquilla zona verde 2-3 stanze, salone, doppi servizi terrazze centralinfa, ascensore garage rifiniture extra lusso vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9381 S

APPARTAMENTI lussuosi via MADONNINA 1-3 stanze, salone, soggiorno, cucinino, bagno, vasti poggiori, centralinfa, ascensore. PRENOTAZIONI VENDITE ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 9382 S

APPARTAMENTI zona PICCARDI, 3 stanze, cucina, bagno, poggiori, centralinfa, ascensore, vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9380 S

APPARTAMENTI in palazzina tranquilla zona verde 2-3 stanze, salone, doppi servizi terrazze centralinfa, ascensore garage rifiniture extra lusso vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9381 S

APPARTAMENTI lussuosi via MADONNINA 1-3 stanze, salone, soggiorno, cucinino, bagno, vasti poggiori, centralinfa, ascensore. PRENOTAZIONI VENDITE ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 9382 S

APPARTAMENTI zona PICCARDI, 3 stanze, cucina, bagno, poggiori, centralinfa, ascensore, vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9380 S

APPARTAMENTI in palazzina tranquilla zona verde 2-3 stanze, salone, doppi servizi terrazze centralinfa, ascensore garage rifiniture extra lusso vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9381 S

APPARTAMENTI lussuosi via MADONNINA 1-3 stanze, salone, soggiorno, cucinino, bagno, vasti poggiori, centralinfa, ascensore. PRENOTAZIONI VENDITE ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 9382 S

APPARTAMENTI zona PICCARDI, 3 stanze, cucina, bagno, poggiori, centralinfa, ascensore, vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9380 S

APPARTAMENTI in palazzina tranquilla zona verde 2-3 stanze, salone, doppi servizi terrazze centralinfa, ascensore garage rifiniture extra lusso vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9381 S

APPARTAMENTI lussuosi via MADONNINA 1-3 stanze, salone, soggiorno, cucinino, bagno, vasti poggiori, centralinfa, ascensore. PRENOTAZIONI VENDITE ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 9382 S

APPARTAMENTI zona PICCARDI, 3 stanze, cucina, bagno, poggiori, centralinfa, ascensore, vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9380 S

APPARTAMENTI in palazzina tranquilla zona verde 2-3 stanze, salone, doppi servizi terrazze centralinfa, ascensore garage rifiniture extra lusso vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9381 S

APPARTAMENTI lussuosi via MADONNINA 1-3 stanze, salone, soggiorno, cucinino, bagno, vasti poggiori, centralinfa, ascensore. PRENOTAZIONI VENDITE ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 9382 S

APPARTAMENTI zona PICCARDI, 3 stanze, cucina, bagno, poggiori, centralinfa, ascensore, vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9380 S

APPARTAMENTI in palazzina tranquilla zona verde 2-3 stanze, salone, doppi servizi terrazze centralinfa, ascensore garage rifiniture extra lusso vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9381 S

APPARTAMENTI lussuosi via MADONNINA 1-3 stanze, salone, soggiorno, cucinino, bagno, vasti poggiori, centralinfa, ascensore. PRENOTAZIONI VENDITE ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 9382 S

APPARTAMENTI in palazzina tranquilla zona verde 2-3 stanze, salone, doppi servizi terrazze centralinfa, ascensore garage rifiniture extra lusso vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9381 S

APPARTAMENTI lussuosi via MADONNINA 1-3 stanze, salone, soggiorno, cucinino, bagno, vasti poggiori, centralinfa, ascensore. PRENOTAZIONI VENDITE ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344